



RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE (RAE) Al 31.12.2012



**PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013**
competitività
occupazione
sviluppo

CCI:2007IT162PO001

INDICE

PREMESSA	1
1. IDENTIFICAZIONE	2
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	3
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	3
2.1.1. Progressi materiali del Programma operativo.....	8
2.1.2. Informazioni finanziarie	14
2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei fondi.....	16
2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.....	18
2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari	20
2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato	26
2.1.7. Analisi qualitativa	28
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	33
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	34
2.3.1. Problemi di carattere generale e trasversale	34
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	34
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006	37
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	37
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	38
2.7.1. Comitato di sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati e Incontro Annuale	38
2.7.2. Valutazione	42
2.7.3. Sistema di Monitoraggio	51
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI	52
3.1. ASSE I "R&ST, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ ".....	52
3.1.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi	53
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	70
3.2. ASSE II "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"	71
3.2.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi	71
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	78
3.3. ASSE III "SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE"	78
3.3.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi	78
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	83
3.4. ASSE IV "SVILUPPO TERRITORIALE"	83
3.4.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi	85



3.4.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	102
3.5.	ASSE V "ASSISTENZA TECNICA"	103
3.5.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	103
3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	109
3.6.	ASSE VI "RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO COLPITO DAL SISMA"	109
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	110
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	123
4.	PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR: GRANDI PROGETTI.....	124
5	ASSISTENZA TECNICA.....	125
6.1.	ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE	127
	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	128
	ALLEGATO I: PROGETTI SIGNIFICATIVI	130
	ALLEGATO II PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	133

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio, costituisce il Rapporto annuale di esecuzione (RAE) al 31.12.2012 del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Abruzzo per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 3980 del 17.08.2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea n. C(2009) 8980 del 12.11.2009.

Il Rapporto rileva lo stato di attuazione del POR alla data del 31.12.2012 ed è stato predisposto in coerenza con le indicazioni dell'Allegato XVIII "Rapporti annuali e finali" del Reg. (CE) 1828/2006 e s.m.i. della Commissione, nonché della comunicazione Ares(2012)85828 del 25 gennaio 2012.



1. IDENTIFICAZIONE

<i>Programma Operativo :</i>	
Obiettivo interessato:	Competitività Regionale ed Occupazione
Zona ammissibile interessata:	Regione Abruzzo
Periodo di programmazione:	2007-2013
Numero del programma (numero CCI):	2007 IT 162 PO 001
Titolo del programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 Abruzzo
<i>Rapporto annuale di esecuzione</i>	
Anno di riferimento:	2012
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:	xxxxx

2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Le procedure di attuazione del Programma Operativo Regionale sono proseguite nel corso del 2012 da parte delle tre Autorità (Gestione, Certificazione e Audit). Nei box seguenti si illustra lo stato di attuazione realizzato nel corso del 2012 a livello di ciascuna Autorità.

Autorità di Gestione

Nel corso del 2012 l'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR Abruzzo 2007-2013 ha continuato a svolgere la propria attività di indirizzo e coordinamento dei processi di programmazione, selezione, gestione, rendicontazione delle operazioni e delle attività di monitoraggio e di controllo di primo livello, in conformità a quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria, dai documenti "Descrizione del Sistema di gestione e controllo", ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, approvato con nota dell'IGRUE Prot. N. 87344 del 15 luglio 2008 e nel "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" (revisionato nel 2011).

Nello specifico, l'AdG ha continuato a svolgere il proprio ruolo di coordinamento e di indirizzo nella predisposizione dei bandi redatti dagli UCO nel corso del 2012.

In relazione alle funzioni di indirizzo e controllo, l'AdG ha realizzato appositi incontri con i responsabili dell'attuazione della progettazione integrata territoriale (PISU e PIT), volti a monitorare lo stato di attuazione degli interventi e a risolvere tempestivamente eventuali criticità sopraggiunte nell'implementazione.

Nel mese di maggio, in occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza (30-31 maggio 2012), l'AdG del POR FESR si è occupata di tutta l'attività istruttoria delle riunioni: predisposizione della base informativa utile alla realizzazione delle riunioni; verbalizzazione degli atti e trasmissione dei documenti tramite SFC alla Commissione Europea. L'AdG ha inoltre partecipato all'incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di gestione dei Programmi operativi 2007-2013, che si è tenuto a Bologna nei giorni del 11 e 12 luglio 2012. Nel mese di settembre 2012 l'AdG, unitamente al partenariato, ha svolto un incontro a Bruxelles con i rappresentanti della CE per discutere sulle modalità di revisione del POR.

Presso l'AdG, come previsto nella Relazione illustrativa del sistema di gestione e controllo, fino al 23 ottobre 2012 (data di notifica della DGR n.509 del 03/08/2012 di riformulazione parziale dell'assetto organizzativo della direzione) ha operato l'Ufficio controllo di I livello (istituito con DGR 376 del 10/05/2010), che ha assicurato il coordinamento dell'azione svolta dagli uffici di controllo collocati all'interno di ciascuna Direzione, e successivamente ha continuato a svolgere le verifiche di controllo per l'Asse VI e ha portato a chiusura tutte le altre verifiche in sospeso ad esso assegnate (asse I, asse II).

Nel corso del 2012 l'Ufficio ha svolto complessivamente 387 verifiche sulle operazioni, così dettagliate per Asse:

Asse I:

Attività I.1.1: n. 8

Attività I.1.2: n. 7

Attività I.2.1: n. 64

Asse II:

Attività II.1.2: n. 169

Asse VI:

Attività VI.1.1: n. 127

Attività VI.1.2: n. 12

Con la Determinazione n.111/DA2 del 03/10/2012 ha fornito la metodologia di campionamento e i criteri unitari per lo svolgimento dei controlli in loco, prendendone atto e condividendo le metodologie riportate sul manuale di gestione.

Si sottolinea infine che il 9 ottobre 2012 il Comitato di Sorveglianza – con procedura scritta – ha esaminato ed approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale FESR vigente (Decisione C(2007)3980), conformemente all'art. 65, lett. g) del reg. (CE) 1083/06, in particolare per quanto concerne il Piano finanziario.

Successivamente, in data 23 ottobre 2012, l'AdG ha presentato alla Commissione, mediante il sistema informatico per lo scambio dei dati, la richiesta di revisione del POR.

Autorità di Certificazione

L'Autorità di Certificazione (AdC) del POR FESR 2007/2013, per l'espletamento delle funzioni previste dall'art.61 del Regolamento (CE) 1083/2006 si avvale della struttura del Servizio Autorità di Certificazione e del personale assegnato all'Ufficio Certificazione e Pagamento "1".

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 604 del 1 luglio 2008 è stato approvato il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione" in cui si descrivono le procedure e le metodologie adottate dall'AdC nell'espletamento delle proprie funzioni. Con Determina dirigenziale n. DB6/8 del 09/07/2012 è stato Istituito il Registro delle irregolarità, degli importi ritirati, degli importi sospesi, recuperati, dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili ex artt. 61 lettera f) Reg. (CE) 1083/2006, 20 par. 2 Reg. (CE) 1828/2006 e 1 par. 6 Reg. (CE) 846/2009. Con le Determinazioni Dirigenziali n. DB6/13 del 07/09/2012 e n. DB6/15 del 02/10/2012 si è provveduto ad integrare il Manuale delle Procedure dell'ADC a seguito di AUDIT di sistema ex art. 62 lett. a) Reg. (CE) 1083/2006.

Nel corso dell'anno 2012, a fronte delle Attestazioni di Spesa presentate da parte dell'Autorità di Gestione, sono state effettuate verifiche a campione su base documentale sui progetti, per un totale di euro € 3.285.079,20 pari a circa il 6,71% dell'importo complessivo dell'avanzamento di spesa 2012 attestato dall'AdG pari a € 48.949.739,55.

Sono state inoltrate tre Domande di Pagamento: la N°6 del 27/06/2012 – la N°7 del 25/10/2012 e la N° VIII del 19/12/2012 per un totale di € 38.735.969,98 (quota UE per € 15.675.281,10 e quota Stato per € 23.060.688,88).

Dall'inizio del programma risultano certificati in totale € 149.142.264,26 al netto dei ritiri.

Di seguito si riporta il riepilogo delle Domande di pagamento alla data del 31.12.2012:

RIEPILOGO DATI DOMANDE DI PAGAMENTO				
N.	Data	Totale	Quota U.E.	Quota Nazionale
I	03/08/09	357.360,00	144.612,83	212.747,17
II	30/11/10	24.151.078,95	9.687.122,21	14.463.956,74
III	20/12/10	6.439.386,72	2.691.918,33	3.747.468,39
IV	10/10/11	6.012.541,66	2.346.977,60	3.665.564,06
V	19/12/11	73.658.734,98	29.807.473,03	43.851.261,95
VI	27/06/2012	393.169,48	159.103,83	234.065,65
VII	25/10/2012	19.973.876,42	8.082.826,62	11.891.049,80
VIII	19/12/2012	18.368.924,08	7.433.350,65	10.935.573,43
Totale Certificato		€ 149.355.072,29	€ 60.353.385,10	€ 89.001.687,19
Totale Riconosciuto		€ 149.142.264,26	Dettratti gli importi: € 212.747,17 già riconosciuti nella I° Domanda di Pagamento (quota naz.) ed erroneamente inseriti anche nella II° Domanda, ed € 60,86 rettificati unilateralmente dall'IGRUE nella III° Domanda di Pagamento in sede di verifica.	

L'AdC ha provveduto, con il proprio personale, alle verifiche a campione su base documentale previste dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione, al fine di poter certificare le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG e relative alle

domande di pagamento N° VI, N°VII e N°VIII del 2012.

Nelle more della completa attivazione del sistema informatizzato¹, l'AdC ha elaborato un apposito *format* di registrazione dei dati e archiviazione delle singole Attestazioni periodiche ricevute dall'AdG, allo scopo di assicurare il controllo sui flussi finanziari del Programma e la funzionalità della Pista di controllo.

Nel corso dell'anno, a seguito delle scelte dell'Amministrazione Regionale di adottare un sistema informatizzato già in uso in altre Regioni, al fine di adeguarlo alle proprie esigenze operative, l'AdC ha preso parte sia ad incontri di coordinamento, sia a riunioni operative con i funzionari dell'AdG, delle aree organizzative interessate e del Sistema Informativo Regionale, allo scopo di implementare il nuovo sistema informatizzato Sispreg. In tale contesto, si è proceduto in stretta collaborazione con i programmatori a formulare specifiche richieste e integrazioni al Sistema di cui sopra, al fine di adeguare la procedura di certificazione della spesa ai dettati delle norme comunitarie. Con nota RA n. 272664 del 03/12/2012 sono state riepilogate tali richieste.

Per l'anno 2013, l'Autorità di certificazione assolverà alle funzioni previste dall'art. 61 del Reg. (CE) 1083/2006 e in base a quanto previsto nel Manuale delle Procedure dell'AdC, svolgerà in particolare le seguenti attività:

- attività di verifica sulle attestazioni di spesa trasmesse dall'AdG;
- certificazione delle Attestazioni di spesa trasmesse dall'AdG e predisposizione e trasmissione delle Domande di pagamento, tramite il Sistema IGRUE alla Commissione;
- tenuta e aggiornamento del Registro delle irregolarità, degli importi ritirati, degli importi sospesi, recuperati, dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili ex artt. 61 lettera f) Reg. (CE) 1083/2006, 20 par. 2 Reg. (CE) 1828/2006 e 1 par. 6 Reg. (CE) 846/2009 ;
- dichiarazione annuale dei Recuperi e soppressioni ex art. 20 del Reg. CE 1828/2006;
- trasmissione delle Previsioni di spesa per il periodo 2013/2014.

Autorità di Audit

La Struttura (di seguito AdA), istituita ai sensi della Legge regionale n. 77/1999 e costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 932 del 13 novembre 2002, è stata individuata quale AdA del P.O. FESR Abruzzo 2007/2013. Con atto deliberativo della Giunta Regionale n. 1040 del 29 dicembre 2010, è stato nominato il Dirigente pro-tempore della Struttura nella persona della dott.ssa Giulia Marchetti che, pertanto, assume anche le funzioni di AdA.

L'AdA è dotata di autonomia ed indipendenza funzionale, non essendo incardinata in nessuna Direzione. Viene garantita in tal modo l'assoluta indipendenza funzionale dall'Autorità di Gestione e da quella di Certificazione, nel pieno rispetto dell'art. 59 Reg. (CE) 1083/2006 (cfr. Organigramma).

Per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni di cui all'art. 62 del Regolamento CE n. 1083/06 l'AdA si avvale del supporto tecnico della Società Reconta Ernst & Young, aggiudicataria di gara ad evidenza pubblica (gara europea) a far data dal 19.05.2011.

Per quanto riguarda gli audit di sistema l'AdA ha sottoposto a verifica i seguenti organismi:

- Autorità di gestione e UCO Direzione Sviluppo Economico (Pescara) – 20/10/2011 e 09/11/2011 – Giudizio “B,

¹ Al fine della piena operatività del sistema informatizzato SISPREG, sono in corso di implementazione le integrazioni e le verifiche (*test*) sulla sua validazione.

categoria 2"

- Organismo intermedio Provincia di Pescara – 14/11/2011 – Giudizio "B, categoria 2"
- Sistema Informativo – 08/11/2011 – Giudizio "B, categoria 2"
- Autorità di certificazione – 08/11/2011 – Giudizio finale, a seguito di contraddittorio, "B, categoria 2"

Nel periodo di riferimento del RAC 2012 (1° luglio 2011 – 30 giugno 2012), presentato alla C.E. nel dicembre 2012, l'AdA ha campionato n° 29 operazioni su 254 complessive, per un ammontare di € 31.081.592,74 (su € 41.116.094,77 di spesa certificata al 31/12/2011).

Le verifiche sulle operazioni hanno determinato un tasso di errore proiettato pari al 1,45%, al di sotto della soglia di materialità.

Nel febbraio 2012 l'AdA ha, inoltre, sottoposto a verifica l'intera spesa dell'Asse V e relativa ai progetti di assistenza tecnica cofinanziati dal FESR, a seguito di specifica richiesta della Commissione europea notificata con nota prot. DG Regio/D(2011) Np.ml/197804; con riferimento a tali audit si rileva che sono emerse delle irregolarità nelle procedure di appalto per € 1.335.333,21. Tali spese sono state, quindi, decertificate nella VII domanda di pagamento del 25/10/2012.

Tuttavia, con nota Ares(2013)280362 del 04/03/2013, la DG REGIO-AUDIT ha comunicato un giudizio di non ammissibilità del RAC 2012 e relativo Parere in quanto gli auditor comunitari, a seguito di verifica svolta nel gennaio 2012, "...hanno rilevato la presenza di una irregolarità nel bando *"Attrazione Nuove Imprese nell'area Cratere"*. Uno dei criteri di aggiudicazione prevede che i fornitori dei beneficiari, che devono essere situati nella zona sismica, siano anch'essi stabiliti in tale area. Un criterio di aggiudicazione così restrittivo viola uno dei diritti fondamentali previsti dal Trattato, come la libera prestazione dei servizi all'interno dell'Unione (art. 56 TFUE) per le spese relative al summenzionato bando che sono già state certificate, venga applicata una rettifica finanziaria del 10% e che, per le spese connesse a questo bando che non sono state ancora certificate, il 10% della spesa sarà dedotto prima della certificazione alla Commissione".

L'AdA ha, quindi, attivato un contraddittorio con la CE, in ultimo con nota prot. RA/92734 dell'8 aprile c.a., contestando tale eccezione.

Organigramma FESR ABRUZZO 2007/2013



2.1.1. Progressi materiali del Programma operativo

Al fine di evidenziare i progressi materiali del POR FESR Abruzzo 2007-2013 nel corso dei primi cinque anni di operatività del Programma, nella tabella (Tab. 1a) di seguito riportata vengono evidenziate le variazioni nei valori degli indicatori, qualora disponibili, al 31.12.2012. Gli indicatori riportati in Tabella sono quantificati sulla base dei valori cumulati per i diversi anni, laddove significativi.

La Linea di partenza (*baseline*) corrisponde ai valori di riferimento indicati all'interno del Programma operativo, mentre l'obiettivo è il *target* che si intende raggiungere con l'attuazione del Programma.

Dalla valutazione degli indicatori di Programma emerge nel complesso una situazione di difficoltà nell'ambito dell'indice riferito al lavoro. Infatti il tasso di attività, inteso come persone occupate o in cerca di occupazione, mostra una flessione negli anni 2009 e 2010 per poi attestarsi al 2011, ultimo dato rilevato dall'Istat, al 62,1%. Il dato riferito al 2012 non è ancora disponibile dall'Istat, ma l'accentuarsi della crisi non farebbe presupporre miglioramenti significativi.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla produttività del lavoro (anche questi aggiornati dall'Istat solo al 2011), essi sono (i) la produttività del lavoro, (ii) la produttività del lavoro nell'industria in senso stretto².

Per quanto concerne la produttività del lavoro nelle PMI, essa nel 2011 è rimasta invariata, in termini percentuali, rispetto al 2010; la produttività del lavoro nell'industria in senso stretto registra, invece, una flessione dello 0,6% rispetto al 2010, ciò a conferma del periodo di recessione economica che si sta attraversando.

Analogamente all'ultima rilevazione per il RAE 2011, non è stato possibile quantificare gli indicatori riferiti all'incidenza della spesa pubblica e privata in Ricerca e Sviluppo. Gli ultimi dati disponibili sono riferiti al 2010 che vedono l'Abruzzo collocato al 10° (0,5%) posto in Italia per l'incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo e al 12° (0,4%) per il livello di spesa privata.

L'unico indicatore che presenta un incremento, anche se modesto, è quello dei consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili, che passa dal 34% nel 2010 al 34,9% nel 2011.

² L'indicatore "produttività del lavoro" è stato adeguato per tenere conto della disponibilità dei dati forniti dalle fonti statistiche ufficiali. L'indicatore è pertanto valorizzato attraverso i dati forniti dai Conti economici regionali dell'ISTAT, come rapporto tra valore aggiunto ai prezzi base e le unità di lavoro totali. L'indicatore "produttività dell'industria in senso stretto" è stato inserito in occasione della redazione del RAE 2011.

Tabella 1a: Indicatori di Programma (impatto)*

Indicatori di impatto	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Tasso di attività (Persone occupate o in cerca occupazione in età 15-64 sulla popolazione nella corrispondente classe di età) (U.M. %)	62,5	65	61,7	63,1	60,7	60,9	62,1	N.D.
Produttività del lavoro nelle PMI (Valore aggiunto per addetto (U.M.: in migliaia di euro ai prezzi base)	40,06 (ISTAT 2005)	46	41,08	40,43	39,66	40,52	40,52	N.D.
Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto (U.M.:000€ ai prezzi base)	41,91 (ISTAT 2005)	48	52,0	52,1	49,3	52,7	52,1	N.D.
Posti di lavoro creati (di cui donne) (di cui uomini) (U.M.: N.)	0	1.400 (500) (900)	0	0	0	107 (36) (71)	180 (88) (92)	312 (144) (168)
Riduzione delle emissioni di gas serra (U.M.: kt CO ₂ equivalenti)	0	270	0	0	0	0	<u>N.D.</u>	<u>N.D.</u>
Capacità di attrazione di investimenti esteri (Investimenti diretti lordi dall'estero in Abruzzo su investimenti diretti netti in EU15 (U.M.: ‰))	0,54	0,84	0,2	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D. ³
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica) (U.M.: ‰)	28,4 (ISTAT 2005)	35	15,4	20,7	36	34	34,9	N.D.
Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo (Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale del PIL) (U.M.: ‰) RUIS 2010	0.06	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5	N.D.	N.D.
Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL) (U.M.: ‰)	0.05	0,6	0,4	0,4	0,4	0,4	N.D.	N.D.

* Tali indicatori sono quantificati sulla base dei valori cumulati nel corso dei vari anni.

³ Tale indicatore non è più monitorato dall'Istat.

I dati, che risultano non disponibili per l'annualità 2012, saranno aggiornati nel Rapporto annuale di esecuzione al 31.12.2013, laddove disponibili da fonti ufficiali. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2013 è stata approvata la nuova versione del POR FESR (decisione della Commissione 18/01/2013) che contiene la rivisitazione del *set* degli indicatori in modo da garantire una sorveglianza più attenta e precisa del Programma.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Commissione Europea (*Working document* n. 7), delle indicazioni fornite dal MiSE e del *format* predisposto per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2012, sono riportati nella Tabella 1b gli indicatori definiti *Core Indicators*, individuati all'interno del Programma Operativo.

Gli indicatori quantificati nella Tabella 1b sono valori quantificati cumulando le realizzazioni registrate per ciascuna annualità.

Dall'analisi degli indicatori contenuti nella tabella sottostante (Tab. 1b), nel corso del 2012 si segnala un avanzamento di buona parte degli indicatori.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo all'occupazione questo fa registrare un incremento, rispetto al 2011, di ulteriori 132 nuovi posti di lavoro creati, rispetto ai 1.400 previsti in sede di programmazione. Il dato al 2012 è infatti pari a 312 nuovi posti di lavoro di cui 168 occupati da uomini e 144 da donne. Tale risultato è da attribuirsi prevalentemente ai progetti realizzati nell'area cratere e in particolare sulle linee d'intervento VI.1.1 "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle imprese", della VI.1.2 "Attrazione di nuove imprese nell'area cratere" e della VI.1.3a "Sostegno di coesione nell'area cratere". I posti di lavoro creati nel settore del turismo sono pari a 42.

Un ulteriore risultato positivo registrato nel corso del 2012 è relativo all'indicatore "Numero di Progetti R&S" che fa segnare un incremento rispetto al 2011 di 44 nuovi progetti, questo in seguito alla pubblicazione nel 2012 delle graduatorie del bando riferito alla linea d'intervento I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati".

Rimangono inalterati i dati legati all'indicatore "numero di nuovi progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca", che esprime il numero di progetti riferiti ai Poli di Innovazione (8 unità). Si sottolinea, però, che nel corso del 2012 è stato pubblicato il secondo Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di ulteriori Poli di innovazione e pertanto tale indicatore è destinato ad aumentare (presumibilmente a 12 o 13). Un dato rilevante da evidenziare è che l'attività avviata dai Poli di Innovazione, al 31 dicembre 2012, ha favorito l'aggregazione di un numero complessivo di imprese pari a 684.

Per quanto concerne il numero di progetti volti all'introduzione di innovazioni di processo, prodotto e dei servizi nelle PMI, si registra un decremento nel 2012. Tali progetti, che ricadono nella linea d'intervento I.2.1 dell'Asse I "R&ST, innovazione e imprenditorialità", sono passati dai 372 del 2011 a 337 nel 2012; ciò a seguito di rinunce registrate da parte delle imprese destinatarie dell'aiuto dovute alle difficoltà finanziarie delle imprese (carenza di liquidità e impossibilità di ottenere garanzie) nell'anticipare gli investimenti da portare successivamente a rendicontazione.

In riferimento ancora alle PMI, rimane invariato il numero delle imprese beneficiarie di aiuti localizzate prevalentemente nell'area cratere. Sono imprese che hanno risposto ai bandi rispettivamente della VI.1.2 "Attrazione di nuove imprese nell'area cratere" e della VI.1.3 "Sostegno alla coesione sociale nell'area cratere" finalizzati al rilancio dell'attività economica nel periodo successivo sisma del 2009.

Un'ulteriore diminuzione da segnalare è riferita all'indicatore "Sviluppo urbano". Nel 2012 sono stati ritirati dal Programma n. 22 progetti in quanto ritenuti non rispondenti ai criteri indicati dalla Commissione per essere considerati come progetti cd. "retrospettivi" (Cfr. paragrafo n. 2.1.6)

Rimane inalterato il numero di progetti avviati nell'ambito della Società dell'informazione, mentre si incrementa il numero di progetti relativi alla protezione dei fiumi e della protezione della costa, passando dai 15 ai 36 progetti.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle fonti rinnovabili, si registra un avanzamento pari a 151,79 MW di capacità addizionale installata (fonte dati di monitoraggio al 31/12/2012). Tale dato è destinato a crescere con la chiusura dei progetti nel corso del 2013.

Per quanto riguarda l'assenza di avanzamento per i restanti indicatori, essa è motivata dal mancato avvio delle procedure per alcuni di essi, e dall'attività di rivisitazione degli indicatori che sarà conclusa nel corso del 2013, per altri. In particolare per l'indicatore n. 30 "Riduzione delle emissioni di gas serra (.M.: kt CO2 equivalenti)" nel corso del 2013 si provvederà alla sua implementazione.

Tabella 1b: Core indicators

Core indicators	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(1) Posti di lavoro creati (U.M.: ULA equivalenti creati)	0	1.400	0	0	0	107	180	312
(2) Posti di lavoro creati per uomini (U.M.: ULA equivalenti creati)	0	900	0	0	0	71	92	168
(3) Posti di lavoro creati per donne (U.M.: ULA equivalenti creati)	0	500	0	0	0	36	88	144
(4) Numero di Progetti R&S (U.M.: N.)	0	5	0	0	0	0	0	44
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca (U.M.: N.)	0	1	0	0	0	0	8	8
(7) Numero di Progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (U.M.: N.)	0	330-370	0	0	0	165	372	337
(8) Numero di nuove imprese assistite (U.M.: N.)	0	40-50	0	0	0	0	81	81
(11) Numero di Progetti (Società dell'informazione) (U.M.: N.)	0	12	0	3	3	3	3	3
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (U.M.: MW)	0	1.300	0	0	0	0	N.D.	151,79
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (.M.: kt CO2 equivalenti)	0	270	0	0	0	0	N.D.	0
(31) Numero di Progetti (prevenzione dei rischi) (U.M.: N)	0	20	0	0	0	0	15	36
(35) Posti di lavoro creati nel settore turismo (U.M.: N)	0	200	0	0	0	0	31	42
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività delle città e centri minori (Sviluppo Urbano)[3] (U.M.: N)	0	40-50	0	0	0	0	27	5

Grafico 1 : numero di posti di lavoro creati dal Programma

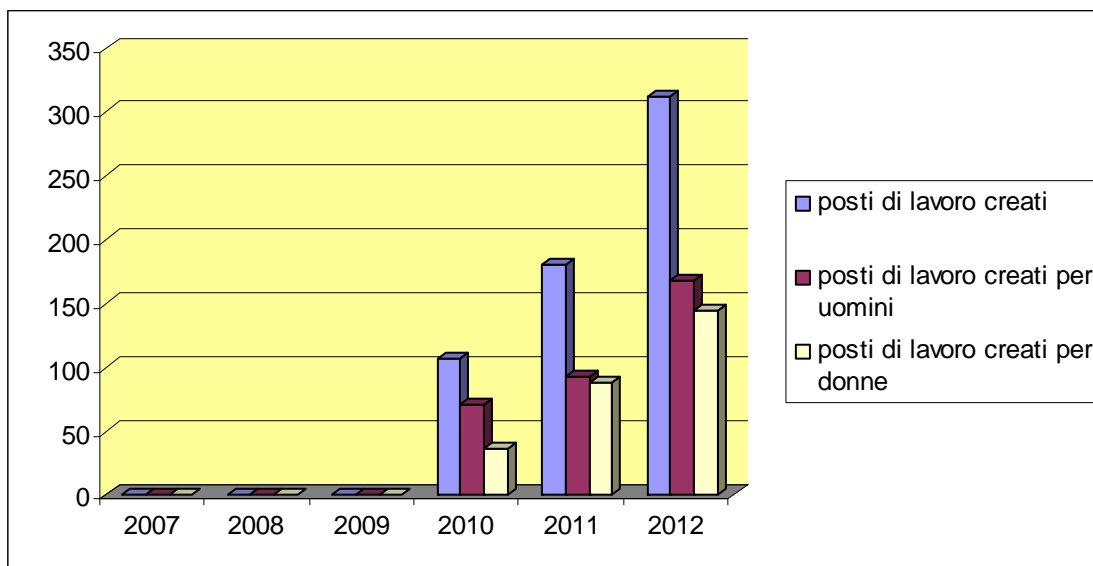


Grafico 2 - Posti di lavoro creati dal Programma

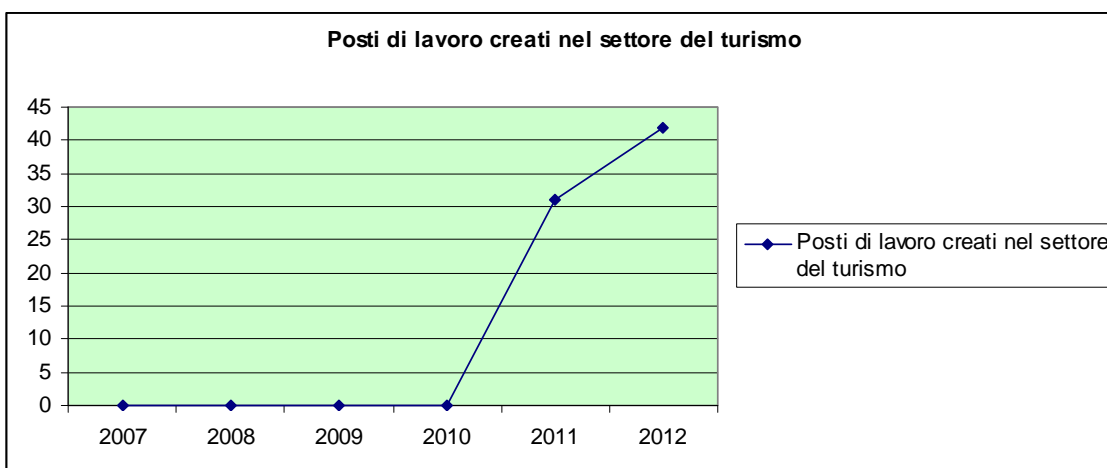
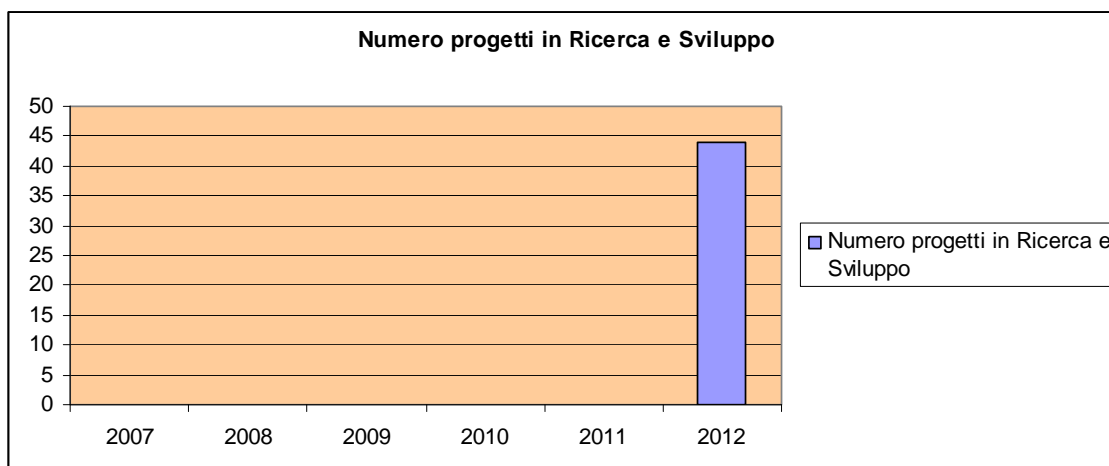


Grafico 3 – Numero di progetti in Ricerca e Sviluppo finanziati dal Programma



2.1.2. Informazioni finanziarie

La tabella che segue (Tab. 2) riporta i dati di avanzamento finanziario del Programma operativo.

Nello specifico “l’importo totale della spesa ammissibile certificata e sostenuta dai beneficiari” è pari a circa 149 Meuro, corrispondente al 43,18% dell’importo delle risorse programmate. L’asse che registra il miglior avanzamento di spesa certificata è l’Asse VI “recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma”, a seguire le migliori performance in termini di avanzamento finanziario sono segnate dall’Asse I “R&ST, Innovazione e Imprenditorialità”, l’Asse V “Assistenza Tecnica” e per concludere gli Assi IV “Sviluppo territoriale” e II “Sostenibilità ambientale”.

Tabella 2 Dati finanziari

Asse Prioritario	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale) ⁴	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
Asse I	90.913.247,00	P	39.560.940,71	39.560.940,71	43,52%
Asse II	35.239.821,00	P	12.801.127,34	12.801.127,34	36,33%
Asse III	49.422.999,00	P	0,00	0,00	0,00%
Asse IV	72.783.523,00	P	30.933.870,44	30.933.870,44	42,50%
Asse V	13.591.325,00	P	5.911.001,61	5.911.001,61	43,49%
Asse VI	83.418.224,00	P	59.935.324,16	59.935.324,16	71,85%
Totale	345.369.139,00	P	149.142.264,26	149.142.264,26	43,18%

Si sottolinea, inoltre, che il programma nell'anno 2012 ha raggiunto e superato il *target* di spesa previsto per l'N+2 per il 2012: 149.142.264,26 Euro, per un importo cumulato di spesa di 142.343.744,50 Euro).

Per quanto riguarda le "Sovvenzioni totali ricevute dalla Commissione" si riporta di seguito la tabella con indicazione dell'importo totale delle somme (anticipi e rimborsi) ricevute in seguito alle domande di pagamento predisposte dall'AdC. Si specifica che sono stati ricevuti n. 3 anticipi (rispettivamente 2%, 3%, 2,5%) per un totale di Euro 15.622.253,13⁵ e i rimborsi sono riferiti alle prime n.4 domande di pagamento:

- I° Domanda del 3/08/08 per un importo UE 144.612,83
- II° Domanda del 30/11/10 per un importo UE 9.687.122,21
- III° Domanda del 20/12/10 per un importo UE 2.691.918,33
- IV Domanda del 10/10/2011 per un importo UE 2.346.977,60

per un totale di Euro 14.870.630,97.

⁴ Il contributo indicato si riferisce al totale del costo pubblico del Programma.

⁵ Tale importo è stato ripartito tra i diversi assi in base al peso della dotazione finanziaria di ciascun asse rispetto all'intero programma.

Tabella 2 bis Informazioni finanziarie per asse

Priorità	Fondo (portata)	Spese sostenute dai beneficiari incluse nelle domande di sovvenzione inviate all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spese sostenute dall'organismo responsabile per erogare le sovvenzioni ai beneficiari	Sovvenzioni totali ricevute dalla Commissione / quota UE (anticipi)	Sovvenzioni totali ricevute dalla Commissione / quota UE (rimborsi)	Sovvenzioni totali ricevute dalla Commissione / quota UE (totale)
01 - R&S Innovazione e Imprenditorialità	ERDF	39.560.940,71	39.560.940,71		39.560.940,71	4.112.323,88	198.268,79	4.310.592,67
02 - Sostenibilità Ambientale	ERDF	12.801.127,34	12.801.127,34		12.801.127,34	1.594.020,26	0,00	1.594.020,26
03 - Società dell'Informazione	ERDF	0	0		0	2.235.574,96	0,00	2.235.574,96
04 - Sviluppo Territoriale	ERDF	30.933.870,44	30.933.870,44		30.933.870,44	3.292.253,10	0,00	3.292.253,10
05 - Assistenza Tecnica	ERDF	5.911.001,61	5.911.001,61		5.911.001,61	614.783,13	1.825.304,92	2.440.088,05
06 - REC. E RIVITALIZ. EC. E SOCI. DEL TERRIT. COLPITO DAL SISMA	ERDF	59.935.324,16	59.935.324,16		59.935.324,16	3.773.297,80	12.847.057,26	16.620.355,06
Totale generale		149.142.264,26	149.142.264,26		149.142.264,26	15.622.253,13	14.870.630,97	30.492.884,10

2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei fondi

Informazioni sulla Classificazione degli interventi

La ripartizione sull'uso dei Fondi, redatta utilizzando la classificazione di cui al Reg. (CE) 1828/2006, All. II – *Classificazione degli interventi per il periodo 2007-13*, è qui di seguito riportata, sia in versione word (cfr. Allegato_Tab.3 – Foglio di classificazione) che nella sua versione excel così come previsto dal sistema SFC (cfr. IR_Categorisation_it).

L'importo si riferisce al contributo FESR allocato ai progetti selezionati (costo ammesso), estratto dal Sistema Informativo nazionale IGRUE Monit2007, con dati riferiti al 31.12.2012⁶.

La tabella n. 3 dati statistici, allegata al presente Rapporto Annuale, è stata elaborata nel rispetto delle indicazioni fornite dagli orientamenti per la predisposizione del RAE 2012.

⁶ In particolare, si sottolinea che rispetto a quanto riportato nel sistema, è stato modificato, per errore materiale attualmente in corso di rettifica, il dato relativo alla "dimensione economica" n. 22 riguardante il Tema prioritario 40 e 43 (la dimensione economica corretta è 17).

Si sottolinea che non ci sono state modifiche/aggiornamenti rispetto ai codici prioritari previsti nella versione vigente del POR.

Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile

In conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e coerentemente con gli obiettivi della strategia di intervento del POR FESR, la Regione Abruzzo intende sviluppare sulle aree urbane "azioni integrate" che contribuiscano al potenziamento delle condizioni di attrattività e competitività del sistema regionale.

Come già ampiamente descritto nel RAE 2011, la Regione Abruzzo ha previsto, nell'ambito dell'Attività IV.1.1 del POR FESR, i Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) destinati alle città capoluogo - L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo - ai quali è stato assegnato circa il 7% dell'intera dotazione finanziaria del Programma. L'attività dei PISU ha subito un forte rallentamento nel corso del biennio 2009-2010 a seguito delle valutazioni sviluppate dall'AdG in merito alla possibilità di attivare lo strumento finanziario JESSICA, il cui Protocollo di Intesa tra la BEI e la Regione Abruzzo, è stato sottoscritto, in data 11.02.2010, tra il Presidente della Regione Abruzzo e i sindaci delle quattro città Capoluogo.

Al 31.12.2011, tuttavia, tale Protocollo non ha avuto seguito a causa della parziale attuazione provocata sia dalla mancata adesione del Comune di Pescara che aveva già individuato gli interventi da realizzare nell'ambito del relativo PISU, sia dal Comune di L'Aquila che, a tutt'oggi, presenta notevoli difficoltà nell'inquadramento degli interventi compatibili con il POR. In riferimento al Comune di L'Aquila, le risorse originariamente previste al relativo PISU – come noto - sono state destinate, con la riprogrammazione del 2009, all'Asse VI per la ricostruzione della città di L'Aquila in seguito al sisma.

Il 9 luglio 2012, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 è stata disposta una rimodulazione finanziaria nell'ambito dell'Asse IV, con la quale sono state trasferite risorse dalla Linea di Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" a favore dei PISU, per un importo complessivo di 4.500.000 euro, suddiviso equamente tra i tre Comuni interessati (Chieti, Pescara e Teramo).

Analogamente alle annualità precedenti, i ritardi accumulati nell'attuazione dei progetti si sono avuti anche nel 2012.

Si segnala che, le spese certificate per il Comune di Teramo nel corso del 2011, sono state decertificate nel 2012. Con Determinazione della Regione Abruzzo n. DA20/6 del 08/05/2012, vista la nota della Commissione Europea n. REGIO .G3 ap/ml(2011) 85316 del 10/02/2012, si è provveduto ad annullare in autotutela la Determina dirigenziale n. DA20/51 del 30/11/2011 con la quale era stata impegnata e liquidata a favore del Comune di Teramo la somma di € 7.303.231,15, disponendo quindi la decertificazione di detta somma da parte della Autorità di Certificazione. I progetti decertificati erano stati inseriti in certificazione come progetti cd. "di prima fase", ma decertificati in seguito all'esito di ulteriori verifiche condotte in merito all'ammissibilità, in coerenza con quanto disposto dalla nota CoCof (12-0050-00) e la successiva nota del Mise-DPS del 15/5/2012 prot. N. 0006333-U.

Per approfondimenti sull'avanzamento procedurale dei tre Comuni interessati alla gestione dei Programmi PISU, si rimanda al successivo Cap. III – Asse IV.

2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Nell'ambito dell'Asse I "R&ST, Innovazione e Imprenditorialità" del POR FESR Abruzzo è stato costituito un Fondo di Rotazione per l'attuazione delle Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" e I.2.4 "Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI". La dotazione complessiva del fondo è pari a 24.000.000 di euro, di cui 9.000.000 per la partecipazione al capitale di rischio delle piccole imprese innovative e 15.000.000 per l'integrazione del fondo rischi dei confidi abruzzesi, finalizzato alla concessione di garanzie per le PMI che intendono accedere al credito da parte del sistema bancario. Tale operazione è stata condotta nel pieno rispetto delle disposizioni previste nei Regolamenti comunitari n. 1083/2006, art. 44 e 1828/2006, artt. 43-46. La necessità di costituire un fondo rotativo nasce dalla volontà di migliorare la capacità di accesso al credito da parte del sistema produttivo regionale, che risente degli effetti negativi che la recessione economica e la crisi di liquidità stanno determinando, mediante l'erogazione di garanzia alle PMI operanti in Regione Abruzzo e assistite dal sistema regionale dei confidi.

A ciò si aggiunga che, la natura rotativa "*revolving*" del Fondo, fa sì che la Regione Abruzzo, al termine dell'attuale ciclo programmatico 2007/2013, potrà avere a disposizione, per l'attuazione di iniziative a favore del sistema economico regionale, uno strumento finanziario che – se efficientemente ed efficacemente gestito – sarà ricostituito nel corso degli anni nella dimensione finanziaria originaria, al netto delle fisiologiche perdite legate alla gestione del fondo stesso.

Nello specifico, il 13 gennaio 2012 è stato sottoscritto il contratto con il RTI FIRA S.p.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese (mandataria) e Banca popolare di Lanciano e Sulmona, CARISPAQ S.p.A., Cari Chieti S.p.A., Tercas S.p.A. e CARIPES.p.A. (mandanti) aggiudicatario del servizio di Soggetto gestore per l'affidamento della costituzione e gestione di un fondo di rotazione della relativa attività di cassa, relativamente alle Attività I.2.2 e I.2.4 del POR FESR Abruzzo (2007/2013)⁷

In seguito a tale atto, nel giugno del 2012 la Giunta Regionale con DGR n. 332/2012 ha approvato l'Avviso pubblico relativo all'Attività I.2.4 mediante il quale si individuavano i Confidi ai quali integrare il fondo rischi per la concessione di garanzie per consentire l'accesso al credito alle PMI abruzzesi.

L'Avviso pubblico è stato, tuttavia, impugnato da un Confidi mediante un ricorso al TAR il quale ha accolto l'istanza di impugnativa, decidendo per la sospensiva cautelare dell'Avviso pubblico.

Gli interventi del fondo rotativo in favore dell'Attività I.2.4, erano rivolti all'incremento del fondo rischi dei confidi presenti sul territorio della Regione Abruzzo che rispecchiassero anche i requisiti della L.R. n. 37/2010 e s.m.i. Tale legge è stata oggetto di ricorso all'Autorità garante per la Concorrenza in quanto i

⁷ La procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 163/03 è stata espletata nel corso del 2011.

criteri in essa contenuti sono stati considerati non rispettosi del principio della concorrenza nei confronti di tutti i Confidi operanti sul territorio regionale. Ciò ha indotto il TAR ad accogliere la richiesta di impugnativa per l'Avviso pubblico relativo all'Attività I.2.4, in quanto in esso vi erano diretti richiami ai requisiti stabiliti dalla predetta Legge (il cui regolamento è stato revocato dall'Amministrazione regionale agendo in autotutela).

Tale situazione ha di fatto rallentato la procedura di individuazione dei confidi beneficiari e, conseguentemente, di concessione delle garanzie alle PMI per favorire loro la possibilità di accesso al credito bancario.

Alla fine del 2012, l'Amministrazione regionale seppur ancora in una situazione di stallo dell'Avviso pubblico I.2.4, ha provveduto ad integrare il fondo di rotazione con ulteriori 3.500.000 di euro da destinarsi all'Attività I.2.4. L'integrazione della dotazione del fondo è finalizzata a migliorare efficacemente il rapporto banche-impresa, al fine di garantire il massimo accesso possibile al credito da parte delle imprese, sbloccando la situazione di stallo che le banche hanno creato nei confronti delle imprese, in particolar modo di quelle di piccola dimensione.

Si specifica che al 31.12.2012 le risorse versate al fondo di rotazione non hanno ancora avuto un impatto sul sistema imprenditoriale (l'avviso pubblico I.2.2 è in corso di valutazione), ma dalle manifestazioni di interesse raccolte sul territorio, si può ipotizzare verosimilmente che il fondo avrà un soddisfacente livello di utilizzazione. Nel corso del 2013, pertanto, se dovessero determinarsi ulteriori economie all'interno dell'Asse I, esse potrebbero essere utilizzate per il conseguimento delle finalità del fondo.

Nella tabella seguente (Tabella: FDR Asse I) è riportata la dotazione finanziaria del Fondo di rotazione, suddivisa per Linea di Attività, quota nazionale (59,53%) e quota comunitaria (40,47%).

Tabella: FdR Asse I

Asse I "R&ST, Innovazione e Imprenditorialità"		Dotazione finanziaria (in Mln di euro)	Quota Nazionale (in Mln di euro)	Quota fesr (in Mln di euro)
Attività I.2.2	Aiuti alle piccole nuove imprese innovative	9.000.000	5.357.700	3.642.300
Attività I.2.4	Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI	15.000.000	8.929.500	6.070.500
	Ulteriore versamento	3.500.000	2.083.550	1.416.450
	Totale I.2.4	18.500.000	11.013.050	7.486.950
Totale		27.500.000	16.370.750	11.129.250

Si sottolinea che nel corso del 2013 l'Avviso pubblico sottoposto a sospensiva da parte del TAR è stato revocato ed è stato approvato un nuovo Avviso pubblico.

2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Gli interventi selezionati ed attuati al 31/12/2012 sono rivolti a soggetti pubblici e a soggetti privati operanti sia sull'intero territorio abruzzese sia sull'area del cd. Cratere sismico.

Per quanto riguarda i progetti rivolti ai privati gli Assi prioritari nei quali sono stati finanziati tali progetti sono prevalentemente l'Asse I e l'Asse VI. Sia in termini di numerosità di progetti che di capacità di spesa, l'Asse VI evidenzia le migliori *performance*.

Relativamente all'Asse I, nel corso del 2012 sono state erogate e certificate risorse per Aiuti per un importo di 12.422.021,95 (su totale complessivo di 39.560.940,71). La linea d'intervento che ha fatto registrare un avanzamento più cospicuo in termini finanziari e in termini di progetti chiusi è la linea relativa ai progetti d'investimento volti all'innovazione tecnologica, all'innovazione di processo e di organizzazione di servizi (linea di Attività I.2.1). In misura minore sono stati finanziati i progetti relativi ai poli d'innovazione (linea di Attività I.1.2), e in misura residuale quelli relativi alla ricerca.

Nello specifico sono stati finanziati complessivamente⁸:

- N. 21 progetti a valere sulla I.1.1 "Sostegno alla realizzazione dei progetti di ricerca Industriale e di sviluppo sperimentale" per un importo certificato nel corso del 2012 di 99.099,62 euro (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2012 pari a 99.099,62 euro);
- N. 8 progetti a valere sulla I.1.2 "Sostegno alla creazione di Poli di Innovazione" per un importo certificato nel corso del 2012 di 3.104.864,00 euro (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2012 pari a di 3.104.864,00 euro);
- N. 93 progetti a valere sulla I.2.1 "Sostegno a programmi di investimento nelle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo, e della organizzazione dei servizi" per un importo certificato nel corso del 2012 di 4.586.222,98 (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2012 pari a 6.680.279,97);
- N. 50 progetti a valere sulla I.2.1 PIT Pescara per un importo certificato nel corso del 2012 di 922.516,98 (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2012 pari a 1.334.688,92);
- N. 50 progetti a valere sulla I.2.1 PIT Teramo per un importo certificato nel corso del 2012 di 1.049.834,00 (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2012 pari a 1.682.523,14);
- N. 95 progetti a valere sulla I.2.1 PIT Chieti per un importo certificato nel corso del 2012 di 1.641.582,40 (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2012 pari a 1.017.902,66);

⁸ Fonte: dati di monitoraggio al 31/12/2012

- N. 49 progetti a valere sulla I.2.1 PIT L'Aquila per un importo certificato nel corso del 2012 di 1.017.902,66 (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2012 pari a 1.641.582,40);
- N. 12 progetti a valere sulla I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati"; per il 2012 tale linea d'intervento non ha prodotto spesa.

Complessivamente, la spesa certificata nel 2012 ammonta a 12.422.021,95 pari al 13,66% della dotazione dell'intero asse (90,9 Meuro).

Per quanto riguarda l'Asse VI occorre ricordare che esso è frutto della riprogrammazione avvenuta nel 2009 a seguito del sisma che ha colpito il territorio abruzzese. Tale Asse è stato inserito come risposta per sanare i danni provocati dal sisma e creare le condizioni per un pronto e tempestivo recupero delle attività produttive del sistema regionale.

L'Asse VI ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa 83 Meuro (equivalenti al 24% delle risorse finanziarie del Programma). L'implementazione di detto Asse non evidenzia nessuna particolare criticità: si è registrato un avanzamento di spesa certificata nel corso del 2012 pari a 18.619.944,85 (su una spesa complessiva certificata di euro 60.082.769,61), corrispondente al 22,32% della dotazione complessiva dell'asse.

Nel corso del 2012 nell'ambito dell'Asse VI sono stati finanziati numerosi progetti volti al rilancio dell'area cratere e nello specifico sono stati agevolati⁹:

- n. 487 progetti a valere sull'Attività VI.1.1 per un importo totale certificato al 31.12.2012 pari a 14.439.751,55 euro (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2012 pari a 47.273.898,97 euro);
- n. 42 progetti a valere sull'Attività VI.1.2 per un importo totale certificato al 31.12.2012 pari a 2.158.878,32 euro (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2012 pari a 6.431.397,73 euro);
- n. 38 progetti a valere sull'Attività VI.1.3.a per un importo totale certificato al 31.12.2012 pari a 918.459,91 euro (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2012 pari a 2.203.857,39 euro);
- n. 39 progetti a valere sull'Attività VI.1.3.b per un importo totale certificato al 31.12.2012 pari a 740.258,19 euro (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2012 pari a 3.605.965,89 euro);
- n. 17 progetti a valere sull'Attività VI.1.3.c per un importo totale certificato al 31.12.2012 pari a 362.956,88 euro (su una spesa certificata complessiva al 31/12/2012 pari a 567.649,63 euro).

Per quanto riguarda i progetti rivolti al settore pubblico l'Asse prioritario più performante è stato sicuramente l'Asse II.

Quest'ultimo nel corso del 2012 ha garantito un avanzamento di spesa in termini di spesa certificata pari a 12.222.683,70, pari al 34,68% della dotazione finanziaria dell'intero asse (spesa complessivamente certificata pari a euro 12.801.127,34).

⁹ Fonte: dati di monitoraggio al 31/12/2012

L'asse IV, al contrario ha fatto registrare un piccolo avanzamento mentre è nulla la spesa certificata a valere sull'asse III, oggetto nel corso del 2013 di riprogrammazione.

Vengono di seguito analizzati i dati concernenti costi ammessi e pagamenti effettuati con riferimento a gruppi diversi di destinatari (imprese ed altri; territori; categorie di spesa e *earmarking*).

Come risulta dalla Tavola A "Articolazione per Asse e per destinatari delle risorse", le risorse programmate sono state utilizzate alla data del 31/12/2012¹⁰ per gruppi di destinatari secondo le quote sotto indicate:

- il 49,08% sulle risorse è stato programmato a favore delle imprese. Le azioni/iniziative a favore delle imprese rientrano in misura prevalente nell'ambito dell'Asse VI ed in misura leggermente minore nell'Asse I;
- il 39,53 % delle risorse programmate a favore di iniziative attivate dalla stessa Regione; in particolare sono relative a tutti gli assi ad eccezione dell'Asse I e dell'Asse II. Si precisa che il costo ammesso relativo all'asse III, in seguito alla riprogrammazione del POR approvata con Decisione Comunitaria nel mese di gennaio 2013, verrà azzerato;
- il 11,39% destinato ad iniziative gestite dai Comuni che ricadono nell' Assi II.

Considerando poi la ripartizione delle risorse (costi ammessi e pagamenti erogati) per aree territoriali a livello delle quattro province, dalla Tavola B "Articolazione della spesa per territorio" si può rilevare una maggiore incidenza in termini di costo ammesso e pagamenti erogati nella Provincia de L'Aquila. Nello specifico:

- la provincia de l'Aquila è destinataria di circa il 32% delle risorse;
- la provincia di Pescara assorbe l'8% di risorse;
- la provincia di Chieti assorbe invece il 9%;
- la provincia di Teramo assorbe il 7%;
- le iniziative non localizzabili nell'attuale fase di implementazione del programma assorbono circa il 44%; va considerato tuttavia che in questo ammontare rientrano le risorse destinate agli strumenti di ingegneria finanziaria, che nella fase attuativa saranno ripartiti su tutto il territorio regionale.

A livello di spesa erogata si mantengono tra le quattro province gli equilibri appena evidenziati in termini di costo ammesso.

L'articolazione delle risorse per macrocategoria di intervento (Tavola C "Articolazione della spesa per macrocategoria di intervento") evidenzia:

¹⁰ I dati riportati nel seguito, utilizzati anche per la redazione del RAE 2012, sono quelli presenti nel sistema informativo nazionale IGRUE Monit2007 con importi relativi alla validazione del primo bimestre 2013 con filtro data alla 31/12/2012.

- una significativa concentrazione di risorse destinate all'infrastrutturazione per circa il 46,9%;
- un'elevata quota di risorse assorbita dalla macrocategoria "aiuti alle imprese" (39,2%) nella quale confluiscono le risorse assegnate agli Strumenti di ingegneria finanziaria;
- una quota più modesta destinata all'acquisizione di beni e servizi e nello specifico ai servizi per la collettività (circa il 13,9%).

In termini di spesa erogata si riscontra come il 40% dei pagamenti sia stato destinato alle realizzazioni di infrastrutture, il 43% agli aiuti alle imprese e il 17% all'acquisizione di beni e servizi.

Quanto all'articolazione della spesa per categoria (Tavola D "Articolazione della spesa per categoria di Earmarking") si evidenzia:

- una elevata concentrazione nelle categorie di spesa classificate tra quelle considerate ai fini della verifica dell'*earmarking*; i pagamenti riferiti a dette categorie ammontano infatti a circa il 71,95% della spesa totale per un ammontare complessivo di circa 130,3 Meuro. Complementari a tali quote risultano le risorse erogate per tutte le restanti "categorie non *earmarking*" (28,05% per i pagamenti totali pari a 50,8 Meuro);
- a livello di singole categorie di spesa emerge l'elevata quota erogata per gli "altri investimenti nelle imprese" pari a circa il 30,35% e a seguire la categoria relativa a "altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità" con una percentuale di spesa pari a 8,54%. Per quanto riguarda le categorie di spesa legate alla realizzazione di infrastrutture, rilevante è la categoria riguardante la "prevenzione rischi" che contempla gli interventi legati alla protezione del territorio e della costa con una percentuale di spesa pari al 18,27%.
- le rimanenti quote di spesa, in termini di incidenza, risultano inferiori al 7% del totale complessivo delle spese.

In ottemperanza con quanto stabilito dalla regolamentazione comunitaria, nonché con quanto riportato nel paragrafo 5.3.1 del POR FESR "Selezione delle operazioni", l'AdG ha effettuato una verifica delle operazioni e delle relative spese da inserire nella certificazione della spesa presentata al Ministero per lo Sviluppo Economico e alla Commissione Europea, secondo quanto disciplinato dall'art. 82 par.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'AdG ha verificato che oltre il 90% delle risorse destinate alle imprese per investimenti vengono erogate a favore di PMI.

Le risorse destinate alle grandi imprese nell'ambito del programma non sono rivolte a investimenti che possono determinare una delocalizzazione da un altro Stato membro. I contributi alle grandi imprese vengono erogati solo per investimenti eleggibili sul territorio regionale, inoltre tutti gli investimenti sono oggetto del vincolo di destinazione d'uso (per 5 anni) e a tal fine vengono effettuati adeguati controlli da parte delle strutture regionali a ciò preposte.

L'Autorità di Gestione ha pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web dedicata al Programma, al seguente indirizzo:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=beneficiariPor&servizio=xList&stileDiv=monoLeft&template=porFesIntIndex&b=progfesr10>

Tav. A - Articolazione per Asse e per destinatari delle risorse (costo ammesso)

Assi	Imprese	Comuni	Regione	Altre	Totale
Asse I	53.065.639,14				53.065.639,14
Asse II		20.118.930,48			20.118.930,48
Asse III			47.422.999,00		47.422.999,00
Asse IV		8.091.383,72	40.691.139,70		48.782.523,42
Asse V			9.111.770,59		9.111.770,59
Asse VI	68.432.053,64		635.938,11		69.067.991,75
	121.497.692,78	28.210.314,2	97.861.847,4	00,0	247.569.854,38
%	49,08%	11,39%	39,53%	0,00%	

Tav. B - Articolazione della spesa per territorio

Localizzazione geografica	Costo ammesso		Pagamenti	
	Euro	%	Euro	%
L'Aquila	78.828.829,68	31,8%	68.890.644,89	38%
Pescara	19.514.703,71	7,9%	14.329.833,73	8%
Chieti	22.686.823,76	9,2%	11.436.868,13	6%
Teramo	17.418.565,7	7%	11.045.903,74	6%
TUTTE LE PROVINCE	109.120.931,53	44,1%	75.494.558,28	41%
TOTALE	247.569.854,38	100%	181.197.808,77	100%

Tav. C - Articolazione della spesa per macro categoria di intervento

Macro categoria di intervento	Costo ammesso		Pagamenti	
	Euro	%	Euro	%
A. Infrastrutture	116.026.402,9	47%	72.992.096,12	40%
B. Aiuti alle imprese	97.161.379,82	39%	77.179.572,1	43%
C. Acquisizione di beni e servizi	34.382.071,66	14%	31.026.140,55	17%
TOTALE	247.569.854,38	100%	181.197.808,77	100%

Tav. D - Articolazione della spesa per categorie di Earmarking

Tav. D - Articolazione della spesa per categorie di Earmarking

Categorie di spesa	Earmarking Si/no	Costo ammesso		Pagamenti ammessi	
		Totali		Totali	
		Euro (a)	%	Euro (b)	%
03 - Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione ...	SI	12.312.821,77	4,97%	3.765.883,57	2,08%
05 - Servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese	SI	563.690,00	0,23%	0,00	0,00%
06 - Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici (...)	SI	15.688.809,88	6,34%	12.163.434,46	6,71%
07 - Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione (...)	SI	9.276.866,56	3,75%	9.224.489,31	5,09%
08 - Altre investimenti nelle imprese	SI	58.488.112,69	23,62%	54.990.938,89	30,35%
09 - Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	SI	15.635.938,11	6,32%	15.465.477,22	8,54%
10 - Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)	SI	24.711.499,00	9,98%	10.876.176,45	6,00%
11 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (...)	SI	-	0,00%	-	0,00%
13 - Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)	SI	14.826.900,00	5,99%	5.137.056,00	2,84%
14 - Servizi e applicazioni per le PMI (e-Commerce, istruzione e formazione, reti, ecc.)	SI	7.884.600,00	3,18%	2.179.622,41	1,20%
15 - Altre misure per migliorare l'accesso a e l'impiego efficiente delle TIC da parte della PMI	SI		0,00%		0,00%
40 - Energia rinnovabile: solare	SI	1.334.895,00	0,54%	1.147.678,21	0,63%
41 - Energia rinnovabile: biomassa	SI	1.682.210,35	0,68%	1.610.943,92	0,89%
43 - Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	SI	17.101.825,13	6,91%	13.818.744,20	7,63%
50 - Bonifica di siti industriali e di terreni contaminati	NO		0,00%		0,00%
52 - Promozione di trasporti urbani non inquinanti	SI	-	0,00%	0,00	0,00%
53 - Prevenzione dei rischi (2)	NO	40.989.189,70	16,56%	33.101.380,62	18,27%
54 - Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi	NO		0,00%		0,00%

Categorie di spesa	Earmarking Si/no	Costo ammesso		Pagamenti ammessi	
		Totali		Totali	
		Euro (a)	%	Euro (b)	%
57 - Altra assistenza per migliorare i servizi turistici	NO	9.995.791,88	4,04%	6.136.419,78	3,39%
59 - Sviluppo delle infrastrutture culturali	NO	-	0,00%	0,00	0,00%
61 - Progetti integrati per la rigenerazione urbana e rurale	NO	7.793.333,72	3,15%	5.275.007,98	2,91%
85 - Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione	NO	7.829.592,26	3,16%	5.260.177,22	2,90%
86 - Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	NO	1.453.778,33	0,59%	1.044.378,53	0,58%
Totale complessivo		247.569.854,38	100,00%	181.197.808,77	100,00%
di cui:					
- incluse nell'earmarking		179.508.168,49	72,51%	130.380.444,64	71,95%
- non incluse nell'earmarking		68.061.685,89	27,49%	50.817.364,13	28,05%

Per un'analisi più dettagliata delle *policy* implementate nell'area cratere si veda il par 3.6.

2.1.6. Sostegno restituito o riutilizzato

Nel corso del 2012 sono state censite complessivamente n. 5 irregolarità sul sistema informativo OLAF – IMS; l'importo complessivo delle stesse ammonta ad euro 502.944,99.

Asse	Ldl	Anno di inizio Procedimento di recupero	Dettaglio operazione	Importi Recupero pendenti			
				Spesa totale	Contributo pubblico	Quota Stato	Quota UE
I	I.2.1	2012	1210458 - FANI VINCENTO & C SRL	100.000,00	100.000,00	59.530,00	40.470,00
VI	VI.1.2	2012	612012 - EURA di FUSARO	260.000,00	260.000,00	148.825,00	101.175,00
VI	VI.1.2	2012	612039 DI Gerinaro Lorella	15.395,21	15.395,21	8.148,91	8.219,30
VI	VI.1.2	2012	612016 Depurcasa srl	117.833,54	117.833,54	70.205,94	47.727,70
VI	VI.1.3a	2012	6134002 - L'aquila sul Mare di Dolores Ghizzoni & C. Sas	18.848,24	18.848,24	11.885,41	7.860,83
			Totale	502.944,99	502.944,99	299.403,15	203.541,84

Le irregolarità, considerate recuperi pendenti, sono afferenti:

- l'Asse I "R&ST Innovazione e competitività" per un importo di € 100.000,00;
- l'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma": tre irregolarità riguardano l'Attività VI 1.2 per un importo complessivo di 383.298,75 e una per l'Attività VI 1.3° per un importo complessivo di 19.646,24.

Tali irregolarità sono riconducibili a progetti non conclusi per i quali è stata erogata una somma a titolo di anticipo dietro presentazione di polizza fideiussoria.

Per completezza occorre dire che esistono altri due progetti, segnalati sul sistema Olaf -lms ma non come recuperi pendenti per i quali l'AdG pone particolare attenzione. Sono due progetti segnalati dalla GdF come progetti soggetti ad indagine per presunta irregolarità (indagine in corso), per i quali non è stato ancora avviato l'iter amministrativo per il recupero delle somme erogate in quanto in attesa dell'esito delle procedure giudiziarie (di 1° grado).

Si segnala, inoltre, per un progetto (CPL 612007 Lamponi Samantha) ricadente nell'asse VI, precedentemente segnalato come recupero pendente, in data 01/06/2012 è stato recuperato l'intero importo irregolare pari a € 147.445,45 (importo recuperato). In occasione della VII domanda di pagamento l'AdC ha provveduto a decurtare tale spesa dall'importo complessivo richiesto alla Commissione.

Per quanto riguarda gli importi "ritirati o soppressi" occorre dire che nel corso del 2012 si è provveduto a ritirare dalle dichiarazioni di spesa un importo complessivo di spesa pari a 14.341.175,30.

Tali ritiri sono avvenuti in due momenti diversi e in particolare la somma di:

- € 12.944.586,14 è stata detratta dall'AdC nella Domanda di pagamento n. VI del 23/05/2012 su richiesta dell'AdG nell'attestazione di spesa n. 5 del 14/12/2011;
- € 1.3956.589,16 è stata detratta dall'AdC nella Domanda di pagamento n. VII del 16/10/2012 su richiesta dell'AdG nell'attestazione di spesa n.8 del 18/09/2012.

Il primo ritiro, che in termini di spesa risulta essere il più elevato (€ 12.944.586,14), ha riguardato progetti inseriti nell'asse IV del POR FESR Abruzzo e nello specifico nella linea d'Attività legata ai PISU (Piani di Sviluppo Urbano). Tali progetti sono stati inseriti nella domanda di pagamento n. V del 14/12/2011 come progetti retrospettivi.

Nel corso del 2012, e soprattutto in seguito alle diverse sollecitazioni (nota MEF Igrue n. 210681 del 13/03/2012 con la quale si chiedeva una ricognizione dei progetti retrospettivi) e ai diversi indirizzi/circolari in merito alla definizione/qualifica dei progetti come "retrospettivi" (QSN paragrafo VI.2.4, nota ARES 2012 n.158620 del 10/02/2012 e nota COCOF 12.0050-00 EN) l'Adg ha, previa autonoma riflessione, considerato opportuno come autotutela ritirare tali progetti dal Programma in quanto non ritenuti del tutto rispondenti alla definizione di progetti retrospettivi. Pertanto, al fine di salvaguardare la bontà della spesa dichiarata l'AdG ha proposto lo stralcio nella prima domanda di pagamento utile del 2012 (Dom. pagam. n. VI del 23/05/2012) dei progetti soprarichiamati considerati come retrospettivi.

Diversamente, per il secondo e ultimo ritiro di spesa effettuato nella domanda di pagamento n. VII del 16/10/2012 (€ 1.396.589,16), l'AdG ha ritenuto di detrarre dalla spesa certificata quella legata a n. tre progetti sui quali è stata focalizzata l'attenzione dell'AdA e per uno di questi anche della Commissione che lo ha segnalato come irregolare in occasione dell'Audit avvenuto nel mese di gennaio 2012. L'AdG ha, conseguentemente, deciso di procedere direttamente con la rettifica finanziaria andando a ritirare le somme legate ai tre progetti in occasione della VII domanda di pagamento avvenuta in data 16/10/12 favorendo così il riutilizzo delle risorse per altri progetti.

2.1.7. Analisi qualitativa

Analisi qualitativa dei risultati globali del Programma

Il POR FESR Abruzzo (2007/2013), al suo sesto anno di avanzamento registra una *performance* in termini di avanzamento procedurale, fisico e finanziario sostanzialmente positiva. In termini di avanzamento finanziario, al 31/12/2012, si segnala una incidenza di impegni rispetto al totale delle risorse programmate pari a circa il 71% ed una spesa certificata alla CE pari al 43% del costo complessivo del Programma. L'ammontare dei pagamenti complessivi inseriti nel sistema di monitoraggio è più elevato dell'ammontare della spesa certificata in quanto figurano spese per le quali sono incorso i controlli di I livello e dunque non ancora certificate. Complessivamente, dal sistema di monitoraggio si rilevano n.1.321 progetti finanziati, registrando un incremento pari al 51,63% rispetto al 2011 (n. progetti 639).

L'Asse I "R&ST, Innovazione e Imprenditorialità" finanzia interventi mirati ad "accrescere l'attrattività del territorio e la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione della innovazione e della imprenditorialità". Al 31/12/2012 risultano dal sistema di monitoraggio n. 383 interventi finanziati con una spesa complessiva generata pari ad euro 40,2 meuro di cui 39,5 meuro di spesa certificata alla CE. Nell'ambito di tale Asse, si ricorda, che una grande rilevanza è stata data alla creazione dei Poli di Innovazione, strutture di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo (imprese e organismi di ricerca) caratteristico di uno specifico comparto produttivo o dominio tecnologico, che alla data del 31/12/2012 sono pari a 8. Tale numero è destinato ad aumentare (12-13 complessivamente) in quanto il 23 aprile 2012 è stato pubblicato un secondo Avviso pubblico finalizzato a destinare nuove risorse per la costituzione di ulteriori Poli di Innovazione.

Ciò conferma quanto riportato nel corso del RAE 2011, ovvero che l'intera programmazione dell'Asse I ruota intorno al ruolo fondamentale attribuito ai Poli di Innovazione, strutture volte allo scambio di conoscenze ed esperienze, all'uso in comune di installazioni, al trasferimento di tecnologie ed alla diffusione delle conoscenze tra gli attori appartenenti ai Poli. Infatti nell'ambito degli Avvisi pubblici relativi alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale e alla promozione delle PMI mediante servizi qualificati, sono state previste delle riserve finanziarie, pari a circa l'80% della dotazione complessiva di ciascun Avviso, per le imprese che sono aggregate ai Poli di Innovazione costituiti con il contributo del POR FESR Abruzzo. Proprio in tale ottica, in relazione al secondo Avviso pubblico per ulteriori Poli, nel corso del 2012 sono stati pubblicati altri due Avvisi pubblici per la realizzazione di attività di Ricerca e sviluppo sperimentale da un lato e per Servizi qualificati dall'altro (rispettivamente le L.d.A

I.1.1 e I.2.3), destinando risorse unicamente alle imprese aggregate ai nuovi Poli di Innovazione. Ad oggi le procedure sono ancora in corso.

Nel corso del 2012, come già evidenziato nel precedente paragrafo 2.1.4, in seguito a procedura di evidenza pubblica avviata nel corso del 2011, è stato costituito un Fondo di rotazione con le risorse delle Attività I.2.2 “Aiuti alle piccole imprese innovative” e I.2.4 “Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI”, con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 24.000.000. Tale Fondo è finalizzato da un lato alla partecipazione al capitale di rischio delle Piccole imprese innovative, incidendo nelle fasi *seed-capital*, *early stage capital* e *expansion capital*, dall'altro incrementando il fondo rischi dei confidi abruzzesi, individuati mediante avviso pubblico, con il fine di concedere garanzie alle PMI abruzzesi consentendo loro una maggiore capacità di richiesta ed ottenimento di crediti da parte delle banche.

In tal senso, la rimodulazione finanziaria dell'Asse I, attuata nel mese di aprile 2012, ha indirizzato maggiori risorse sia all'Attività I.1.1 “Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale” sia all'Attività I.2.4 . “Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI”. Alla prima sono state versate ulteriori risorse in considerazione del forte ruolo che la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale rivestono nell'ambito di una maggiore competitività delle imprese abruzzesi sui mercati nazionali ed internazionali. Alla seconda sono stati indirizzati ulteriori 3,5 Meuro per rafforzare ulteriormente i Consorzi fidi abruzzesi (beneficiari in seguito alla procedura di selezione prevista dall'Avviso pubblico) che mediante l'incremento dei propri fondi rischi, riescono a garantire alle PMI una maggiore capacità di accesso al credito concedendo loro garanzie bancarie finalizzate alla richiesta di prestiti e, indirettamente, facilitando la crescita dimensionale delle imprese e qualificandone la struttura finanziaria. Tutto ciò anche per garantire maggiore liquidità alle imprese.

E' necessario sottolineare, che l'elevato avanzamento finanziario dell'Asse I è determinato dalla certificazione delle risorse del fondo di rotazione ma che, al 31/12/2012 non vi sono ancora progetti finanziati mediante il medesimo fondo. È da sottolineare altresì che l'Asse I ha, alla fine del 2012, subito una battuta d'arresto a causa di ricorsi pendenti sull'Attività I.2.4 che di fatto hanno impedito la realizzazione delle procedure di individuazione dei confidi beneficiari, con conseguenze gravi per l'intero tessuto produttivo abruzzese.

Passando all'obiettivo di accrescere l'efficienza energetica e la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, nel corso dell'annualità 2011, è stata data attuazione all'Asse II “Sostenibilità ambientale” in coerenza con gli obiettivi della *Covenant of Major* – Patto dei Sindaci il cui obiettivo principale è sintetizzato con la formula “20-20-20”, ovverosia il raggiungimento entro il 2020 dell'aumento del 20% del livello di efficienza energetica, della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20% con la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, in particolare CO₂.

Gli interventi programmati nell'ambito dell'Asse II sono finalizzati alla promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili e alla promozione dei sistemi di risparmio energetico. Le tipologie di beneficiari sono enti locali (Province e Comuni) e al 31/12/2012 è stato segnato un avanzamento in termini di impegni pari al 55% e in termini di spesa sul costo programmato pari al 47%, di cui il 36% corrisponde alla

spesa certificata. Si specifica che la spesa certificata è relativa alla sola Attività II.1.2 “Promozione dei sistemi di risparmio energetico”, la cui attuazione è in capo ai Comuni.

L’attuazione fisica al 2012 evidenzia un avanzamento altamente positivo in riferimento ai progetti di cogenerazione e rigenerazione negli edifici pubblici, segnando una realizzazione pari a 127 interventi (+121 progetti rispetto al 2011), con un incremento corrispondente a circa il 20%.

Per quanto concerne l’Asse III “Società dell’Informazione” come già evidenziato nel corso del RAE 2011, vi è una situazione di pagamenti pari al 37% e di impegni pari a circa il 96%, senza mai che vi sia stata una certificazione della spesa a causa di criticità rilevate in merito all’ammissibilità della spesa. Si ricorda che, la realizzazione degli interventi previsti nel presente Asse, articolato in tre diverse Attività, è stata affidata, per la parte relativa alla realizzazione delle opere pubbliche (per un totale di tre progetti) ad *Abruzzo Engineering S.c.p.a.* individuata come Società avente diritti speciali ed esclusivi per la realizzazione e gestione di un’infrastruttura a banda larga e la realizzazione dei servizi ad essa connessi in base all’art. 11 della L. R. n. 34/2007. Per sanare tale problema, ad ottobre 2012 è stata presentata alla CE la proposta di revisione del POR FESR Abruzzo nella quale l’Asse III presenta una riduzione cospicua delle risorse finanziarie originariamente previste passando da 49 Meuro a 10 Meuro.

Per quanto riguarda i restanti Assi, si sottolinea un soddisfacente avanzamento finanziario e fisico - analogamente al 2011 - per l’Asse VI “Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma” nato in seguito al terremoto che ha colpito la Regione Abruzzo ed in particolare il territorio de L’Aquila nel 2009, segnando un avanzamento in termini di impegni pari al 82% e di spesa certificata pari al 73%. Anche in termini di avanzamento fisico, nel 2012 si registra un notevole miglioramento con particolare riferimento al numero di interventi sulle imprese danneggiate e al numero di interventi sulle imprese distrutte (rispettivamente un incremento di +110 e +88 interventi realizzati.)

Per un richiamo più attento dell’avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli Assi, si rimanda al successivo Capitolo 3 “Attuazione degli Assi prioritari”.

Contributo del Programma operativo al processo di Lisbona

La maggior parte degli interventi finanziati dal POR FESR, essendo finalizzati a favorire l’aumento della competitività del sistema produttivo regionale, indirettamente agisce per preparare la Regione ad un rilancio economico e per il perseguimento degli obiettivi di Lisbona.

Rispetto al contributo del Programma all’attuazione della Strategia di Lisbona appare utile ricordare che la ripartizione indicativa delle risorse FESR, pari a 139.760.495 Euro, tiene conto del vincolo disposto all’articolo 9 del Regolamento (CE) 1083/2006 che prevede che “l’intervento dei Fondi sia coerente con le attività, le politiche e le priorità comunitarie e complementare agli altri strumenti finanziari della Comunità” e che “l’intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell’Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l’occupazione (2005-2008) - come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive

competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione».

La stima effettuata in sede di definizione del POR FESR Abruzzo 2007-2013 prevede che la ripartizione della dotazione assegnata al Programma tra le diverse categorie di spesa con riferimento al vincolo del “*earmarking*” rispetto agli obiettivi di Lisbona, individuati sulla base dell'allegato IV al Regolamento 1083/2006, sia pari a circa 179 Meuro, ovvero al 72,5% del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute e certificate alla Commissione, al 31 dicembre 2012, raggiungono circa il 72% della soglia di incidenza “*earmarking*” fissata dal Programma.

Nella proposta di revisione al POR FESR Abruzzo avanzata ad ottobre 2012, è stato monitorato il rispetto dell'incidenza di *earmarking* da garantire, che si attesta intorno al 62%.

Tra i principali indicatori adoperati per monitorare i risultati del POR FESR 2007-2013 della Regione Abruzzo sulla strategia di Lisbona si citano i seguenti:

- produttività del lavoro nell'industria manifatturiera o in senso stretto e nel complesso del sistema produttivo;
- posti di lavoro creati (di cui donne);
- riduzione delle emissioni di gas serra;
- consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili;
- spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo;
- spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo;
- innovazioni finanziarie, di prodotto e di struttura di mercati;
- indicatori del *Regional Innovation Scoreboard* quantificati a livello di ciascuna regione dalla Regione Umbria.

Infine, il Consiglio europeo di giugno 2010 ha approvato la strategia Europa 2020 per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio, come successione della strategia di Lisbona. Tre priorità chiave e cinque obiettivi di massima per rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita “intelligente, sostenibile e solidale” basata su un maggiore coordinamento delle politiche nazionali ed europee.

Tra il 2000 e il 2010 l'UE ha cercato di migliorare crescita e occupazione con la Strategia di Lisbona. Europa 2020 succede a Lisbona, condividendone alcuni aspetti, e individua tre priorità:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;

- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Commissione europea propone cinque obiettivi:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in ricerca e sviluppo;
- i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);
- il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

Questo, per i Programmi comunitari significa impegnare sin da oggi la seconda parte della fase 2007-2013 e la futura fase di programmazione 2014-2020, nel realizzare i valori *target* individuati in Europa 2020.

Al fine di orientare al meglio i sforzi compiuti sin dall'attuale programmazione 2007-2013, è indispensabile, per la Regione Abruzzo conoscere il "punto di partenza", il "dove siamo", e provare a stimare cosa potremmo fare e dove potremmo arrivare, partendo appunto dalle risorse della politiche di coesione.

A tal fine, sono in fase di realizzazione analisi e verifiche statistiche per accertare la posizione dell'Abruzzo con riferimento agli indicatori soprarichiamati rispetto agli obiettivi (*target* programmati) previsti in Europa 2020.

Attraverso la comparazione tra dati riferiti alla situazione attuale e i *target* da perseguire, si potrà valutare l'impegno che la Regione Abruzzo dovrà compiere entro l'anno 2020; con riferimento alla distanza che ancora divide l'Abruzzo dai livelli *target*, dovranno pertanto essere individuate le priorità e le azioni da promuovere con le risorse finanziarie del periodo di programmazione 2014 – 2020 per il raggiungimento dei *target* previsti. Tale finalità potrà essere conseguito valorizzando il principio di concentrazione implicito nella proposta dei nuovi regolamenti comunitari per il periodo 2014 – 2020.

Effetti dell'attuazione del Programma operativo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne

Quanto al rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione anche per le Attività del POR implementate nel corso del 2012, l'AdG ha teso a rendere operativo tale principio prevedendo, nell'ambito delle misure attuate attraverso procedure di evidenza pubblica e/o procedure negoziali, laddove possibile, criteri di selezione e punteggi premiali a vantaggio delle iniziative che promuovono e favoriscono il principio di pari opportunità e non discriminazione.

Gli Avvisi pubblici attivati nel corso del 2012, in continuità con le annualità precedenti, prevedono tra i criteri di valutazione, il rispetto delle pari opportunità in termini di incentivazione all'occupazione femminile.

Se si prende in considerazione la situazione di contesto (tasso di disoccupazione femminile 10,7% anno 2011, diminuito dello 0,7% rispetto al 2010 – tasso di disoccupazione maschile del 7,1% anno 2011, aumentato dello 0,1% rispetto al 2010 – tasso di occupazione femminile del 45,2% anno 2011, aumentato dell'1,1% rispetto al 2010 – tasso di occupazione maschile 68,5% anno 2011, aumentato dell'1,5% rispetto al 2010) si può affermare che la situazione ha segnato un lieve miglioramento dell'occupazione, soprattutto femminile, nonostante il perdurare della situazione di grave crisi economica, caratterizzato in parte anche dal valore aggiunto dai criteri di selezione premiali finalizzati al miglioramento del tasso di occupazione inseriti nei bandi/avvisi.

In modo particolare la Consiglieria Pari opportunità, in seguito all'accordo siglato con i Presidenti delle Province e con il Presidente della regione Abruzzo, in data 13/04/2012, si rende disponibile a partecipare e a fornire assistenza nella progettazione e nella predisposizione di bandi di futura pubblicazione tenendo in considerazione le politiche di genere e di non discriminazione.

Contributo strategico del Partenariato

Il coinvolgimento degli attori locali nel processo di definizione delle politiche di sviluppo è ormai nella Regione Abruzzo una pratica consolidata per interpretare al meglio i problemi e le potenzialità del territorio; le regole e gli attori da coinvolgere sono state individuate dalla delibera n. 986 del 4 settembre 2006 e successive integrazioni.

Il processo di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale nell'ambito del POR FESR 2007-2013, anche nel corso del 2012, è stato caratterizzato da una puntuale informazione e concertazione con i soggetti associativi. In occasione della revisione al POR formalizzata alla Commissione il 23 ottobre 2012, nel mese di luglio si sono avuti degli incontri a Bruxelles tra AdG, CE e alcuni rappresentanti del partenariato economico-sociale.

Si evidenzia inoltre che all'interno del Comitato di Sorveglianza il partenariato istituzionale – economico - sociale e la Consiglieria di Parità partecipano regolarmente alle sedute in quanto membri del Comitato stesso al fine di condividere e migliorare la *governance* del Programma.

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Al 31 dicembre 2012 non si rilevano problemi significativi nel corso dell'attuazione riguardanti il rispetto del diritto comunitario ed in particolare in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

Le misure prese per conseguire il rispetto del Diritto comunitario sono comprese nella manualistica relativa alle attività dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA.

L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti mediante il raccordo con i Responsabili di attività (UCO) competenti per le singole materie anche ai sensi della DGR 185/2010.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di assicurare che durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

2.3.1 Problemi di carattere generale e trasversale

Al 31 dicembre 2012 non si segnalano particolari problemi rilevati nell'attuazione del Programma.

L'AdG, per far in modo che i controlli di I livello siano svolti in maniera efficace e tempestiva, ha fatto sì che ciascuna Direzione regionale interessata dal POR FESR abbia al proprio interno una struttura deputata allo svolgimento dei controlli di I livello.

Per quanto concerne altre criticità, si rappresenta il costante problema del patto di stabilità che incontrano i beneficiari enti pubblici (Regione e Comuni) e le quattro province in qualità di Organismi intermedi. Un'altra criticità, legata perlopiù al perdurare della crisi economico-finanziaria, è riferita alla scarsa capacità di accesso al credito che il sistema imprenditoriale locale sta subendo. Ciò ha determinato un livello elevato, soprattutto per alcune attività del POR FESR, di rinuncia al beneficio o di avvisi che non hanno avuto riscontri positivi da parte del sistema imprenditoriale, registrando un basso livello di richieste di contributo (ad es. il caso dell'avviso I.2.3 Servizi qualificati per le imprese).

A tal proposito, si segnala che i bandi finanziati mediante il fondo di rotazione costituito (I.2.2 e I.2.4) dovrebbero creare un "cuscinetto" per le imprese garantendo una maggiore capacità di ottenere finanziamenti bancari grazie alle garanzie concesse con il contributo dello strumento di ingegneria finanziaria.

2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

Informazioni sulle variazioni del contesto socioeconomico

La crisi economica e finanziaria internazionale che ha investito l'intera economia mondiale, ha colpito in modo significativo l'economia della Regione Abruzzo già fortemente indebolita dagli effetti causati dal sisma dell'aprile del 2009.

L'ultimo anno disponibile dalla fonte ufficiale dell'ISTAT per i principali aggregati economici mostra una significativa flessione di alcune variabili riferibili al livello di ricchezza regionale. Le stime effettuate dalla SVIMEZ per l'anno 2010, mostrano che dopo la forte contrazione dell'economia regionale registrata a partire dal 2008 e che si accentua nel 2009, si assiste nel 2010, ad un lieve segnale di recupero.

Le stime dell'ISTAT per l'anno 2011 mostrano per l'Abruzzo una lieve ripresa del Prodotto interno lordo in termini reali pari a circa lo 0,7%, che supera sia in livelli di crescita sia il dato nazionale (0,4%) sia il valore riferito al Mezzogiorno (-0,4%).

Per quanto concerne i consumi delle famiglie la riduzione rilevata nel 2009 per la regione Abruzzo è pari allo 0,5% contro quasi il 2% dell'Italia e quasi il 3% del Mezzogiorno. La minore contrazione del livello dei

consumi nel 2009 per l'Abruzzo rispetto alle altre ripartizioni territoriali, è senza dubbio dettata dagli effetti indotti dal terremoto che ha determinato una maggiore concentrazione di imprese e risorse umane che operano sul territorio nell'ambito delle iniziative di ricostruzione legate alla fase dell'emergenza. Tuttavia la contrazione dei beni durevoli rilevata dall'Osservatorio Findomestic che segna per il 2011 un calo del -9% rispetto ad un dato nazionale del -6,1%, prospetta il progressivo esaurirsi delle dinamiche connesse al sisma.

Da un'analisi effettuata dal CRESA sulla base di dati di Unioncamere dell'ultimo trimestre 2012, il sistema produttivo abruzzese nel 2012 ha subito una battuta d'arresto, chiudendo l'anno con un calo del 5,6% rispetto al 2011. Tale arresto ha toccato quasi tutti i settori, le tipologie di impresa e i territori, sebbene con intensità diverse.

A livello dimensionale sono ancora le piccole e medie imprese (10-49 addetti) a risentire maggiormente dell'attuale fase congiunturale negativa: la produzione nel quarto trimestre 2012 è scesa del 6,5% ed il fatturato ha segnato un -4,7% (+5,5% il fatturato estero).

Le medie imprese (50-249 addetti), viceversa, hanno mantenuto la stessa tendenza registrata nei trimestri precedenti, registrando una flessione del 4,3%.

Per le grandi imprese (oltre 250 addetti) sembrano invece essersi attenuate le difficoltà dei trimestri precedenti.

L'analisi sul sistema produttivo effettuata attraverso i dati di Unioncamere relativi alla nati- mortalità delle imprese, evidenzia nel I trimestre 2013 un tasso di crescita dello *stock* di imprese di -0,73%, registrando un valore lievemente inferiore a quello del I trimestre 2012 che si attestava a -0,80%. Il dato origina prevalentemente, come per il resto del territorio nazionale, da una contrazione delle nuove iscrizioni e da un aumento delle cessazioni che hanno generato nel complesso un saldo negativo pari a -1.099.

Le stesse dinamiche si riflettono nel comparto delle imprese artigiane per le quali il saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni di 762 unità per il 2013, genera un tasso negativo di variazione dello *stock* di imprese pari a -2,17% con una flessione di circa un punto percentuale rispetto all'annualità 2012 (0,57%).

I dati ISTAT relativi all'export regionale nel 2012, rilevano un livello delle esportazioni inferiore rispetto alla media nazionale, segnando un -4,8%.

Per quanto concerne il comparto turistico dopo la flessione registrata nel 2009 i dati forniti dallo studio della Banca d'Italia confermano una flessione anche per il 2011, con un calo del tasso di crescita degli arrivi scesi dal 10,7% al 6,5%. I dati sulla destagionalizzazione non riferiscono segnali confortanti in quanto l'indicatore ISTAT – DPS “giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante” non subisce tra il 2006 ed il 2010 nessuna variazione di rilievo attestandosi su valori tra 1,5 e 1,6, fortemente inferiori al dato per l'Italia (che oscilla nello stesso periodo tra 2,4 e 2,5) ma superiore al dato complessivo del Mezzogiorno pari a 1.

La rilevazione delle forze di Lavoro dell'Istat evidenzia come dopo un *trend* positivo registrato in Abruzzo fino al 2008 ed una flessione per gli anni 2009 e 2010, si realizzi nel corso del 2011 un incremento

dell'occupazione regionale; questa si attesta a 506.835 unità con un incremento di 13.200 unità circa rispetto all'anno precedente che equivale ad un tasso di crescita del 2,7%; ciò a fronte di un incremento per il Paese nel suo complesso dello 0,4%. Il tasso di occupazione nel 2011 si colloca al 56,8% con una flessione di circa due punti percentuali rispetto al periodo pre – crisi. Il tasso di occupazione mostra un *gap* di 12 punti percentuali rispetto al dato Mezzogiorno ed è in linea con il dato italiano. I dati positivi relativi ai livelli occupazionali sono anch'essi da riferirsi all'incremento di imprese operanti sul territorio ai fini della ricostruzione. Tali valori vengono confermati anche per il 2012, con un lieve incremento del totale occupati che salgono a 508 mila unità.

Infine i prestiti alle imprese, secondo lo studio congiunturale della Banca d'Italia per l'anno 2012, dopo la contrazione del 2010 e la ripresa segnata nella prima metà del 2011, hanno segnato una nuova contrazione (-1,2% a metà anno). Tenendo conto non solo dei prestiti bancari, ma anche di quelli delle società finanziarie, il livello del credito al settore produttivo è risultato negativo, segnando una calo del -1,3% rispetto al + 3,2% registrato nei dodici mesi terminati a giugno 2011.

Nel contesto di una riduzione generale dei tassi di crescita dell'accesso al credito per il sistema produttivo regionale, le PMI risultate beneficiarie dei contributi del POR FESR hanno sperimentato, nel corso del 2011, la grave difficoltà di richiedere le anticipazioni di spesa, a causa del forte inasprimento del sistema bancario e assicurativo, nel rilasciare le polizze fideiussorie necessarie. Ciò ha determinato un livello elevato di rinunce da parte dei beneficiari per l'impossibilità di portare a compimento l'investimento.

Misure attuate per contrastare la crisi

Per contrastare la grave situazione di crisi economico-finanziaria globale che continua a registrare un *trend* negativo per il sistema socio-economico regionale, la Regione Abruzzo ha messo in campo un pacchetto di strumenti di ingegneria finanziaria finalizzati a sostenere:

- la spinta alla aggregazione e fusione di confidi per la concessione di garanzie alle PMI abruzzesi che, in altro modo, non riuscirebbero ad accedere a prestiti da parte del mondo bancari;
- la creazione di nuove imprese mediante la partecipazione al capitale di rischio perlopiù di imprese di piccole dimensioni.

L'AdG, inoltre, con nota Prot. RA 146919 del 25/6/2012 ha stabilito che i pagamenti da effettuare nei confronti dei beneficiari possano avvenire anche prima del controllo di I livello, purché quest'ultimo sia effettuato prima dell'attestazione di spesa dagli UCO all'AdG e, dunque, prima della certificazione della spesa dall'AdC alla CE. Tale scelta è stata determinata dalla necessità di evitare che il rallentamento prodotto nell'esecuzione dei controlli di I livello da parte dell'Ufficio competente, causato dall'esagerato afflusso di progetti da sottoporre a controllo - compresi i progetti infrastrutturali degli Enti pubblici che, come noto, sono particolarmente complessi sia per le procedure sia per la certificazione - continuasse ad avere ripercussioni negative sulla situazione finanziaria delle imprese, già fortemente colpite dalla grave crisi esistente.

Si sottolinea che la scelta di effettuare i controlli anche dopo l'erogazione nei confronti dei beneficiari deroga al punto 2.3.4. del Manuale di Gestione che prevede che i controlli siano svolti *"prima dell'attestazione di spesa dell'UCO all'AdG e dell'erogazione dei contributi (o quote di contributo) a favore dei Beneficiari"*.

L'AdG, successivamente nell'ottobre 2012, sempre in coerenza con la volontà di rendere i controlli più tempestivi ed efficaci, ha provveduto ad indirizzare l'operato dell'Ufficio controllo di I livello individuato presso il Servizio Attività Internazionali, esclusivamente per le verifiche delle attività in capo alla Direzione Affari della Giunta, invitando di conseguenza le altre Direzioni interessate dalla gestione del POR ad individuare al proprio interno degli Uffici competenti per la realizzazione dei controlli.

Entrambe queste scelte contribuiscono a far sì che il perdurare della situazione di sofferenza nei confronti del mondo imprenditoriale abruzzese, sia il meno dannoso possibile per le imprese abruzzesi.

2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006

Al 31 dicembre 2012 non si segnalano modifiche sostanziali sulla stabilità delle operazioni a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) 1083/2006.

2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

La complementarità, intesa come integrazione delle politiche di sviluppo sul territorio, rappresenta una priorità per la strategia di sviluppo del sistema regionale abruzzese.

Il Regolamento (CE) 1083/2006 dispone che i Fondi intervengono a complemento delle azioni nazionali, comprese le azioni a livello regionale e locale, integrandovi le priorità comunitarie. A tal fine, il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013 prevede l'esigenza di un impianto strategico unitario fra la politica regionale comunitaria e la politica regionale nazionale finanziata dal Fondo per lo Sviluppo della Coesione.

La Regione Abruzzo, al fine di garantire tale complementarità, in coerenza con il disposto dell'art. 9 del Reg. (CE) 1083/06, ha istituito con DGR 108/2008 il Comitato regionale per il coordinamento della politica regionale unitaria, quale riferimento unificato e di coordinamento dell'accompagnamento dei Programmi operativi cofinanziati con risorse dei Fondi comunitari e del FAS (oggi Fondo per lo sviluppo e la coesione).

Il Comitato è presieduto dal Segretario Generale della Regione Abruzzo ed è composto dai Direttori competenti in materia di Programmazione, Pari Opportunità ed Ambiente; dal responsabile della Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo -Contabile (AdA); dal Dirigente del Servizio Programmazione e Sviluppo; dai responsabili Autorità di Gestione dei singoli Programmi operativi (FAS, FESR, FSE, e FEASR); dal Dirigente del Servizio Autorità di Certificazione e dal Responsabile della Struttura di Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico.

Tale Comitato, allargato ai responsabili dei Programmi Operativi Nazionali ed Interregionali, ai rappresentanti delle quattro Province, dei quattro comuni capoluogo, delle associazioni degli altri Enti territoriali, delle Università, delle Camere di Commercio ed ai rappresentanti del Partenariato economico e sociale, ha il compito di sorvegliare il processo di attuazione della politica di programmazione unitaria.

La Regione in tale contesto, attraverso il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, ha proceduto alla revisione del PAR FAS (approvato dal CIPE il 30 settembre 2011) in una logica di integrazione con le azioni programmate con i POR FESR e FSE.

Come già specificato nel RAE 2011, nell'ambito di questa ratio unitaria, e nell'ottica di un'integrazione tra FSE e FESR, sono stati programmati nel Piano 2009-2010-2011 del POR FSE due progetti ("Fare impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa") con i quali si è previsto di finanziare con il Fondo Sociale Europeo anche alcune tipologie di attività riconducibili al campo di intervento del FESR, secondo le previsioni contenute all'art. 34 c.2 del Reg. (CE) 1083/2006 (cosiddetta clausola della flessibilità).

L'AdG garantisce in ogni caso una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE e FEASR. Il ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali avverrà alle condizioni e nei limiti di quanto previsto dalle attività del PO FESR Abruzzo, integrando le missioni dei tre fondi. In particolare, sono confermate le integrazioni già previste nel Programma operativo e descritte a livello di ciascun Asse con riferimento al POR FSE ed al PSR FEASR.

2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

2.7.1 Comitato di sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati e Incontro Annuale

Il giorno 31/05/2012 si è tenuta, presso gli Uffici della Presidenza della Giunta Regionale in Via Salaria Antica Est - L'Aquila, la seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Abruzzo 2007-2013 per discutere gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

In particolare, dopo l'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale del CdS del 2011, l'AdG ha presentato il RAE 2011. A seguito delle osservazioni formulate dal Rappresentante della Commissione, l'AdG in accoglimento di dette modifiche si è impegnata ad inoltrare il documento perfezionato entro e non oltre il mese di giugno 2011.

L'AdG ha proceduto poi all'esposizione dello stato di attuazione del POR FESR presentando un'accurata e completa ricognizione delle singole Attività, riferendo nel dettaglio le criticità emerse nell'attuazione del Programma e le soluzioni adottate per poterle superare. A tale trattazione è seguita l'esposizione dei Responsabili delle singole Linee di Intervento.

Nello specifico sono stati segnalati i seguenti avanzamenti per Asse:

- Asse I: è stata sottolineata la buona *performance* dell'Asse dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, in gran parte dovuta all'attivazione del Fondo di Rotazione a valere sulle Attività I.2.2 e I.2.4;

- Asse II: è stata evidenziata la realizzazione della quasi totalità degli interventi programmati, da cui consegue una previsione di spesa di 21 MEURO effettuata sulla base di fatture quietanzate già in possesso del Servizio competente;
- Asse III: è stato preso atto delle criticità che impediscono l'attuazione dell'Asse, con riferimento alla controversa natura giuridica di Abruzzo Engineering S.c.p.a., e sulla riconducibilità o meno della natura della predetta società ad ente *in house providing*;
- Asse IV: è stata sottolineata la buona *performance* generale dell'Asse, nonostante la problematica inerente l'Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" dovuta ad una procedura di infrazione nazionale la quale verte sull'assoggettabilità degli interventi a VIA;
- Asse VI: è stata rilevata l'ottima *performance* dell'Attività VI.1.1 anche grazie allo scorrimento di graduatoria di 8,8 MEURO conseguente ad una O.P.C.M. Circa l'Attività VI.2.1 a) si prende atto dell'intenzione del comune di L'Aquila di finanziare un progetto di ristrutturazione delle mura cittadine per un importo di 8 MEURO.

Il rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico e il Presidente della Regione Abruzzo hanno auspicato una riprogrammazione del POR FESR Abruzzo, andando ad attribuire maggiori risorse a quelle Attività che presentano maggiori capacità di spesa, ricordando che il Programma è vincolato a tempi di attuazione imposti dalla vigente regolamentazione comunitaria. L'AdG ha condiviso tale intenzione.

In merito all'informativa sul Piano di comunicazione il Direttore della DG Regio dott. Prado, ha evidenziato la necessità di divulgare tutte le attività avviate in conseguenza dei finanziamenti previsti dal Programma, al fine di illustrare lo stato di avanzamento del POR FESR Abruzzo nella sua interezza. L'AdG, ritenuto di accogliere tale suggerimento, si è impegnata nella promozione di eventi informativi/pubblicitari, da realizzarsi entro il 2012, per dare riscontro all'utilizzo dei fondi FESR.

Per quanto attiene il rapporto sulle Attività di valutazione il responsabile della società aggiudicataria della realizzazione del rapporto di valutazione, ha illustrato la prima fase attuativa del processo ed ha evidenziato che le attività di valutazione hanno portato alla realizzazione di cinque Rapporti di Valutazione Generali, tre Approfondimenti Tematici e due Rapporti Annuali. Nello specifico giudizio positivo per i poli d'innovazione, mentre il fiore all'occhiello del programma resta l'Asse VI.

In merito all'informativa sulla sospensione della V domanda di pagamento l'Autorità di Audit ha comunicato che sono state risolte molte delle criticità che hanno causato la sospensione della V domanda di Pagamento. Tuttavia persiste la problematica relativa alla inammissibilità della spesa dell'Assistenza Tecnica dell'AdC, attribuibile sia alla ipotizzata mancata indipendenza tra Adc e Adg, sia alla presunta mancata complementarietà delle attività attribuite alle due Autorità secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 163/2006 sugli Appalti Pubblici. Per dirimere la controversia si è decisa la convocazione di un incontro tecnico con i responsabili IGRUE.

Infine per il Programma DOCUP 200/2006 si è rilevato che alla chiusura del programma risultano ancora aperti 65 progetti per cui continua l'operazione di monitoraggio.

Incontro Annuale

L'Incontro annuale tra la Commissione Europea e le AdG dei Programmi Operativi regionali e nazionali si è svolto a Bologna nei giorni 11 e 12 luglio 2012. L'AdG del POR FESR Abruzzo 2007-2013 ed i suoi collaboratori hanno partecipato all'incontro.

Nel corso della prima giornata (11 luglio 2012) si è discusso sulla fase di programmazione del FESR 2007/2013. In particolare, si è discusso dello stato di attuazione dei PO, del Programma Nazionale di Riforma e della gestione dei Fondi strutturali. Sono state presentate, inoltre, alcune considerazioni derivanti da Rapporti Annuali di Esecuzione al 31/12/2011.

Ne è emerso che lo stato di attuazione della programmazione 2007/2013, la Commissione ha sottolineato il ritardo che complessivamente riguarda i PO italiani rispetto alla media europea.

Dall'analisi dei dati relativi ai RAE 2011, la CE ha ribadito la necessità di un miglioramento nella quantificazione dei *Core Indicators* e nell'inserimento degli stessi nei sistemi SFC.

Infine si è discusso dei progetti cd. "retrospettivi" e della politica di concorrenza nel finanziamento delle infrastrutture. A tal proposito la Commissione ha affermato che un ricorso eccessivo a tale pratica può minare la coerenza con le strategie di programmazione. Pertanto sottolinea la necessità di trovare il prima possibile una condivisione con l'IGRUE considerati i problemi di incoerenza tra quanto disposto dal QSN, il quale prevede che l'ammissibilità dei progetti abbia origine nell'ambito della programmazione unitaria e dalla nota COCOF 12-0050 che ammette il ricorso a tali strumenti.

Nella seconda giornata di lavoro (12 luglio 2012) sono stati svolti degli approfondimenti in merito alla politica di coesione 2014- 2020. la CE ha sottolineato la necessità di concentrarsi sulla fase di programmazione futura, traendo spunto dalle lezioni dell'esperienza della programmazione attuale. Ha illustrato inoltre il Documento di lavoro dei servizi della CE "Elementi di un Quadro Strategico Comune 2014-2020" ed ha illustrato gli elementi e la metodologia alla base della *Smart Specialization Strategy*, le opportunità di sviluppo locale e gli strumenti integrati comuni, gli investimenti integrati.

Procedura scritta al CdS per la revisione del POR FESR Abruzzo (2007/2013)

In data 21 settembre 2012, la Regione Abruzzo ha avviato la procedura scritta al Comitato di Sorveglianza, per la proposta di revisione al POR FESR Abruzzo 2007/2013, in coerenza con il dettato dell'art. 33 del regolamento (CE) 1083/2006.

La revisione proposta tiene in conto le variazioni del contesto socio economico e le problematiche da superare incontrate nell'attuazione di alcuni Assi, emerse in corso di attuazione e dalle indicazioni del Valutatore indipendente ai sensi dell'art. 48 del reg. (CE) 1083/2006.

La proposta di riprogrammazione è stata formulata attraverso:

- la partecipazione continua di tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione del programma che hanno proposto i contenuti delle modifiche da prevedere;

- la partecipazione delle parti economiche e sociali, con le quali sono state discusse le alternative di variazione proposte; l'ultima riunione è stata tenuta a Bruxelles presso gli uffici comunitari con la presenza dei referenti della Commissione e del DPS.

Specificamente, il problema di fondo da affrontare per dare soluzione all'avanzamento della spesa nell'ambito del POR FESR, ha riguardato l'Asse III Società dell'Informazione che dispone in complesso di 49.422.999 Euro, sui quali al 31/12/2012 non è stata rendicontata alcuna spesa per presunte irregolarità nelle procedure di affidamento dell'intervento alla Società regionale *Abruzzo Engineering*, a cui la legge regionale n.34/07 aveva affidato in esclusiva la realizzazione di iniziative concernenti la Società dell'Informazione.

Dall'Asse III, dunque, si è proposto di ridurre la dotazione finanziaria originariamente programmata (49.422.999 euro) a soli 10 Meuro; le risorse residue sono da destinare ad interventi finalizzati al completamento della banda larga nella regione, ed in particolare nelle aree in cui si registrano condizioni/situazioni di "fallimento del mercato".

Date le capacità di spesa connesse alle ampie esigenze di intervento nel settore della protezione del suolo e della difesa della costa (Asse IV) e del recupero e rivitalizzazione economica e sociale delle aree colpite dal Sisma (Asse VI), si è ritenuto di poter proporre la seguente assegnazione delle risorse recuperate dall'Asse III e dall'Asse V a favore di:

- Asse IV per ulteriori 28.922.999,00 euro che ha fatto registrare forti potenzialità di spesa. Di questi 22.929.999,00 per progetti di difesa della costa e del suolo e 6.000.000 trasferiti dall'Asse VI (Linea VI.3.1 che viene cancellata) alla LdA IV.2.1b che viene istituita;
- Asse VI per ulteriori 11,5 Meuro al netto del trasferimento di 6 Meuro all'Asse IV (LdA 4.2.1b). I 17,5 Meuro in aumento sono destinati per circa 8-9 a spesa da sostenere per imprese ammissibili al finanziamento per ristoro danni attraverso lo scorrimento della graduatoria costruita sul bando pubblicato per la Linea di attività VI.1.1. "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle imprese"; il residuo disponibile è destinabile sempre alle attività di ristoro del danno delle imprese operanti nel territorio del cratere.
- Asse V: la decisione assunta a seguito di quanto comunicato dall'AdA alla CE di procedere a decertificazione delle spese sostenute per l'estensione degli incarichi ad Ecosfera per le attività di AT concernenti la conclusione delle attività di chiusura del DOCUP ob. 2 2000-06 (1.345.589,16 euro), ed ad Ecoter per l'estensione dell'incarico all'AdC (per 50.780,00 euro) ha comportato il disimpegno complessivo di 1.396.589,16. La proposta di riduzione della dotazione finanziaria dell'Asse è stata limitata a 1 Meuro.

Un'ulteriore modifica proposta è riferita allo spostamento dell'Attività VI.3.1 denominata "Valorizzazione dei territori di montagna" dall'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" all'Asse IV "Sviluppo territoriale". Essa si giustifica con il fatto che l'impatto dell'attività VI.3.1 esula dalla zonizzazione specifica dell'area del cratere, ma riguarda tutto il territorio montano regionale, in materia di organizzazione di eventi, *marketing* e pubblicità. Si è proposto, pertanto, in considerazione della

coerenza degli obiettivi di tale Attività con quelli dell'Attività IV.2.1 "Valorizzazione dei territori montani", di accorpate la linea di Attività dell'Asse VI nell'ambito della LdA IV.2.1 con la denominazione "IV.2.1 b) - Valorizzazione dei territori di montagna - *Marketing*, promozione e pubblicità". Tale spostamento comporta un'attribuzione di risorse dall'Asse VI (LdA VI.3.1) all'Asse IV (Attività 4.2.1.b di 6 Meuro).

2.7.2 Valutazione

Le attività di valutazione si sono svolte nell'arco dell'anno 2012 rispettando quanto previsto dal *Disegno di Valutazione* e in considerazione della sua evoluzione, basata su un efficace processo di affinamento della domanda valutativa, in conseguenza di un proficuo rapporto di collaborazione tra il Valutatore, l'AdG e gli UCO interessati. Complessivamente sono stati redatti cinque rapporti che, oltre all'indagine di tipo generale sull'intero Programma, hanno riguardato specifiche Linee di Attività o argomenti dal carattere sistemico, quali gli effetti del POR nell'ambito della Programmazione unitaria regionale e l'aggiornamento dell'analisi del contesto socio economico abruzzese. In particolare il Valutatore ha realizzato, nell'ordine, i seguenti lavori:

1. Secondo Rapporto di Valutazione (intermedia)
2. Approfondimento tematico sui Poli di Innovazione e il Sostegno alla R&S
3. Gli effetti del POR sulla Programmazione Regionale Unitaria
4. Approfondimento tematico relativo all'aggiornamento del contesto socio-economico abruzzese anche con riferimento ai temi prioritari della programmazione 2014-2020
5. Approfondimento tematico sul *Covenant of Mayor*

Nei paragrafi successivi si propone una sintesi del contenuto specifico di ogni rapporto, rappresentativa dei principali elementi emersi e delle eventuali raccomandazioni suggerite dal Valutatore.

1. Secondo Rapporto di Valutazione (consegnato con nota prot. 97 del 26.06.2012)

Il *Secondo Rapporto di Valutazione* ha restituito un'indagine di tipo complessivo sui risultati progressivamente conseguiti, e ha fornito una descrizione dettagliata sullo stato di implementazione del PO FESR Abruzzo e sui *gap* attuativi da colmare con riferimento ad un equilibrato dispiegamento delle azioni globalmente previste. L'attività si è svolta in stretto contatto con l'Autorità di Gestione e ha previsto la realizzazione di incontri con i Referenti di Attività (UCO), nel corso dei quali il valutatore è riuscito ad entrare in contatto con le persone, raccogliendo dalle stesse non solo mere informazioni "tecniche", ma anche importanti considerazioni di tipo qualitativo (aspettative, bisogni, ecc...) che solo attraverso tali colloqui potevano emergere.

Il cuore del Rapporto è rappresentato dalla valutazione sullo stato di avanzamento dei diversi assi del Programma sotto il profilo finanziario, procedurale e fisico. Le analisi sono state effettuate sia in termini quantitativi sulla base delle rilevazioni disponibili al 31.12.2011, sia qualitativi anche alla luce delle

informazioni raccolte durante le interviste ai responsabili delle attività e ai principali attori di *governance* del Programma. L'attività realizzata ha permesso di rilevare un significativo miglioramento della capacità attuativa, determinato anche dal superamento delle principali situazioni di impasse riscontrate nel precedente Rapporto di Valutazione. Lo sblocco delle situazioni più critiche e il raggiungimento di alcuni importanti risultati si è infatti tradotto nella capacità del Programma di superare agevolmente il target previsto per il 31/12/2011 per evitare il disimpegno delle risorse e di essere pienamente in linea con gli obiettivi intermedi e finali indicati per il 2012 nell'ambito delle iniziative per l'accelerazione della spesa. In un quadro in larga parte positivo, va tuttavia sottolineato il perdurare della criticità relativa alla non certificabilità delle spese relative all'Asse III che richiede in breve tempo la definizione di una strategia alternativa che scongiuri la perdita delle risorse impegnate sull'Asse.

Gli esiti delle valutazioni sono stati inoltre utilizzati per simulare l'avanzamento del Programma a supporto della verifica del raggiungimento dei target indicati dall'IGRUE per l'accelerazione della spesa nel 2012. In quest'ottica, anche alla luce delle considerazioni emerse nel Comitato di Sorveglianza tenutosi a L'Aquila il 30 e 31 maggio 2012, per ciascun asse e trasversalmente al POR sono state formulate ipotesi di riprogrammazione che suggeriscono una redistribuzione delle risorse a vantaggio di quelle attività che hanno dimostrato una maggiore capacità di spesa.

A corredo delle analisi condotte nel rapporto annuale è stata realizzata un'analisi del sistema degli indicatori connessi al POR FESR Abruzzo 2007-2013 al fine di valutarne l'adeguatezza ed individuare, laddove necessario, una proposta di modifica degli stessi. Più specificamente l'attività di analisi ha permesso di individuare problematiche ad hoc per ciascuna batteria di indicatori analizzati (realizzazione, risultato, impatto, *core indicators*, indicatori previsti dal Sistema di Monitoraggio Nazionale). Gli indicatori presenti direttamente nel POR sono inoltre stati valutati dettagliatamente attraverso la *SMART analysis* e ad essi è stato attribuito un giudizio complessivo che segnala se un indicatore è da conservare nel Programma, da rivedere o da eliminare.

Complessivamente i risultati dell'analisi del sistema degli indicatori suggeriscono alla Regione di attuare un'azione di revisione orientata secondo una triplice direzione:

- provvedere tempestivamente alla revisione della batteria di indicatori del POR, con particolare riferimento a quelli di risultato e di impatto, per renderli quantificabili e rappresentativi dei fenomeni misurati;
- rivedere i *core indicators* selezionati, sostituendo quelli relativi alla numerosità degli interventi o affiancandogliene altri di carattere qualitativo;
- armonizzare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Nazionale con quelli inseriti del Programma.

2. Approfondimento tematico sui Poli di Innovazione e il Sostegno alla R&S (consegnato con nota prot. 97 del 26.06.2012)

L'approfondimento tematico ha riguardato gli interventi in ambito R&I previsti dall'Asse I e più specificamente il tema dei Poli di Innovazione, i quali rappresentano l'elemento centrale del Programma nella strategia di rilancio delle competitività del territorio abruzzese. Il testo del rapporto è stato organizzato prevedendo una prima fase in cui si è proposta una ricognizione generale sulla tematica del sostegno alla R&I a livello nazionale e regionale ed un inquadramento dei poli nell'ambito dei principali strumenti di politica locale per l'innovazione, ed una seconda fase che ha analizzato dettagliatamente l'esperienza abruzzese e ha presentato un focus specifico sul Polo d'innovazione Automotive.

Dal punto di vista metodologico la valutazione si è svolta, oltre che sul piano dell'analisi documentale, tramite attività di ricerca sul campo e di ascolto di tutti gli attori coinvolti nel processo attuativo (AdG, Unità Competenti per le Operazioni - UCO, rappresentanti dei poli). Si sono in questo modo ottenute informazioni aggiornate di tipo finanziario, fisico e procedurale e soprattutto conoscenze di tipo qualitativo, rilevanti sotto il profilo strategico e tecnico.

Complessivamente, sebbene l'esperienza dei poli di innovazione fosse ancora in una fase iniziale, l'approfondimento ha permesso di realizzare alcune importanti riflessioni sia in merito all'opportunità da parte delle Regione Abruzzo di realizzare un importante investimento sui poli, sia sulle prime lezioni emerse dalla fase costitutiva dei domini abruzzesi. I principali risultati rilevati dall'analisi possono essere ricondotti ai seguenti aspetti:

- l'esistenza di una visione strategica da parte delle Regione Abruzzo in tema di R&I, caratterizzata dall'integrazione tra più strumenti;
l'attualità dei poli di innovazione, quali strumenti in grado di intercettare le moderne dinamiche in tema di politica locale per l'innovazione;
- l'eterogeneità dei poli creati in Abruzzo, tra i quali si intravedono sia esperienze caratterizzate da un significativo coinvolgimento di imprese leader e enti di ricerca, sia aggregazioni tra PMI che paiono strutturalmente meno adeguate a svolgere attività finalizzate all'innovazione;
- l'eccellenza del polo dell'*Automotive*, che può rappresentare un modello per le altre aggregazioni abruzzesi e nazionali.

3. Gli effetti del POR sulla Programmazione Regionale Unitaria (consegnato con nota prot. 97 del 26.06.2012)

Questo lavoro ha rappresentato un contributo specifico al Piano unitario di valutazione della Regione Abruzzo: l'indice proposto, infatti, è stato ulteriormente approfondito in seguito agli incontri avuti con il Servizio Programmazione della Regione Abruzzo, che hanno consentito di verificare il livello di profondità

dell'analisi richiesto e gli ambiti di maggiore interesse per la sorveglianza della politica regionale unitaria e il supporto a un'eventuale azione di riprogrammazione.

L'analisi è stata sviluppata inizialmente tramite una ricognizione sistematica degli indirizzi e dei documenti che attualmente compongono il quadro programmatico nazionale e comunitario alla luce della strategia Europa 2020, del Programma di Riforma Nazionale 2011, del Piano di Azione Coesione e dei documenti strategici regionali. In virtù della ricostruzione di tale contesto programmatico si è proceduto all'analisi dell'attualità della strategia del DUP e a una prima valorizzazione del sistema di indicatori predisposti per la sorveglianza della politica regionale unitaria. In particolare è stata valutata l'entità del risultato attuale rispetto ai *target* stabiliti in sede di programmazione. Analogamente si è proposta una rappresentazione delle sette aree strategiche di *policy* individuate con il Documento Unitario di Programmazione analizzando l'evoluzione del contributo dei differenti piani e programmi delle politiche aggiuntive, ovvero il POR FESR, il PO FSE, il PSR FEASR e il PAR FAS, per valutare la composizione degli strumenti e delle risorse messe in campo a sostegno delle diverse politiche. In particolare, poi, si è proceduto a una verifica puntuale del contributo del POR FESR alla Politica Regionale Unitaria, individuando inoltre quali politiche sono presidiate in modo concorrente o esclusivo dallo strumento programmatorio. Un ultimo punto di analisi è consistito nell'aggiornamento dello stato dell'arte delle iniziative di progettazione territoriale integrata e dei primi risultati conseguiti.

I risultati dell'analisi valutativa possono essere sintetizzati come segue:

- dal 2009 ad oggi sono intervenuti fattori dal carattere sia esogeno che endogeno in seguito ai quali i piani/programmi finanziati da risorse aggiuntive hanno subito variazioni, a volte consistenti, nell'attribuzione delle risorse alle singole aree di *policy* o, come nel caso del FAS nella dimensione stessa della dotazione finanziaria;
- la valorizzazione degli indicatori del DUP ha restituito una situazione che necessita ancora di uno sforzo consistente nel perseguimento degli obiettivi della PRU che, nel complesso, non appaiono sovradimensionati ma attuali;
- si è riscontrata una profonda analogia dell'attuale impianto della programmazione regionale unitaria, con il nuovo quadro strategico generale, ridefinito a seguito dell'inasprirsi della crisi economica mondiale e già in parte condizionato dai nuovi orientamenti comunitari per il prossimo periodo di programmazione, tale da confermare l'attualità di gran parte del disegno di *policy* in corso di attuazione;
- in relazione al contributo del POR FESR agli obiettivi della PRU, l'analisi ha messo in luce l'importanza dello strumento per l'attuazione della Politica Regionale Unitaria, concorrendo dal punto di vista finanziario per il 18,1% delle risorse complessivamente messe in campo dai programmi finanziati da risorse aggiuntive. Dal punto di vista qualitativo il contributo del POR non interessa tutte le aree di *policy*, concentrandosi, coerentemente con le caratteristiche proprie del fondo, principalmente su quelle azioni che mirano a migliorare la condizione del territorio abruzzese in tema

di: competitività e sostegno all'innovazione e alla R&S tramite misure di aiuto alle PMI, società dell'informazione, sviluppo territoriale, energia, ambiente e rivitalizzazione economica e sociale dell'area colpita dal sisma del 6 aprile 2009;

- nell'ambito della *governance*, si è riscontrato un ricorso soltanto parziale agli strumenti di *governance* unitaria, che non garantisce a pieno il presidio del coordinamento e della sorveglianza della PRU;
- in termini strategici si è rilevata la necessità di un rilancio della Programmazione Regionale Unitaria quale risposta alle nuove sfide europee e strumento per garantire l'efficienza della spesa e la qualità degli interventi, sancita nella Relazione del Ministro per la Coesione territoriale alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato;
- relativamente alle interazioni delle politiche a livello locale, si è verificato l'arresto del processo di definizione dei Piani di Azione Territoriali, pur non riducendosi il ruolo importante affidato alle Province nelle iniziative di sviluppo territoriale nei Programmi operativi, soprattutto nell'attuazione del POR FESR e del POR FSE.

4. Approfondimento tematico relativo all'aggiornamento del contesto socio-economico abruzzese anche con riferimento ai temi prioritari della programmazione 2014-2020 (consegnato con nota prot.139 del 18.10.2012)

Questo lavoro, in continuità con il Rapporto presentato in sede di Comitato di Sorveglianza (31.05.2012), si è inserito nell'ambito di ricerca dedicato alla valutazione degli effetti e dei risultati del POR rispetto al raggiungimento degli obiettivi della programmazione regionale unitaria e delle priorità strategiche definite a livello comunitario nazionale e/o regionale. In particolare l'analisi già condotta sul piano programmatico e sulla valutazione dei primi effetti riscontrabili, in considerazione del *set* di indicatori previsto nel DUP, è stata in questo modo completata tramite un aggiornamento del contesto socio economico abruzzese, sia da un punto di vista macroeconomico che nella disamina particolareggiata dei principali settori di *policy*. Alla luce dell'avanzato stato di definizione del ciclo di programmazione 2014-2020, si è inteso costruire l'impianto analitico dell'approfondimento, utilizzando come chiave di lettura gli obiettivi tematici dei fondi che sostengono il Quadro Strategico Comune, al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il lavoro preliminarmente presenta una descrizione ragionata dei principali dati censuari della popolazione e delle caratteristiche fisiche del territorio regionale, nonché un'analisi macro-economica rappresentativa dello stato di salute dell'economia e del mercato del lavoro abruzzesi. Nell'ambito di tale quadro generale, poi, è stata condotta l'analisi puntuale delle variabili di contesto riconducibili ai seguenti temi:

- ricerca , sviluppo tecnologico e innovazione (obiettivo tematico 1);
- società dell'informazione (obiettivo tematico 2);
- struttura produttiva nei diversi settori –industria, agricoltura, terziario e turismo (obiettivo tematico 3);

- energia (obiettivo tematico 4);
- tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento tematico e prevenzione dei rischi (obiettivi tematici 5 e 6);
- sistemi di trasporto (obiettivo tematico 7);
- mercato del lavoro e dell'inclusione sociale (obiettivi tematici 8 e 9);
- la promozione del capitale umano (obiettivo tematico 10);
- la capacità istituzionale (obiettivo tematico 11).

Per ognuno dei temi si è proceduto all'analisi dello scenario, alla valorizzazione degli indicatori più significativi e alla valutazione del dato, seguendo uno schema logico coerente con gli obiettivi tematici del QSC, al fine di contribuire alla determinazione dei fabbisogni regionali a cui rispondere con le politiche strutturali ed ordinarie finanziate nel futuro periodo di programmazione. Il lavoro si conclude con una rappresentazione analitica del quadro delle risorse investite nel periodo 2007-13 riconducibili agli obiettivi tematici del QSC 2014-20, dalla quale è emersa in buona misura una continuità di *policy*. Quanto attuato in questi anni e le relative risorse investite sono risultate rappresentare un importante patrimonio dal quale il programmatore non può prescindere.

5. Approfondimento tematico sul Covenant of Mayor (consegnato con nota prot.170 del 21.12.2012)

L'approfondimento tematico è consistito nell'analisi dell'esperienza del *Covenant of Mayors* in Abruzzo, la quale, grazie ai finanziamenti dell'intero Asse II del POR FESR, ha rappresentato una fondamentale politica della Regione in campo energetico, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dalla Commissione Europea con la direttiva Europa 2020. La scelta di svolgere un approfondimento su questo tema è stata ulteriormente motivata dall'unicità dell'esperienza abruzzese nella quale, unico caso in Europa, sono stati coinvolti in qualità di soggetti firmatari o coordinatori tutti gli enti di governo della Regione. (305 Comuni, 4 Province, Regione Abruzzo). Il rapporto è stato organizzato prevedendo una prima fase in cui si è essenzialmente realizzata ricognizione generale sulle tematiche connesse all'energia, prevedendo un'analisi dei principali indicatori sul sistema di approvvigionamento energetico a livello nazionale e regionale, ed una ricostruzione del contesto programmatico relativo alle politiche per la sostenibilità ambientale in tema di energia secondo differenti livelli di governo. In una seconda fase si è quindi proceduto a studiare dettagliatamente il caso abruzzese secondo varie prospettive:

- un'analisi del contributo della Programmazione 2007-2013 al tema dell'energia attraverso la ricostruzione di alcune esperienze a livello nazionale (POI Energia) e regionale (Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Veneto), in un'ottica di confronto con le politiche attuate in Abruzzo, al fine di individuare gli elementi peculiari del caso abruzzese;
- una ricostruzione dei risultati ottenuti dal *Covenant of Mayors* sia in termini di interventi effettivamente realizzati, sia, grazie ad un questionario somministrato ai Comuni beneficiari, relativamente agli effetti

che il Patto e conseguentemente il finanziamento del FESR hanno determinato sulle scelte politiche in tema di energia delle Municipalità abruzzesi;

- la realizzazione di quattro casi studio, selezionati in base a specifici criteri volti a rappresentare le diverse realtà che compongono l'universo dei Comuni abruzzesi, realizzata attraverso l'incontro con interlocutori privilegiati e l'esecuzione di sopralluoghi presso i siti oggetto dell'intervento.

Dal punto di vista metodologico un elemento particolarmente significativo è rappresentato dalla realizzazione dello specifico questionario che è stato somministrato a tutti i comuni beneficiari per mezzo di un'apposita tecnologia informatica. I Comuni abruzzesi hanno ricevuto tramite il portale www.surveymonkey.com una *e-mail*, il cui testo è stato concordato con i rappresentanti della Regione, contenente la descrizione dell'indagine, le istruzioni per la compilazione e un *link* per accedere al questionario. Il tasso di risposta, grazie anche alla predisposizione di successive *e-mail* ad hoc per i comuni che non avevano completato o avevano completato solo parzialmente, il questionario, è stato soddisfacente, avendo risposto 76 dei 305 Comuni contattati, pari al 24,9% del totale. Relativamente al contenuto della rilevazione l'oggetto di indagine ha riguardato il finanziamento del POR, l'esperienza nell'ambito del *Covenant of Mayors*, e la redazione del SEAP, principale adempimento programmatico connesso all'adesione al Patto. E' importante sottolineare che alcune domande proposte hanno avuto un approccio controfattuale, teso cioè ad individuare il comportamento che i beneficiari avrebbero avuto in assenza dei finanziamenti del POR e al di fuori dell'inquadramento del *Covenant*, e conseguentemente a stimare gli effetti sulle scelte dei Comuni delle politiche attuate dalla Regione.

La decisione di realizzare quattro specifici casi studio è stata motivata con il duplice obiettivo analitico di presentare una descrizione fisica degli interventi realizzati attraverso il *Covenant* e finanziate con il POR e di approfondire a livello qualitativo i concetti emersi attraverso l'analisi dei questionari. La selezione dei quattro casi studiati è stata elaborata cercando di rappresentare differenti sensibilità, considerando le seguenti variabili: localizzazione geografica, dimensione comunale, ente attuatore (Provincia o Comune), presenza o meno di un intervento su edificio scolastico, tipologia d'intervento (efficientamento energetico, produzione di energia da fonti rinnovabili, interventi complessi). Sulla base di questa considerazione sono stati selezionati i seguenti interventi:

- Comune di Guardiagrele (intervento attuato dalla Provincia di Chieti): miglioramento dei rendimenti energetici del sistema edificio-impianto dell'Istituto scolastico "Nicola da Guardiagrele";
- Comune di Teramo: Sostituzione degli infissi esterni presso la Scuola Elementare "Noè Lucidi";
- Comune di Brittolì: isolamento termico a cappotto della sede del Municipio;
- Comune di San Pio delle Camere: Realizzazione d'impianto fotovoltaico sul tetto della palestra comunale con contestuale sostituzione della copertura in Eternit.

I sopralluoghi si sono svolti prevedendo una fase di incontro con interlocutori privilegiati rappresentanti degli enti attuatori, ai quali è stata somministrata un'intervista qualitativa imperniata sia sugli aspetti relativi alla realizzazione fisica degli interventi, sia sugli aspetti di *governance* già indagati attraverso il

questionario; una seconda fase è invece consistita in una visita del sito oggetto dell'intervento, durante la quale sono state realizzate fotografie che sono poi state riportate nel rapporto. Per quel che riguarda l'intervento di Guardiagrele si è inoltre partecipato ad un evento di presentazione dell'opera realizzato all'interno della medesima scuola.

A conclusione del rapporto, allargando lo sguardo al nuovo Ciclo di Programmazione nel quale il tema dell'energia assumerà un ruolo ancora più centrale, è stata realizzata un'analisi di quelle che sono le condizionalità ex ante connesse all'obiettivo tematico n. 4 del QSC (Transizione ad un'economia a basse emissioni di carbonio) definite nell'Allegato V del Regolamento generale per il ciclo di programmazione 2014-2020. In particolare si è realizzato un approfondimento sui rispettivi criteri di adempimento indicati (e sulla normativa comunitaria cui questi fanno riferimento), con l'obiettivo di individuare quegli aspetti potenzialmente riconducibili alle competenze regionali o per i quali l'azione amministrativa regionale può comunque apportare un contributo significativo.

Gli esiti dell'approfondimento tematico possono essere riassunti in due categorie: un'analisi dei risultati ottenuti grazie alle politiche attuate dalla Regione attraverso il POR FESR 2007-2013, e una serie di raccomandazioni in vista del nuovo Ciclo di Programmazione. Per quanto riguarda i risultati, gli elementi più significativi emersi sono:

- i confronti con altre realtà nazionali permettono di definire un modello abruzzese, il quale si caratterizza per tre elementi:
 - la decisione di considerare come beneficiari del POR soltanto soggetti pubblici, escludendo l'ipotesi di bandi specifici per i privati;
 - la decisione di ripartire le risorse preliminarmente a tutti i Comuni in base alla loro dimensione, optando per un sistema che coinvolgesse tutte le realtà territoriali, invece che mettere i Comuni in competizione attraverso bandi;
 - la partecipazione di tutti gli enti di governo territoriale al *Covenant of Mayors*;
- attraverso l'analisi dei database della Regione si è potuto stimare in 618 le opere finanziate dal POR FESR, le quali nel rapporto sono state anche classificate per tipologia e localizzazione;
- è stata messa in luce meritoriamente la forte attenzione che il Programma ha destinato agli edifici scolastici, i quali sono stati oggetto d'intervento nel 38,1% dei casi;
- la rilevazione tra i beneficiari ha evidenziato come il POR si è rivelato uno strumento fondamentale, e per larga parte esclusivo, nel finanziamento degli interventi in tema di sostenibilità energetica. Si può ritenere che senza le risorse impegnate sull'Asse II, l'Abruzzo non avrebbe potuto intraprendere nemmeno parzialmente un percorso unitario per le politiche sull'energia;

- l'adesione al *Covenant*, il cui sistema di *governance* è giudicato positivamente dal 90,5% di Comuni, è stata per una larga parte delle Municipalità l'occasione per inserire nella propria agenda politica il tema della sostenibilità energetica, prima non presente nella loro programmazione;
- la principale criticità connessa all'adesione al *Covenant* riguarda la mancanza in molte Amministrazioni di una struttura interna adeguata, in termini di risorse umane e competenze;

Sulla base delle considerazioni effettuate in merito all'esperienza del POR FESR 2007-13 e più specificamente della sua implementazione nell'ambito della cornice del *Covenant of Mayors*, si sono quindi formulate alcune raccomandazioni, finalizzate a garantire la continuità e a incrementare l'efficacia del percorso in atto in vista dell'avvio del nuovo Ciclo di Programmazione 2014-20, di cui si riportano le più rilevanti:

- si è valutata come pertinente l'intenzione di continuare a finanziare interventi in tema di sostenibilità energetica, così come sta emergendo nella fase preliminare di definizione del Programma 2014-2020, in quanto occorre dare continuità al lavoro svolto nell'ultimo settennato;
- si ritiene fondamentale confermare la connessione tra POR e *Covenant* anche nel nuovo Ciclo di Programmazione, investendo la totalità o una larga parte delle risorse impegnate sul tema dell'energia per l'implementazione dei SEAP e riproponendo il medesimo sistema di ripartizione preliminare delle risorse tra tutti i Comuni della Regione;
- si suggerisce, per ampliare gli effetti degli interventi in modo che le scelte e i comportamenti virtuosi siano seguiti dai cittadini, di investire una quota significativa di risorse nelle attività di comunicazione degli interventi e di educazione al loro uso;
- si consiglia di valutare l'ipotesi di investire una quota dei fondi che saranno destinati al tema dell'energia nel prossimo Ciclo di Programmazione per affiancare al personale comunale risorse qualificate per la gestione degli adempimenti connessi al *Covenant*;
- si invita ad avviare una seria riflessione che miri a definire un sistema di monitoraggio standardizzato, che identifichi strumenti e modalità chiare per l'identificazione, la rilevazione e la trasmissione dei dati sensibili.

Nell'ambito del presente approfondimento tematico, inoltre, è stato un supporto, in occasione del Convegno "Promozione di sinergie tra protezione della biodiversità e sviluppo regionale (Pescara, 20 settembre 2012) e del Vertice dell'ARE sulla Crisi e le Regioni (Pescara, 21-22 settembre 2012). Il contributo del valutatore, basato sugli esiti in itinere della ricerca, è consistito nella realizzazione di una presentazione sull'esperienza del Patto dei Sindaci in Abruzzo (in proiezione continua sui maxi schermi posti nella sala dell'incontro) e di quattro Rollup rappresentativi del sistema di *governance* del *Covenant*, del contributo del POR FESR, degli interventi realizzati nei quattro diversi territori provinciali e di quelli specifici relativo all'edilizia scolastica.

2.7.3 Sistema di Monitoraggio

Nel corso del 2011 la Regione Abruzzo ha avviato le procedure per l'acquisizione, mediante "riuso", del sistema di monitoraggio della Regione Valle D'Aosta, andando così ad ottemperare agli obblighi previsti dal Quadro Strategico Nazionale (QSN).

Tale decisione è stata frutto di un lungo percorso iniziato con la costituzione di un Gruppo di Lavoro Interdirezionale presieduto dal Servizio Programmazione e Sviluppo costituitosi con DGR 852-15/11/2010. Il seguito ad una serie di incontri con le Autorità di Gestione dei diversi Fondi, con le Assistenze Tecniche e con la struttura Informatica della regione si è arrivati a definire le procedure e i tempi per l'avvio delle procedure di acquisizione del Sistema Sispreg e le modalità della sua implementazione (DGR 281 – 02/05/2011).

Infatti, il sistema di monitoraggio trasferito dalla Regione Valle d'Aosta è stato successivamente integrato con i sistemi già realizzati nella Regione Abruzzo (Chiara) e implementato in alcune sue sezioni.

Per tali attività di implementazione del sistema nonché per l'integrazione dei moduli relativi alle Autorità di Audit e di Certificazione, è stata indetta una gara ad opera della struttura di supporto al SIR, l'Arit. Con Delibera Arit n. 133 dell' 11 agosto 2011 la gara è stata aggiudicata alla Cyborg srl che ha avviato immediatamente le attività previste nell'offerta.

A settembre 2011 è stato attivato, grazie al protocollo d'intesa con l'Igrue, il *sender* per l'invio dei dati dal sistema unico regionale al sistema centrale. Solo nel 2012, però, il *sender* è stato utilizzato con l'individuazione anche di un'area di test presso l'Igrue dove far transitare le prove di invio dei dati di monitoraggio, finalizzate alla verifica l'effettiva funzionalità di Sispreg. In questa fase si è provveduto anche all'ottimizzazione della configurazione del sistema Sispreg al Protocollo di Colloquio previsto dell'Igrue.

A fine del 2012 è stata svolta un'attività di estremo rilievo a supporto di tutti gli utenti del sistema, vale a dire è stata predisposta l'area di *Business Intelligence* per l'estrapolazione, l'elaborazione e l'utilizzo non solo dei dati di monitoraggio in senso stretto, ma anche di altri dati legati alle attività proprie dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA. Ad esempio sono stati acquisiti dal sistema tutti i *format* per i controlli di I livello, per la tenuta del registro dei recuperi, ecc. A complemento, sono stati ottimizzati anche i moduli mancanti di queste due ultime Autorità e dell'Ufficio Controlli di I livello.

Inoltre, con il supporto dell'assistenza tecnica al monitoraggio si sono testate le procedure attivate dal sistema per arrivare alla certificazione delle spese in modo del tutto automatico, nonché è stata controllata la coerenza dei processi attivati.

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

La strategia del Programma si inserisce nel quadro delle priorità stabilite dagli OSC (Orientamenti Strategici Comunitari) e dal QSN (Quadro Strategico Nazionale) e discende dal percorso e dagli strumenti di programmazione che hanno portato a definire la strategia della politica regionale unitaria. In particolare il POR FESR Abruzzo risponde all'obiettivo globale di *“promuovere l'innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del territorio per meglio competere sui mercati globali”*.

Più precisamente il POR indirizza le proprie risorse verso i seguenti obiettivi specifici:

1. *accrescere la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione della innovazione (Asse I);*
2. *promuovere un uso razionale e rispettoso dell'ambiente mediante interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili (Asse II);*
3. *migliorare l'accesso delle ICT da parte delle PMI mediante il potenziamento e il ripristino e la ricostruzione delle infrastrutture della banda larga nelle aree montane ed il miglioramento dei servizi anche alla luce dei danni arrecati dal sisma (Asse III);*
4. *promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale, attraverso politiche di custodia e prevenzione dell'ambiente naturale volte alla riduzione degli squilibri territoriali, alla valorizzazione del capitale naturale nonché al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone di montagna (Asse IV);*
5. *supportare la struttura regionale per l'attuazione, gestione e sorveglianza del programma per rafforzare le competenze tecniche dei responsabili della gestione dello stesso (Asse V);*
6. *favorire il tempestivo superamento dell'emergenza creata dal sisma, promuovere l'attrattività territoriale e la competitività dei territori colpiti facilitando la ripresa delle attività produttive, socioeconomiche ed istituzionali e la rivitalizzazione del tessuto urbano (Asse VI).*

3.1. ASSE I “R&ST, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ ”

L'Asse I concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma attraverso il conseguimento dell'obiettivo specifico *“accrescere l'attrattività del territorio e la competitività del sistema delle imprese abruzzesi attraverso lo sviluppo della R&ST e la promozione della innovazione e della imprenditorialità”* e declinato nei seguenti obiettivi operativi:

- potenziamento del sistema regionale della R&ST e dell'innovazione;
- sostegno ai processi di innovazione, crescita e ricerca delle PMI.

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in sei Linee di Attività:

- Attività I.1.1 “Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo sperimentale”

- Attività I.1.2 “Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione”
- Attività I.2.1 “Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”
- Attività I.2.2 “Aiuti alle piccole nuove imprese innovative”
- Attività I.2.3 “Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati”
- Attività I.2.4 “Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI”.

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Nel corso del 2012, per il conseguimento dei sopraindicati obiettivi operativi ed al fine di dare risposte più incisive al sistema produttivo locale, è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 249 del 23 aprile 2012 la rimodulazione finanziaria dell'Asse I del POR FESR Abruzzo 2007/13, che dispone una diversa ripartizione delle diverse Linee di Attività come indicato nella seguente tabella:

Rimodulazione del Piano finanziario dell'Asse I

Asse prioritario - Referente di Asse/Attività - Referente di Attività (UCO)			Piano Finanziario originario (€)	Piano Finanziario da DGR 526 del 25/07/2011 (€)	Piano Finanziario da DGR 185 del 26/03/2012 (€)	Nuovo Piano Finanziario (€)
Asse I - “R&ST Innovazione e imprenditorialità” Direttore pro tempore della Direzione Sviluppo Economico	Attività I.1.1	Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di sviluppo sperimentale Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio Prog. Intersettoriali, politiche di sostegno alle imprese e ricerca applicata	8.896.140	9.395.155	9.395.155	16.921.140
	Attività I.1.2	Sostegno alla creazione dei Poli di innovazione Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio Prog. Intersettoriali, politiche di sostegno alle imprese e ricerca applicata	10.000.000	14.150.000	14.283.765	14.283.765
	Attività I.2.1	Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio Sviluppo dell'Industria	32.124.949	33.124.949	33.124.949	28.989.653
	Attività I.2.2	Aiuti alle piccole nuove imprese innovative Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio Sviluppo dell'Industria	7.907.680	9.000.000	9.000.000	9.000.000
	Attività I.2.3	Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio Sviluppo dell'Artigianato	9.744.129	10.243.144	10.109.379	3.218.690
	Attività I.2.4	Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI Dirigente <i>pro tempore</i> del Servizio Sviluppo del Commercio	22.240.349	15.000.000	15.000.000	18.500.000
	Totale complessivo		90.913.247	90.913.247	90.913.247	90.913.247

A seguito della proposta di revisione del POR FESR Abruzzo 2007/13, la Decisione n. C(2013) 69 del 18/01/2013 lascia invariata la dotazione complessiva di cui sopra, a livello di Asse.

Rispetto al 2011 si segnalano i seguenti avanzamenti: in termini di impegni un incremento di € 21.117.353,15 ed in termini di pagamenti un incremento di € 13.097.540,73, pertanto complessivamente gli impegni dell'Asse I corrispondono a € 53.015.116,59, (pari al 58,31% del costo programmato) mentre i pagamenti risultano pari a € 40.236.459,48 (44,26% del costo programmato). In particolare i suddetti pagamenti si riferiscono all'espletamento delle procedure connesse alle Attività I.1.2, Attività I.2.1 e I.2.4. Rispetto a quest'ultima è doveroso precisare che a seguito della rimodulazione finanziaria dell'Asse, l'Attività I.2.4 ha conseguito un incremento nell'attribuzione fino a concorrenza di 18,5 MEURO; in conseguenza il Fondo di Rotazione, attivato a valere sulle Attività I.2.2 (9 Meuro) e I.2.4 (15 Meuro), ha beneficiato di un incremento di ulteriori 3,5 MEURO.

I dati di avanzamento finanziario al 31/12/2012 sono illustrati nella tabella di seguito riportata:

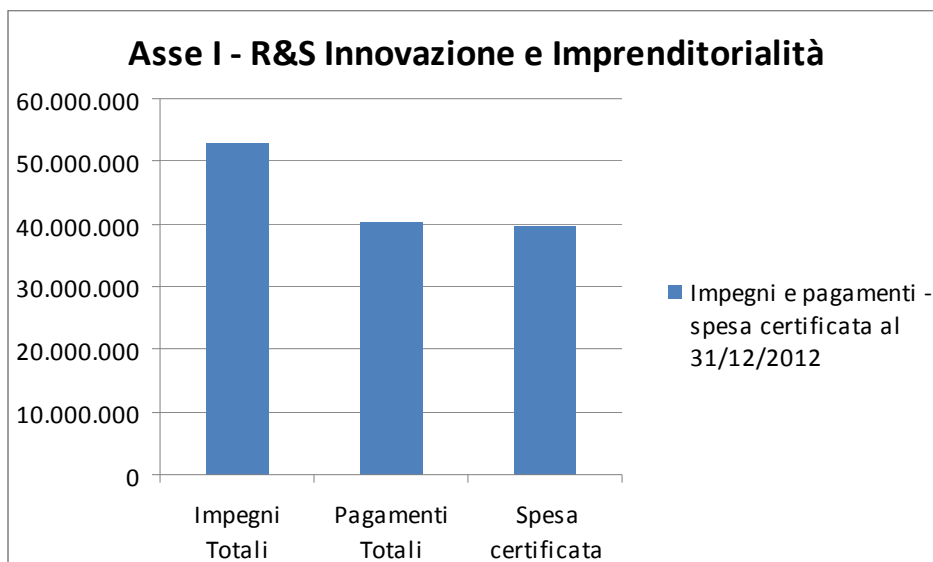
Tabella 4.1 Asse I: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
R&ST, Innovazione e imprenditorialità	90.913.247	53.015.116,59	40.236.459,48	58,31%	44,26%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2012

Nel grafico seguente si evidenzia l'avanzamento in termini di impegni, pagamenti e di spesa certificata.

Grafico Asse I: andamento degli impegni, della spesa erogata e della spesa certificata



Quanto sopra riportato evidenzia i progressi non trascurabili compiuti nel 2012 per il raggiungimento dell'obiettivo generale dell'Asse ed in particolare:

- per l'Attività I.1.1 di particolare rilevanza lo scorrimento delle graduatorie a valere sulle due Linee di intervento attivate per un importo complessivo di € 3.400.913,76 che ha consentito il finanziamento di tutte le proposte ammesse e finanziabili;
- per l'Attività I.1.2 al fine di potenziare ulteriormente l'aggregazione tra Organismi di ricerca ed imprese, in data 16/05/2012, è stato pubblicato sul BURA un ulteriore Avviso volto alla formazione di ulteriori Poli;
- per l'Attività I.2.1 si prevede, per il 2013, un ulteriore avanzamento dei pagamenti in forza dell'ultimazione delle procedure di rendicontazione legate ad un ulteriore scorrimento di graduatoria di importo pari a € 1.044.118,19;
- l'Attività I.2.3, in considerazione delle graduatorie relative alle due Linee di Intervento attivate, e precisamente Linea A pubblicata sul BURA n. 77 del 23/12/2011 e Linea B pubblicata sul BURA n. 34 del 20/06/2012, non attesta pagamenti in considerazione dell'assenza di richieste di erogazione dei beneficiari;
- l'Attività I.2.2 e l'Attività I.2.4, con dotazione rispettivamente di 9 Meuro e 18,5 Meuro, sono interessate dalla attivazione di un Fondo di Rotazione, costituito con Determinazione n. DI2/92/C e DI7/140 del 28/11/2011 e gestito dal RTI FIRA (mandataria) in qualità di Soggetto Gestore individuato con procedura di evidenza pubblica. La Giunta regionale, per l'implementazione delle finalità del Fondo, ha approvato l'Avviso pubblico diretto a facilitare la fusione e/o aggregazione

di consorzi fidi iscritti all'albo degli Intermediari finanziari ex art. 106 del Testo Unico della Banca d'Italia (Attività I.2.4).

Per il dettaglio delle procedure richiamate si rimanda al successivo paragrafo.

Nella successiva Tabella 5.1. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse I e quantificati al 31.12.2012.

Dalla disamina degli indicatori di risultato, emerge che solo alcuni di essi sono quantificabili ma aggiornati all'anno 2009.

Analizzando la tabella riportante la quantificazione degli indicatori di risultato, emerge che ad eccezione dell'indicatore relativo al numero di partenariati permanenti che registra un valore significativamente al di sopra del valore atteso, gli altri non presentano dal sistema di monitoraggio, la disponibilità dei dati.

Per quanto attiene gli indicatori di realizzazione, sono da segnalare i seguenti aggiornamenti rispetto al precedente RAE:

- relativamente al numero di progetti di ricerca industriale finanziati, l'obiettivo operativo prefissato è stato ampiamente superato in considerazione dell'elevato numero di interventi finanziati a valere sull'Attività di riferimento;
- relativamente al numero di progetti di ricerca cooperativi, il valore raggiunto che supera ampiamente il target prefissato è destinato ad un significativo incremento dovuto all'espletamento delle procedure di selezione legate al secondo Avviso finalizzato all'individuazione di ulteriori Poli di Innovazione;
- relativamente al numero di progetti di innovazione finanziati, il valore raggiunto è maggiore rispetto all'obiettivo prefissato sebbene sia stato registrato numero elevato di rinunce/revoche dei beneficiari. E' prevedibile che il *target* sarà ulteriormente superato in quanto con Determinazione n. DI7/71 del 20/06/2012 è stato attivato un ulteriore scorrimento di graduatoria a valere sulla Linea di intervento A del Bando regionale;
- relativamente al numero di nuove imprese innovative agevolate, al 31 dicembre 2012 è in corso di definizione l'Avviso pubblico finalizzato all'individuazione dei beneficiari a valere sull'Attività di riferimento, pertanto il pertinente indicatore si attesta al valore di *baseline*;
- relativamente numero di *audit* e progetti di trasferimento tecnologico, l'indicatore non raggiunge l'obiettivo previsto in quanto gli Avvisi pubblici inerenti l'Attività di riferimento hanno registrato un insufficiente interesse da parte delle imprese. In tal senso, la rimodulazione finanziaria dell'Asse, è intervenuta destinando le risorse non utilizzate verso quelle Attività che presentano maggiori capacità di spesa;
- relativamente al numero Fondi di garanzia, che il target è stato raggiunto con riferimento alla costituzione del Fondo di Rotazione a valere sulle Attività I.2.2 e I.2.4.

Tabella 5.1 Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline[1]	Obiettivo[2]	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di partenariati permanenti (collaborazioni pubblico/privato) (U.M.: N)	0	3	0	0	0	0	8	8
Intensità brevettuale: Numero di brevetti registrati presso l'European Patent Office per milioni di abitante (DPS-Istat 2002) (U.M.: N)	42,5 (DPS - ISTAT 2002)	48	64,2	37,8	23,2	N.D.	N.D.	N.D.
Investimenti in capitale di rischio- early stage (Investimenti in capitale di rischio- early stage in percentuale di PIL) (U.M.: %)	0	0,002	0	N.D.	N.D.	0,002	0,001	N.D.
Investimenti in capitale di rischio – expansion e replacement (Investimenti in capitale di rischio–expansion e replacement in percentuale di PIL) (U.M.: %)	0,029 (Istat 2005)	0,047	0,002	0,018	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Addetti alla Ricerca e Sviluppo (addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti) (U.M.: ‰)	2,6 (Istat 2005)	2,9	2,5	2,8	2,4	2,4	N.D.	N.D.
Spesa totale per innovazione per addetto – (U.M.: €)	7.800 (RLSI 2006)	8.200	7.800	7.800	7.800	N.D.	N.D.	N.D.
Spesa pubblica e privata per RST sul PIL (U.M.: %)	0,47 (Istat 2004)	0,55	0,44	0,42	0,96	N.D.	N.D.	N.D.
Imprese che hanno introdotto innovazione di prodotto e/o di processo sul totale delle imprese innovatrici (U.M.: %)	46,2 (RLIS-2006)	50	46,2	46,2	46,2	N.D.	N.D.	N.D.

Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline[1]	Obiettivo[2]	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di progetti di ricerca industriale finanziati (U.M.: N.)	0	5	0	0	0	0	0	44
- (di cui per la realizzazione di nuove tecnologie)	0	-2	0	0	0	0	0	0
Numero di progetti di ricerca cooperativi (U.M.: N.)	0	1	0	0	0	0	8	8
Numero di progetti di innovazione (di prodotto, processo ed organizzazione) finanziati (U.M.: N.)	0	230-250	0	0	0	165	359	337
Numero nuove imprese innovative agevolate (start – up e spin -off) (U.M.: N.)	0	40-50	0	0	0	0	0	0
Numero di audit e progetti di trasferimento tecnologico realizzati (U.M.: N.)	0	100-120	0	0	0	0	13	12
Numero fondi di garanzia finanziati (U.M.: N.)	0	1	0	0	0	0	1	1

3.1.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse I del POR FESR 2007/13 evidenzia, per quanto attiene l'annualità 2012, progressi non trascurabili compiuti per l'attuazione dell'obiettivo generale che si sostanziano in un progressivo incremento dei valori-obiettivo fissati dal Programma.

Si segnala in tal senso il sensibile avanzamento dell'indicatore "Numero di progetti di ricerca industriale finanziati" dovuto essenzialmente alla chiusura delle procedure di selezione dei beneficiari a valere sull'Attività di riferimento.

La valorizzazione dell'indicatore "Numero di nuove imprese innovative agevolate", che si attesta al valore di *baseline*, potrà essere migliorata in considerazione dell'approvazione, entro il 2013, dell'Avviso pubblico con cui saranno selezionati i beneficiari dell'Attività connesso al predetto indicatore.

Per quanto attiene l'avanzamento della spesa che si attesta al 44,26% del costo programmato, l'Asse I del POR FESR Abruzzo 2007/13 mostra una *performance* potenzialmente sufficiente, destinata ad un deciso miglioramento in considerazione del fatto che la maggior parte degli interventi finanziati richiede, per la loro complessità, una tempistica di attuazione e quindi di rendicontazione particolarmente lunga.

Di seguito si riportano, distinte per ciascuna Attività dell'Asse I, i procedimenti avviati:

ATTIVITA' I.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di sviluppo sperimentale".

L'Attività, la cui dotazione finanziaria era originariamente pari a € 8.896.140,00, per effetto delle intercorse rimodulazioni presenta una disponibilità finanziaria di € 16.921.140. Tale Attività intende sostenere progetti di Ricerca Industriale e di sviluppo sperimentale, al fine di migliorare l'organizzazione del sistema regionale della ricerca.

Il relativo Avviso è stato approvato con Delibera di Giunta n. 862 del 15/11/2010 avente ad oggetto "*Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.1 "SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO SPERIMENTALE"*". Nell'Avviso, pubblicato sul BURA n. 69 Speciale del 26/11/2010 si è disposto di dare attuazione a due Linee di Intervento così suddivise:

- Linea A) destinata alle imprese non aggregate ai Poli di Innovazione, con dotazione finanziaria di € 1.896.140,00, la cui scadenza fissata originariamente per il 15/02/2011 è stata prorogata al 02/03/2011 con DGR n. 1018 del 20/12/2010 (BURA n. 1 del 07/01/2011);
- Linea B) destinata alle imprese aggregate ai Poli di Innovazione di cui all'Attività I.1.2, con dotazione finanziaria di € 7.000.000,00. Il termine di scadenza di presentazione delle istanze fissato originariamente al 15.06.2011, prorogato al 30.09.2011 con D.G.R. n. 376 del 07.06.2011, è stato successivamente rinviato al 10 novembre 2011 come prescritto dalla D.G.R. n. 587 del 24.08.2011.

Per la Linea A, decorso il richiamato termine per la presentazione delle domande, hanno presentato richiesta di finanziamento 83 imprese. Di queste, a conclusione dell'istruttoria formale, risultano ammesse alla fase valutativa 43 domande come si evince dalla Determinazione n. DI9/67 del 22.11.2011, successivamente modificata con Determinazioni n. DI9/78 del 06/12.2011 e DI9/4 del 01/03/2012 in forza delle integrazioni documentali pervenute da singoli beneficiari.

A conclusione della predetta fase, con Determinazione n. DI9/20 del 10/05/2012 è stata disposta la pubblicazione della graduatoria di merito, la quale prevede 13 progetti ammessi e finanziabili, che assorbono l'intera dotazione assegnata alla predetta Linea di Intervento.

Analogamente, per la Linea B con Determinazione n. DI9/38 del 03/07/2012 (BURA n. 40 del 25/07/2012) è stata disposta la pubblicazione della graduatoria di merito che prevede 18 progetti ammessi e finanziabili, che assorbono la dotazione finanziaria assegnata all'Avviso di riferimento.

Successivamente con Determinazione n. DI9/61 del 12/11/2012 (BURA n. 64 Ordinario del 28/11/2012) è stato disposto lo scorrimento delle predette graduatorie (Linea di Intervento A - Linea di Intervento B) per un importo complessivo di € 3.400.913,76, fino alla completa copertura di tutte le istanze ammesse e finanziabili¹¹.

A valere sulla Linea di intervento B, con D.G.R. n. 333 del 04.06.2012 (BURA n. 47 del 22/06/2012) è stato approvato un nuovo Avviso riservato alle imprese aggregate ad ulteriori Poli di innovazione costituiti ai sensi della D.G.R. 248 del 23/04/2012 e *ss.mm.ii.*, con dotazione finanziaria di € 3.300.000,00, la cui scadenza è stata prorogata al 31 maggio 2013 per effetto della D.G.R. n. 143 del 21 febbraio 2013.

ATTIVITA' I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di innovazione".

L'Attività, la cui dotazione finanziaria era originariamente pari a € 10.000.000,00, a seguito delle intercorse rimodulazioni presenta attualmente una disponibilità finanziaria di € 14.283.765. Tale Attività intende sostenere raggruppamenti di imprese/centri di ricerca per stimolare l'interazione e lo scambio di conoscenze al fine di favorire il trasferimento di tecnologie.

L'Avviso approvato con Delibera di Giunta n. 559 del 19/07/2010, avente ad oggetto *"Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" – POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione" Approvazione dell'Avviso pubblico"* è stato pubblicato sul BURA n. 45 Speciale del 30/07/2010 con scadenza fissata al 30/10/2010. Tale termine è stato prorogato al 30 novembre 2010 con D.G.R. n. 787 del 12/10/2010 avente ad oggetto *"Modifica della D.G.R. n. 559 del 19.07.2010 - Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione" – Proroga dei termini di presentazione delle domande.*

Per le 14 istanze di finanziamento pervenute, è stata avviata la procedura istruttoria/valutativa (Fase I), posta in essere dall'apposito "Comitato di Valutazione" istituito con Determinazione Direttoriale n. DI/70 del 21/12/2010, e modificato nella composizione con Determinazione Direttoriale n. DI/13 del 15/02/2011.

La Direzione Sviluppo Economico - *Servizio Programmi Intersettoriali* ha approvato le risultanze dei lavori del predetto Comitato e con Determinazione n. DI9/36 del 25/05/2011 avente ad oggetto *Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" – POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione" – Avviso pubblico per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di Innovazione – Approvazione elenco Poli Ammessi o*

¹¹ Tali progetti sono stati inseriti nel sistema di monitoraggio nel I bimestre 2013.

ammissibili alla successiva fase negoziale ed elenco Poli esclusi, ha disposto l'accesso alla fase negoziale (Fase II) di 8 richieste di finanziamento, 7 relative ai domini individuati dall'Avviso, quali Automotive, Agroalimentare, Elettronica/ICT, Edilizia Sostenibile, Servizi Avanzati, Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero, Turismo, ed uno relativo al dominio denominato "Economia del sociale".

Per la mancata rispondenza con i requisiti richiesti dall'Avviso pubblico, sono state escluse 3 proposte, relative ai domini del Mobile-arredamento, dell'Energia e del Chimico-farmaceutico. Poiché a valere su tali domini, non sono state presentate altre candidature, questi risultano definitivamente esclusi dal finanziamento di cui all'Attività I.1.2 del POR.

Successivamente è stata avviata la Fase negoziale, che prevede la definizione dei Programmi di Attività da parte dei Poli ammessi alla Fase 2 anche con il supporto di un *Team di tutoraggio*, previsto dall'art. 13 dell'Avviso pubblico di riferimento. Il gruppo dei *Tutors*, costituito da esperti che affiancano ciascun Polo ammesso mediante azioni di consulenza specializzata sia dal punto di vista metodologico sia dal punto di vista tecnico-finanziario, è stato individuato a seguito di una estensione del servizio alla Società ECOTER s.r.l., società capofila dell'ATI Ecoter – Sercam, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera a) del DLgs. 163/2006, sulla base del contratto originario di affidamento del servizio di assistenza tecnica e monitoraggio a valere sul POR FESR.

A conclusione di tale fase con Determinazione n. DI9/55 dell' 08/08/2011 avente ad oggetto: "*POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.2 - Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione - Avviso pubblico per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di Innovazione. Approvazione in via definitiva elenco Poli finanziati e relativi gestori; approvazione Programmi di attività e relativi piani finanziari. Accertamento delle entrate ed impegno della spesa*", il Servizio Programmi Intersectoriali ha approvato in via definitiva, per ciascun dominio tecnologico di riferimento, i Poli finanziati a valere sul POR FESR.

Con il medesimo atto, inoltre, è stato disposto l'impegno di spesa pari a € 3.546.739,00 (pari al 35% del totale dei contributi concedibili ai soggetti beneficiari, a titolo di anticipazione/stato di avanzamento).

Con D.G.R. n. 248 del 23 aprile 2012 (BURA n. 38 Speciale del 16/05/2012), successivamente modificata con D.G.R. n. 315 del 28.05.2012 (BURA n. 47 del 22/06/2012), è stato approvato un ulteriore Avviso finalizzato alla costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento di ulteriori Poli di Innovazione.

ATTIVITA' I.2.1 "Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi".

L'Attività, la cui dotazione finanziaria era originariamente pari a € 32.124.949,00 a seguito della menzionata rimodulazione presenta una disponibilità finanziaria di € 28.989.653 (di cui € 16.062.474,50 gestito dalle Province in qualità di Organismi Intermedi).

Tale Attività sostiene i progetti di innovazione tecnologica, di processo ed organizzativa da parte di PMI operanti in tutti i comparti produttivi. Con Determinazione n. DI5/498 del 09/07/2010, pubblicata sul BURA

n. 46 del 16/07/2010, è stata disposta la pubblicazione delle graduatorie di merito (nel Bando, chiuso il 31 agosto 2009, sono previste due Linee di intervento), e successivamente con Delibera di Giunta DI7/538 del 16/09/2010 è stata data attuazione allo scorrimento di graduatoria per la sola Linea A, andando ad impegnare l'intero plafond attribuito all'Attività (è stata riservata una quota pari ad € 900.000,00 per fronteggiare possibili contenziosi e/o procedimenti amministrativi). La graduatoria in scorrimento è stata pubblicata sul BURA n. 56 Speciale del 29/09/2010. Per effetto di tali provvedimenti si evidenzia il seguente resoconto:

- Linea A "Progetti organici di investimento, finalizzati ad introdurre rilevanti innovazioni nel processo produttivo" in scorrimento: 127 istanze ammesse a finanziamento (di cui 5 in quota parte);
- Linea B "Progetti organici di investimento volti a promuovere l'eco – innovazione ed il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro": 38 istanze ammesse a finanziamento (di cui 4 in quota parte).

Con D.G.R. n. 249 del 23 aprile 2012 è stato disposto altresì lo scorrimento della graduatoria relativa alla Linea di intervento A per un importo di € 1.044.118,19. In conseguenza di tale scorrimento, effettuato con Determinazione n. DI7/71 del 20/06/2012, sono state ammesse a finanziamento ulteriori 13 istanze (quota parte).

Nel corso del 2012 si registrano 77 revoche(41 per decadenza dei termini, e 36 per rinuncia) portando il numero dei progetti attivi a 101 (di cui monitorati nel sistema di monitoraggio n. 93).

PIT Pescara

Sulla base della delibera di Giunta regionale n. 852 del 29/11/2011 e della nuova "Convenzione" attuativa del PIT stipulata il 28/02/2012 tra Regione e Provincia per l'espletamento delle funzioni di "Organismo Intermedio", le azioni del PIT della Provincia di Pescara sono ora indirizzate ad incrementare la competitività del nostro territorio per il tramite dell'Asse I "Innovazione & Competitività".

Per quel che riguarda questo Asse, atteso che nell'aprile del 2010 è stato pubblicato il corrispondente bando per 2milioni e 638mila euro rivolto alle imprese, alla data del 31/12/2012 la situazione risulta essere la seguente:

Dati sulle attività del PIT Asse I al 31/12/2012		
Dotazione finanziaria Bando PIT Asse I Attività 1.2.1		€ 2.638.608,46
Economie da bando accertate		€ 107.523,99
Economie da rinuncia accertate		€ 472.601,51
Economie accertate al 31/12/2012		€ 34.953,38
Attestazione di Spesa al 31/12/2011	€ 412.171,94 di cui 21.490,68 per animazione	
Attestazione di Spesa al 31/03/2012	€ 94.317,13 di cui 23.400,00 per animazione	

Attestazione di Spesa al 30/06/2012	€ 565.841,24 di cui 6.709,32 per animazione	
Attestazione di Spesa al 30/09/2012	€ 0,00	
Attestazione di Spesa al 31/12/2012	€ 262.358,61	
Spesa da attestare sulla base delle richieste pervenute e non ancora evase	€ 133.273,85	
Totale	€ 1.477.962,77	€ 615.078,88

Al 31/12/2012 sono state attestate all'AdG (compresa la quota di € 412.171,94 del 2011) spese per € 1.344.688,92 e, tenuto conto che nel primo trimestre del 2013 vi sono in itinere ulteriori pagamenti da effettuare per € 133.273,85, si prevede che il livello di spesa che si raggiungerà a valere sul bando sarà pari a € 1.477.962,77.

Per quel che attiene la liquidazione dei contributi si precisa che al 31/12/2012 la spesa irregolare è stata nulla.

In corso di attuazione del Progetto PIT, analogamente a quanto accade anche per l'attività IV.2.1, sono emerse le seguenti principali problematiche:

- Basso livello progettuale. Per ovviare a tale inconveniente è stata posta in essere una puntuale azione di stimolo e supporto ai consulenti ed ai beneficiari per indurli a predisporre progetti completi, senza necessità di integrazioni e chiari negli obiettivi-interventi e nei risultati attesi;
- Rallentamento dell'avanzamento finanziario. Per ovviare al quale si provvede con continuità a sollecitare i beneficiari finali, attraverso il costante presidio e monitoraggio della realizzazione e della tempistica degli interventi pianificati;
- Difficoltà di accesso al credito da parte delle aziende beneficiarie. La stretta creditizia delle banche operanti sul territorio, si riflette sulla possibilità di reperire le risorse finanziarie necessarie a cofinanziare gli interventi, determinando rinunce, richieste di proroga e/o un generale rallentamento nell'avanzamento fisico e finanziario dei singoli progetti ammessi al regime di aiuto. La problematica evidenziata non può essere risolta a livello locale e per le sole operazioni PIT ma implicherebbe l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria o l'avvio di altre iniziative da individuare ed assumere a livello regionale e/o nazionale;
- Rallentamento nell'iter istruttorio e nell'erogazione dei contributi connesso alla tempistica di verifica delle dichiarazioni sostitutive dei beneficiari. L'art. 15 della L. 183/2011 ha prodotto un vistoso rallentamento dell'istruttoria e dell'iter procedimentale per l'erogazione del contributo. Tra gli accertamenti da espletare un posto di primo piano è occupato dall'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il rilascio di questo documento è apparso, sin dall'inizio, particolarmente oneroso, infatti può richiedere un periodo che, a conti fatti, raggiunge i 45 giorni, 30 giorni sono infatti previsti come termine massimo per il rilascio del documento e 15 giorni sono previsti per un eventuale sospensione del termine, qualora siano necessari da parte dello Sportello Unico Previdenziale accertamenti istruttori. Nel caso poi di DURC irregolari occorre considerare gli

ulteriori giorni necessari per richiedere chiarimenti ai beneficiari e successivamente richiedere ulteriori verifiche allo Sportello Unico Previdenziale. Il tutto viene, inoltre, aggravato dalla circostanza che la trasmissione del documento dagli istituti previdenziali al soggetto pubblico richiedente avviene per posta. La problematica evidenziata non può essere risolta a livello locale e per le sole operazioni PIT ma implicherebbe modifiche normative complessive;

- Difficoltà di erogazione dei contributi a seguito dei vincoli di finanza pubblica connessi al rispetto del patto di stabilità interno. Tali vincoli hanno rallentato ed in alcuni casi impedito la pronta liquidazione dei contributi ai beneficiari ed anche in questo caso, come per il precedente, i rimedi possono essere individuati solo con interventi da pianificare a livello regionale o nazionale.

PIT Chieti

Per quanto attiene il PIT della Provincia di Chieti è necessario premettere che l'Avviso di riferimento è stato pubblicato in data 14 aprile con scadenza 14 giugno 2010.

Alla data di scadenza per la presentazione sono pervenute n. 217 istanze per tutta la Provincia di Chieti di cui n. 71 dell'Ambito Chieti, 84 dell'Ambito Lanciano, n. 62 dell'Ambito Vasto.

La graduatoria finale è stata approvata con determina dirigenziale n. DT 602 del 18.04.2011 e pubblicata sul BURA Ordinario n. 30 del 4.05.2011.

ISTANZE PERVENUTE	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
DOMANDE ESCLUSE	19	38	20	77
DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI	27	38	33	95
DOMANDE AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI	26	8	9	45
TOTALE DOMANDE RICEVUTE	72	84	61	217
COTRIBUTI	917.148,26	900.000,00	900.000,00	2.717.148,26

Il quadro sinottico aggiornato al 31/12/2012 relativo al 1° Avviso (annualità 2010), con specifico riferimento a imprese finanziate, revoche, controlli di I livello effettuati è il seguente:

	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTAL E
NUMERO IMPRESE COMPLESSIVAMENTE FINANZIATE AL 31 DICEMBRE 2012 (AL LORDO DELLE REVOCHE)	30 (27 + 3)	40 (38 + 2)	34 (33 + 1)	104 (98 + 6)
REVOCHE INTERVENUTE AL 31 DICEMBRE 2012	8	10	4	22
N. PROGETTI FINANZIATI CONCLUSI AL 31 DICEMBRE 2012	18	25	23	66
N. EROGAZIONI ACCONTI AL 31 DICEMBRE 2012	3	2	2	7
N. EROGAZIONI SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	10	15	14	39
IMPORTO COMPLESSIVAMENTE EROGATO AL 31 DICEMBRE 2012	€ 390.902,00	€ 405.398,42	3€ 78.850,49	€ 1.175.150,91

A seguito delle economie create, si è provveduto allo scorrimento delle graduatorie relative alle ditte ammesse e non finanziate dei tre Ambiti.

Per il secondo Avviso sono previsti contributi per € 1.935.464,58euro.

In riferimento a ciò si precisa che sono stati approvati e pubblicati sul BURA Speciale n. 65 del 28 ottobre 2011, gli avvisi relativi alla seconda annualità. La presentazione dei progetti è stata prorogata dalla scadenza originaria, fissata al 26 gennaio 2012 all'8 marzo 2012, in quanto è intervenuta una sentenza del TAR che ha comportato una modifica degli Avvisi stessi.

Alla data di scadenza per la presentazione sono pervenute n. 250 istanze, così distribuite: n. 85 Ambito Chieti, n. 93 Ambito Lanciano e n. 72 Ambito Vasto.

La graduatoria finale è stata approvata con determina dirigenziale N. DT 1606, del 18.12.2012 e pubblicata sul BURA Speciale n. 10 del 23.01.2013:

ISTANZE PERVENUTE	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
DOMANDE ESCLUSE	44	49	29	122
DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI	26	31	20	77
DOMANDE AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI	15	13	23	51
TOTALE DOMANDE RICEVUTE	85	93	72	250
COTRIBUTI				

PIT L'Aquila

Per quanto attiene il PIT della Provincia dell'Aquila occorre dire che gli Avvisi di riferimento sono stati approvati con deliberazione provinciale n. 17 del 17/02/2010 e pubblicati sul BURA n. 18 in data 14/04/2010.

Alla data di scadenza per la presentazione sono pervenute n. 320 istanze per tutta la Provincia de l'Aquila, di cui n. 125 dell'Ambito de l'Aquila, 100 dell'Ambito Avezzano, n. 95 dell'Ambito Sulmona.

Il bando, rispettivamente per ciascun ambito territoriale, si è articolato su due linee d'intervento:

- Linea A – progetti organici d'investimento, finalizzati ad introdurre rilevanti innovazioni nel processo produttivo
- Linea B – progetti organici d'investimento volti a promuovere l'eco-innovazione ed il miglioramento della sicurezza sul lavoro.

Con determinazioni dirigenziali della Direzione Generale della provincia dell'Aquila n. 32,33,34 del 04/05/2011 sono state approvate rispettivamente le graduatorie degli ambiti dell'Aquila, di Avezzano e

Sulmona, successivamente pubblicate sul Bura ordinario n. 41 del 24/06/2011, con la conseguente attivazione degli interventi finanziati.

ISTANZE PERVENUTE	L'Aquila	Avezzano	Sulmona	TOTALE
DOMANDE ESCLUSE	42	37	39	118
DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI	46	56	49	151
DOMANDE AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI	37	7	7	51
TOTALE DOMANDE RICEVUTE	125	100	95	320

Con determinazione dirigenziale della Direzione Generale della provincia dell'Aquila n. 62 del 19/06/2012 si è proceduto, per l'ambito di Sulmona, alla quantificazione delle economie risultate disponibili e allo scorrimento della relativa graduatoria ai fini del finanziamento dei progetti non finanziati per carenza di fondi (n. 7 progetti).

A seguito della succitata determinazione dirigenziale n. 149 del 14/12/2012 e della conseguente assegnazione al Dipartimento n. 2 – Sviluppo lavoro e formazione- delle funzioni e della gestione amministrativo-finanziario inerente alle attività del PIT, all'esito dell'istruttoria dei progetti rendicontati e di quelli oggetto di revoca sono state quantificate economie anche in relazione agli ambito dell'Aquila e di Avezzano. La Provincia pertanto con determinazione dirigenziale n. 26 del 28/03/2013 ha dettato indirizzi nel senso di procedere allo scorrimento delle relative graduatorie (n. 20 progetti per l'ambito de l'Aquila e n.7 progetti per l'ambito Avezzano).

PIT Teramo

Nel mese di gennaio 2012 è stato disposto il 1° scorrimento della graduatoria delle Ditte valutate e partecipanti al Bando PIT – Asse I – Attività 2.1 del POR-FESR 2007-2013, mediante l'utilizzo delle somme derivanti da revoche, economie, prudenziali accantonamenti per eventuali contenziosi, etc. determinate alla data del 31.01.2012 in € 337.227,62.

Detta somma ha consentito lo scorrimento della graduatoria fino alla posizione n. 87 finanziando n. 8 Ditte (al netto delle rinunce pari a 5) per l'importo completo dell'agevolazione concedibile e n. 1 Ditta nel limite della capienza della suddetta disponibilità.

Nel mese di ottobre 2012 è stato disposto il 2° scorrimento della graduatoria delle Ditte valutate e partecipanti al Bando PIT – Asse I – Attività 2.1 del POR-FESR 2007-2013, mediante l'utilizzo delle somme derivanti da revoche, economie, prudenziali accantonamenti per eventuali contenziosi, etc. determinate alla data del 17.10.2012 in € . 709.119,15

Detta somma ha consentito lo scorrimento della graduatoria fino alla posizione n. 109 finanziando n. 18 imprese (al netto delle rinunce pari a 4) per l'importo completo dell'agevolazione concedibile, oltre al reintegro della somma residuale a favore della Ditta parzialmente finanziata con il precedente scorrimento.

Sono state revocati n. 21 progetti ammessi a finanziamento di cui n. 16 per mancata rendicontazione nei termini previsti dal bando; n. 3 per esito negativo dei controlli di I livello e n. 2 per espressa rinuncia.

Lo stato di avanzamento delle spese riferibili all'erogazione delle agevolazione nei confronti di ditte beneficiarie è pari ad €. 1.184.648,48 come di seguito ripartiti:

- Pagamenti sostenuti al 16.05.2012: € 606.978,30
- Pagamenti sostenuti al 31.08.2012: € 288.234,30
- Pagamenti sostenuti al 30.11.2012: € 150.437,63
- Pagamenti sostenuti al 03.05.2013: € 138.998,25

Lo stato di avanzamento delle spese riferibili all'Animazione territoriale risulta essere il seguente:

- Pagamenti sostenuti al 31.08.2012: € 4.183,77

ATTIVITA' I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati".

L'Attività, la cui dotazione finanziaria era originariamente pari a € 9.744.129,00 per effetto dell'ultima rimodulazione finanziaria dell'Asse I risulta avere una disponibilità di € 3.218.690.

Tale Attività prevede il finanziamento di servizi qualificati atti a favorire il trasferimento tecnologico per conseguire il corretto posizionamento delle imprese rispetto alla frontiera tecnologica.

Il Bando è stato approvato con Delibera di Giunta n. 895 del 19/11/2010 avente ad oggetto *"Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.2.3 "PROMOZIONE DELLE PMI ATTRAVERSO SERVIZI QUALIFICATI" – Approvazione dell'Avviso Pubblico*. Nell'Avviso, pubblicato sul BURA n. 70 Speciale del 01/12/2010 si è disposto di suddividere l'Attività I.2.3 nelle due seguenti Linee di Intervento, con evidenza della dotazione finanziaria:

- Linea A) destinata alle imprese non aggregate ai Poli di Innovazione, con dotazione finanziaria di € 2.744.129,00, la cui scadenza fissata originariamente per il 15/02/2011 è stata prorogata al 02/03/2011 con DGR n. 1018 del 20/12/2010 (BURA n. 1 del 07/01/2011);

- Linea B) destinata alle imprese aggregate ai Poli di Innovazione di cui all'Attività I.1.2, con dotazione finanziaria di € 7.000.000,00. Il termine di scadenza di presentazione delle istanze fissato originariamente al 15.06.2011, prorogato al 30.09.2011 con D.G.R. n. 376 del 07.06.2011, è stato successivamente rinviato al 10 novembre 2011 come prescritto dalla D.G.R. n. 587 del 24.08.2011.

Per la Linea A, decorso il richiamato termine per l'invio delle domande, hanno presentato richiesta di finanziamento 39 imprese, di cui 25 sono state escluse dalla fase valutativa. A conclusione della predetta fase, con Determinazione n. DI4/102 del 30/11/2011 (BURA n. 77 del 23.12.2011) è stata disposta la pubblicazione della graduatoria di merito, con la quale sono stati ammessi a finanziamento 13 progetti ed è stato escluso 1 progetto. La somma dei contributi concedibili è pari a € 587.690,00.

A seguito dell'espletamento delle attività di controllo e monitoraggio, eseguite in osservanza delle disposizioni previste dagli articoli 25 e 26 dell'Avviso Pubblico, sono stati disposti 3 provvedimenti dirigenziali di revoca dell'ammissione a finanziamento, e 3 provvedimenti dirigenziali di presa d'atto della rinuncia manifestata dal beneficiario del finanziamento. Per la Linea A, pertanto, sono 7 i progetti ancora in corso di realizzazione.

Per quanto concerne la Linea B, con Determinazione n. DI4/103 del 30.11.2011 è stato costituito il gruppo di lavoro diretto all'espletamento dell'istruttoria formale relativamente alle 18 istanze pervenute.

All'esito di tale fase, con Determinazione n. DI4/20 del 05/06/2012 (BURA Ordinario n. 34 del 20/06/2012) è stata disposta la pubblicazione della graduatoria di merito, con la quale sono stati ammessi a finanziamento 9 per un importo di contributi concedibili complessivamente pari a € 699.450,00¹². A seguito delle iniziative predisposte ai fini delle attività di controllo e monitoraggio, effettuate in osservanza delle disposizioni previste dagli articoli 26 e 27 dell'Avviso Pubblico, sono stati disposti 2 provvedimenti dirigenziali di revoca dell'ammissione a finanziamento, 1 provvedimento dirigenziale di presa d'atto della rinuncia manifestata dal beneficiario del finanziamento. Per la Linea B, pertanto, sono 6 i progetti ancora in corso di realizzazione.

L'Attività I.2.3 non registra pagamenti in considerazione dell'assenza di richieste di erogazione dei beneficiari.

A valere sulla Linea di Intervento B, con D.G.R. n. 333 del 04.06.2012 (BURA n. 47 del 22/06/2012) è stato approvato un nuovo Avviso riservato alle imprese aggregate ad ulteriori Poli di innovazione costituiti ai sensi della D.G.R. 248 del 23/04/2012 e *ss.mm.ii.*, con dotazione finanziaria di € 856.000,00, la cui scadenza è stata prorogata al 31 maggio 2013 per effetto della D.G.R. n. 143 del 21 febbraio 2013.

ATTIVITÀ I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" ed ATTIVITÀ I.2.4 "Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI".

¹² Si sottolinea che tali progetti sono stati inseriti nel sistema di monitoraggio nel I bimestre 2013.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 16 maggio 2011, l'amministrazione regionale ha approvato gli indirizzi attuativi a valere sulle Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" e I.2.4 "Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI", ritenendo appropriato, per la realizzazione delle stesse, dare avvio alla procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un Soggetto Gestore preposto alla costituzione e gestione di un Fondo di Rotazione finalizzato ad un duplice obiettivo:

- da un lato, relativamente all'Attività I.2.2, la costituzione del capitale di rischio, abbuono di interessi nonché aiuto per le piccole imprese innovative in fase di *start-up*;
- dall'altro, relativamente all'Attività I.2.4, facilitare la fusione e/o aggregazione di consorzi fidi operanti nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e del turismo, con sede operativa nel territorio regionale e iscritti all'albo degli Intermediari finanziari ex art. 106. con tale attività si intende integrare i fondi rischi dei consorzi fidi per la concessione di garanzie alle imprese che in altro modo non potrebbero attingere prestiti dal sistema bancario.

In seguito a tali determinazioni è stato pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (TED) n. 2011/S 135-224955 del 16/07/2011 il Bando di gara con procedura aperta avente la seguente finalità: *"Selezione di un Soggetto gestore per la costituzione e la gestione di un Fondo di rotazione, ivi compresa l'attività di cassa, per aiuti alle piccole imprese innovative e per facilitare la fusione/aggregazione di consorzi fidi (Attività I.2.2 e I.2.4 del Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Abruzzo per gli anni 2007-2013 cofinanziato dal FESR) - Determina a contrarre n. DD4/070 del 12.7.2011 - CIG 2724575C79"*.

A seguito del termine per la presentazione delle domande, scaduto il 29/08/2011, sono pervenute due istanze per le quali si è dato avvio alla fase di aggiudicazione della gara. L'aggiudicazione provvisoria disposta dalla Commissione di gara con verbale del 13.10.2011 è stata formalizzata dal Servizio Appalti pubblici e Contratti con Determinazione di aggiudicazione definitiva n. DD4/114 del 10.11.2011.

Al fine di evitare la perdita di risorse comunitarie nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dalla regola comunitaria del disimpegno automatico (N+2) la Direzione Sviluppo Economico ha stabilito con Determinazione n. DI/59 del 23.11.2011 l'esecuzione d'urgenza del contratto ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, dando seguito a quanto disposto dal RUP con note n. 9547/C del 03.11.2011 e n. 10251/C del 23.11.2011.

Contestualmente alla procedura d'urgenza avviata con verbale del 24.11.2011, è stata trasferita al Fondo di rotazione, con Determinazione n. DI2/92 del 28.11.2011, la somma di euro 24.000.000,00, di cui euro 9.000.000,00 a valere sull'Attività I.2.2 ed euro 15.000.000,00 a valere sull'Attività I.2.4.

Alla sottoscrizione del contratto avvenuta in data 13.01.2012, il cui schema è stato approvato con Determinazione n. DI/59 del 23.11.2011, è seguita la trasmissione da parte del soggetto aggiudicatario (RTI con capofila FIRA S.p.A) del Piano di Attività nei termini previsti dal Capitolato di gara.

Con D.G.R. n. 332 del 04/06/2012, pubblicata sul BURA n. 50 del 27/06/2012 – Speciale POR FESR avente ad oggetto: Politica comunitaria di coesione, obiettivo “Competitività regionale ed Occupazione” POR FESR Abruzzo 2007-2013 – Attività 1.2.4. “Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI” è stato approvato l’Avviso pubblico finalizzato all’individuazione dei beneficiari a valere sulla predetta Attività. La procedura di selezione, tuttavia, è stata bloccata in seguito alla decisione del TAR di applicare la sospensione al provvedimento dietro presentazione di un ricorso da parte di uno confidi abruzzesi.

Per quanto attiene l’Attività 1.2.2, l’Avviso di riferimento verrà pubblicato entro la prima metà dell’annualità 2013.

Per effetto della intercorsa rimodulazione finanziaria dell’Asse, si evidenzia che la dotazione del Fondo di rotazione è stata incrementata di un importo pari a € 3.500.000 a valere sull’Attività 1.2.4 (Det. n. DI2/94 del 29/11/2012).

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le procedure espletate nel corso del 2012 hanno consentito di sviluppare l’attuazione di diverse Linee di Attività tale da permettere un considerevole incremento degli impegni di spesa e dei consecutivi pagamenti.

Persistono, di contro, con particolare riferimento all’Attività 1.2.3 specifici problemi legati essenzialmente allo scarso interesse manifestato dalle imprese abruzzesi nei confronti degli Avvisi di riferimento, dovuto essenzialmente alla difficoltà delle stesse nell’ottenimento delle polizze fideiussorie necessarie a garantire la quota di cofinanziamento privato richiesta (circa il 60% dell’investimento), comunque ritenuta troppo elevata.

In tal senso è da annoverare la citata rimodulazione finanziaria dell’Asse I tesa a sostenere la capacità di accesso al credito da parte delle PMI, nonché a rafforzare la cooperazione tra Centri di Ricerca e imprese al fine di raccordare la domanda di ricerca applicata con il sistema imprenditoriale locale. Anche lo scorrimento delle graduatorie dell’Attività 1.1.1 (Linea di intervento A e Linea di intervento B) agisce in tal senso.

Altra criticità che si è verificata nel corso di 2012 è riferita al ricorso presentato al TAR da uno dei concorrenti dell’Avviso pubblico della Linea di Attività 1.2.4 “Azioni per migliorare le capacità di accesso al credito da parte delle PMI” in seguito al quale è stata applicata la sospensione all’Avviso, non consentendo pertanto l’individuazione dei beneficiari attraverso i quali si sarebbero concesse garanzie alle PMI per l’ottenimento di prestiti bancari.

In considerazione di quanto indicato, nel corso del 2013, è prevista una ulteriore rimodulazione dell’Asse I, finalizzata a concentrare le risorse liberate verso quelle Linee di Attività che consentano ricadute durevoli sul territorio abruzzese, in particolare sostenendo lo *start-up* di imprese innovative.

Tale iniziativa mira anche ad ottimizzare la gestione finanziaria dell'Asse incentivando quegli interventi, che rispondendo più concretamente alle esigenze del tessuto produttivo locale, permetteranno altresì un più rilevante incremento della spesa.

3.2. ASSE II "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"

L'Asse concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico "promuovere un uso razionale e rispettoso dell'ambiente mediante interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili". Tale obiettivo è a sua volta declinato nell'obiettivo operativo "accrescere l'efficienza energetica e la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili".

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in tre Linee di Attività:

- Attività II.1.1 "Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili"
- Attività II.1.2 "Promozione di sistemi di risparmio energetico"
- Attività II.1.3 "Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico".

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Ai fini dell'attuazione dell'Asse II "Sostenibilità Ambientale" la Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - ha stabilito di adottare la Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci, anche in conseguenza dell'adesione alla stessa della totalità dei Comuni presenti sul territorio regionale. In seguito a tale decisione la Giunta Regionale ha convenuto di affidare l'attuazione delle Attività di riferimento, mediante le azioni previste dal Patto dei Sindaci e coerenti con il POR, ad una Cabina di Regia, costituita da Regione, Province e ANCI.

Come si evince dalla Tabella 4.2., l'attuazione finanziaria dell'Asse in relazione agli impegni giuridicamente vincolanti è pari al 55,29% del costo programmato, mentre in termini di pagamenti al 47,04% della dotazione dell'Asse.

Tale avanzamento considerevolmente più elevato rispetto al precedente RAE è attribuibile alla significativa azione di sensibilizzazione dei beneficiari posta in essere dagli Uffici competenti in merito alle procedure di rendicontazione. La complessità di tali procedure ha profondamente limitato la spesa fino al 2011 mentre ha permesso un significativo incremento della stessa durante il 2012.

Nella Tabella 5.2. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse II e quantificati, laddove possibile, al 31.12.2012.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, nel corso del 2012 si è rilevato l'incremento del dato relativo ai "progetti di cogenerazione e trigenerazione negli edifici pubblici", con un valore pari a 127, in

considerevole incremento rispetto al 2011, superando il target originariamente fissato in fase di programmazione.

Per i rimanenti valori bisogna evidenziare che la proposta di revisione del POR FESR Abruzzo 2007/13 consentirà di risolvere la problematica, descritta nel precedente RAE, relativa al disallineamento fra il target degli indicatori e le Attività di riferimento.

La nuova batteria di indicatori consentirà l'adeguamento di quelli originariamente previsti in conformità alle nuove tipologie di investimento ammissibili previsti con l'adozione della *Covenant* come *governance* per l'Asse II.

Tabella 4.2 Asse II: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sostenibilità Ambientale	35.239.821	19.482.410,19	16.577.366,33	55,29%	47,04%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2012

Nel grafico seguente si evidenzia l'avanzamento in termini di impegni, pagamenti e di spesa certificata.

Grafico Asse II: andamento degli impegni, della spesa erogata e della spesa certificata

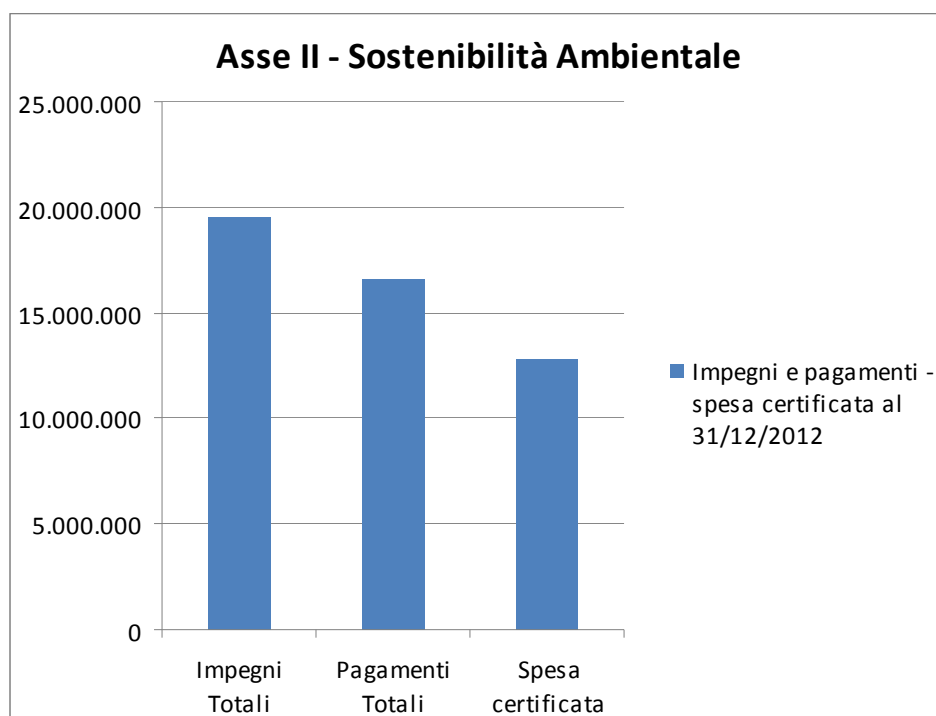


Tabella 5.2 Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Intensità energetica finale del PIL (U.M.: tep/Meuro)	144,5 (Rapporto Enea)	139	144,5	115,4	N.D.	N.D.	N.D.	N.D. ¹³
Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale) (U.M.: %)	41 (Istat 2005)	46	26,8	27,6	31,3	39,3	N.D.	N.D.

Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Potenza efficiente lorda installata (fotovoltaico e solare termico) (U.M.: GW)	0	1,3	0	0	0	0	0	N.D. ¹⁴
Rete installata (U.M.: Km)	0	16	0	0	0	0	N.D.	N.D. ¹⁵
Progetti di cogenerazione e trigenerazione negli edifici pubblici (U.M.: N)	0	18	0	0	0	0	6	127
Azioni di animazione realizzate (U.M.: N)	0	4	0	0	0	0	0	N.D.

¹³ Si sottolinea che tale indicatore in seguito alla riprogrammazione è stato sostituito con l'indicatore "Intensità energetica finale sul PIL e verrà aggiornato nel corso del 2013 perché il dato non è disponibile dalle fonti ufficiali.

¹⁴ Il presente indicatore sarà sostituito con "Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili". Alla data del 31/12/2012 il valore di tale indicatore è pari a 151,79 MW.

¹⁵ Il presente indicatore attualmente risulta attribuito all'Attività II.1.1. All'esito della rivisitazione della batteria degli indicatori, sarà sostituito da "rete di illuminazione pubblica efficientata (km.)" ed attribuito all'Attività II.1.2. I progetti chiusi e certificati al 31.12.2012 comportano un incremento del valore di partenza pari a 198,35 km.

2.1.2. *Analisi qualitativa*

Alla data del 31.12.2012 l'Asse II presenta un avanzamento finanziario considerevole rispetto al precedente Rapporto Annuale di Esecuzione, in considerazione dell'iter attuativo posto in essere dagli Uffici competenti che ha prodotto risultati anche intermini di avanzamento procedurale.

Al fine di dare il dettaglio di dette procedure si riportano per ciascuna Attività i procedimenti avviati:

Attività II.1.1 "Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili".

Le Province, individuate dalle Procedure Attuative del Covenant of Mayors in Abruzzo quali soggetti beneficiari di tale Attività, risultano beneficiarie di una somma totale di € 4.000.000, ossia € 1.000.000 per ogni Provincia. Le operazioni di realizzazione degli interventi ammissibili, relativi principalmente all'installazione di impianti fotovoltaici (con cofinanziamento proprio del 40%) e di solare termico o termodinamico, hanno avuto inizio in ottobre 2011 per concludersi nel marzo 2012, termine prorogato al 30 giugno 2013 con apposita determinazione dirigenziale. Tale proroga si è resa indispensabile in ragione della complessità dei lavori e della molteplicità degli interventi in corso di attuazione in ogni Provincia nonché della particolare complessità del riutilizzo, spesso cumulativo, delle economie di gara. Nello specifico, le Province di L'Aquila, Teramo e Chieti hanno concluso quasi completamente gli interventi ed hanno ottenuto l'erogazione del 95% delle risorse loro attribuite mentre il rimanente 5% potrà essere erogato a conclusione di tutti gli interventi. Le somme spese ad oggi, includendo sia la spesa per gli interventi principali che le somme residuali, si attestano sui € 2.800.000,00 mentre i controlli di primo livello alla data del 31.12.2012 risultano in corso ma non hanno consentito di attestare alcuna somma. Entro gli inizi di Ottobre 2013 si prevede di certificare l'intera cifra spesa. Resta inattuato l'intervento della sola Provincia di Pescara.

Attività II.1.2 "Promozione di sistemi di risparmio energetico".

I beneficiari di tale Attività sono i Comuni e le Province del territorio regionale. La dotazione finanziaria dell'Attività è così ripartita:

- Piccoli Comuni (con meno di 5.000 abitanti): n. 250; importo totale € 12.500.000;
- Grandi Comuni (con più di 5.000 abitanti): n. 55; importo totale € 8.200.000;
- Province: n. 4; importo totale € 7.300.000 (ripartizione proporzionata alla popolazione di ogni provincia)

Attuazione

Tra comuni grandi e piccoli (305 comuni in totale) sono stati eseguiti complessivamente circa 600 interventi grazie all'utilizzo dei fondi da parte di molti beneficiari su lavorazioni multiple. In ottemperanza a quanto previsto dalle Procedure Attuative del Covenant of Mayors in Abruzzo è stata data la priorità alle scuole anche se in molti casi è stato autorizzato l'intervento su altri edifici pubblici o sulla rete di illuminazione, stante l'assenza di edifici scolastici (soprattutto nei piccoli comuni) o la presenza di edifici scolastici con caratteristiche energetiche ritenute già soddisfacenti. In seguito viene illustrata la situazione di dettaglio suddivisa nelle tre categorie di beneficiari: comuni piccoli, comuni grandi e province.

Comuni piccoli (popolazione < 5000 abitanti)

I comuni piccoli sono destinatari di un finanziamento di € 50.000 e gli interventi sono stati realizzati per la gran parte tra luglio e novembre 2011 ma il termine inizialmente previsto per la chiusura dei lavori è stato prorogato con apposita determinazione dirigenziale al 01.07.2012. A tale data si riscontra la completa attuazione fisica dei 250 interventi previsti nei piccoli Comuni beneficiari per un totale di circa 12.000.000,00 €, ossia la totalità della cifra inizialmente impegnata a meno di economie non spese per libera scelta dei beneficiari e di piccole spese realizzate oltre i termini di ammissibilità. Per quanto attiene alle cifre certificate a seguito del Controllo di I Livello, attualmente ancora in corso, alla data del 31.12.2012 risulta regolarmente attestata la somma di € 4.814.282,79. Da un punto di vista qualitativo e quantitativo risulta che la maggior parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ha impiegato i fondi prevalentemente per la sostituzione degli infissi e vetri, in secondo luogo per la sostituzione di corpi illuminanti, a seguire per la sostituzione di caldaie. I suddetti interventi sono stati effettuati prevalentemente su edifici scolastici - quando presenti - ma in assenza di questi ultimi è stata data spesso la preferenza all'efficientamento di sistemi della pubblica illuminazione (74 interventi), mentre gli altri interventi sono stati attuati in misura minore prediligendo comunque gli interventi mirati al contenimento delle dispersioni termiche (opere di coibentazione) o al contenimento dei consumi (efficientamento/sostituzione impianti) rispetto agli interventi per la produzione di energia rinnovabile. Molti comuni hanno effettuato interventi multipli.

Comuni grandi (popolazione > 5000 abitanti)

I comuni con popolazione maggiore di 5000 abitanti hanno beneficiato di un finanziamento variabile da 100.000 € a 400.000 €, stabilito in base alla dimensione demografica; i lavori da realizzare con le risorse assegnate hanno avuto inizio nell'ottobre del 2011. Anche per i 55 interventi previsti nei grandi Comuni beneficiari si riscontra la completa attuazione fisica alla data del 01.07.2012 (termine ultimo per la realizzazione e rendicontazione degli interventi stabilito con apposita determinazione dirigenziale di proroga rispetto ai termini iniziali che erano fissati alla fine di marzo 2012). A tale data risultavano infatti già conclusi lavori per una cifra stimata di circa 7.800.000 €, ossia la totalità della cifra inizialmente impegnata a meno di economie non spese per libera scelta dei beneficiari e piccole cifre erogate oltre i termini di ammissibilità. Il Controllo di I Livello, attualmente ancora in corso, ha consentito di attestare alla data del 31.12.2012 risulta regolarmente attestata la somma di € 4.528.558,81 ma si prevede di riuscire ad effettuare il controllo sulla quasi totalità delle somme rendicontate entro ottobre 2013. Per quanto riguarda la scelta delle tipologie di intervento si rileva che 40 Comuni su 55 (pari al 73%) ha scelto di intervenire sulle scuole e che gli interventi più frequenti hanno riguardato la sostituzione di infissi e vetri e la sostituzione di caldaie, seguiti dalla sostituzione di corpi illuminanti e poi, in misura minore, da tutti gli altri interventi previsti dalle procedure Attuative. Anche in questo caso molti comuni hanno effettuato interventi multipli.

Province

Le Province hanno beneficiato di un finanziamento complessivo di € 7.300.000 per la sola attività 1.2, con una ripartizione proporzionata alla dimensione demografica di ogni provincia. Le tempistiche di attuazione sono le stesse previste per i comuni grandi (ottobre 2011-marzo 2012) ma in virtù della complessità dei lavori effettuati e della molteplicità degli interventi effettuati da ogni Provincia il termine è stato prorogato in via eccezionale a giugno 2013. Per le Province, infatti, sussiste anche la difficoltà di ripartire il finanziamento in molteplici interventi autonomi, realizzati in zone diverse del proprio territorio, oltre alla gestione – spesso cumulativa – delle economie di gara derivanti dalle diverse procedure. Alla data del 31.12.2012 si riscontra la pressoché totale attuazione fisica degli interventi per la quasi totalità della cifra inizialmente impegnata. Il Controllo di I Livello, attualmente ancora in corso, ha consentito di attestare regolarmente fino a tale data la somma di € 3.458.285,74. Per quanto riguarda la scelta delle tipologie di intervento si rileva che la quasi totalità degli interventi ha riguardato le scuole di competenza delle Province e che gli interventi più frequenti sono, come per i comuni, la sostituzione di infissi e vetri e la sostituzione di caldaie, seguiti dalla sostituzione di corpi illuminanti.

Attività II.1.3 “Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico”.

I beneficiari di questa attività, riguardante le attività di disseminazione e animazione nonché di sostegno ai Comuni, sono le 4 Province d'Abruzzo, destinatarie di una cifra di 2.200.000 € e l'ANCI, destinataria di una cifra di € 700.000.

Le Province hanno presentato una prima documentazione di spesa attestante la rendicontazione della fase di Start-up delle attività prevista dalle Procedure Attuative della Covenant of Mayors in Abruzzo, e necessaria per il primo trasferimento di risorse. A fronte di tale produzione documentale, è stata disposta un'erogazione preliminare pari al 25% della dotazione attribuita, in considerazione della reale possibilità di avanzamento della spesa da parte dei beneficiari. E' in corso di erogazione un ulteriore 25% a fronte della presentazione dei Piani di Attività definitivi.

L'ANCI ha beneficiato di un trasferimento pari al 50% del finanziamento previsto e ha svolto la propria attività di sostegno e accompagnamento a favore di tutti i 305 comuni abruzzesi. E' in corso l'esame della documentazione contabile di rendicontazione presentata.

Attualmente l'attività 1.3 è in pieno svolgimento e non è stata ancora oggetto di certificazioni di spesa poiché la relativa documentazione presentata da Province ed ANCI non è stata ancora trasmessa al controllo di I livello per le verifiche formali.

Relativamente al principio di flessibilità fra Fondi FESR e FSE, a norma dell'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) 1083/2006, coerentemente con quanto indicato nel PO, non si prevede di farvi ricorso.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La criticità principale emersa nel corso del 2012 è rappresentata dal notevole volume di interventi da gestire che ha comportato il disallineamento tra l'attuazione fisica/finanziaria degli interventi e la spesa attestata.

La necessità di accelerare i controlli di I livello e la conseguente attestazione di spesa nel corso del 2012 ha comportato la necessità di attivare un Ufficio di Controllo di I livello all'interno del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA che è stato affiancato in modo efficace dall'Assistenza Tecnica: questo nuovo assetto ha consentito un effettivo incremento delle attività di controllo portate a buon fine con conseguente avanzamento della spesa complessiva dell'Asse II.

3.3. ASSE III "SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE"

L'Asse III concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico *"migliorare l'accesso e l'utilizzo delle ICT da parte delle PMI mediante il potenziamento e il ripristino e la ricostruzione delle infrastrutture della banda larga nelle aree montane ed il miglioramento dei servizi anche alla luce dei danni arrecati dal sisma"*. Tale obiettivo è declinato nei seguenti due obiettivi operativi:

- *sviluppare servizi nel campo della Società dell'Informazione;*
- *promuovere le infrastrutture di banda larga ed il loro ripristino nelle aree montane ed i relativi servizi.*

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in tre Linee di Attività:

- **Attività III.1.1** "Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per le imprese"
- **Attività III.2.1** "Potenziamento delle reti immateriali (banda larga) nelle aree di montagna"
- **Attività III.2.2** "Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per i cittadini delle aree montane".

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Come si evince dalla Tabella 4.3. in cui sono indicati i dati presenti sul sistema di monitoraggio, come rilevato anche per la scorsa annualità 2011, l'attuazione finanziaria dell'Asse in relazione agli impegni è pari al 95,95% del costo del Programma, mentre in termini di pagamenti, il livello si attesta intorno al 36,81% del contributo totale. Si sottolinea che non è presente spesa certificata per l'asse III.

In seguito alla riprogrammazione avviata a ottobre 2012 e conclusasi a gennaio 2013 con l'approvazione del nuovo POR, l'asse III ha subito forti variazioni in termini di dotazione finanziaria e di spesa monitorata, passando da 49 a 10 Meuro. Infatti i progetti inseriti nel sistema di monitoraggio per l'asse III, per una spesa pari a 18 Meuro, sono stati successivamente disattivati e cancellati dal sistema di monitoraggio

perché la spesa non risultava essere ammissibile. Pertanto, al 31/12/2012 i dati finanziari sono stati mantenuti nel sistema di monitoraggio, per essere stralciati nel 2013.

Tabella 4.3 Asse III: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Società dell'informazione	49.422.999,00	47.422.999,00	18.192.854,86	95,95%	36,81%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2012

Nel grafico seguente si evidenzia l'avanzamento in termini di impegni, pagamenti e di spesa certificata.

Grafico Asse III: andamento degli impegni, della spesa erogata e della spesa certificata

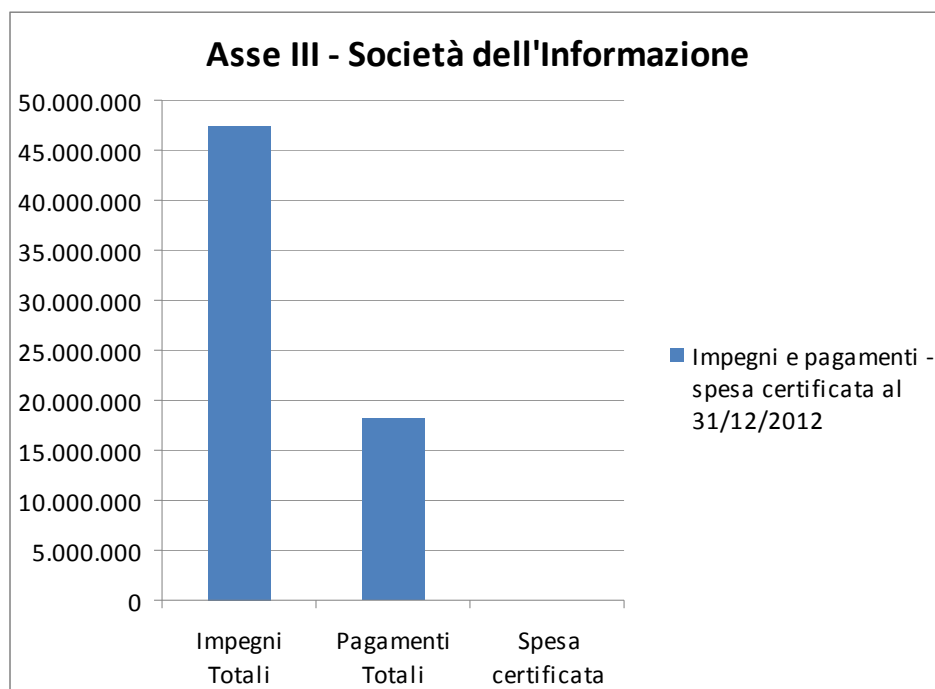


Tabella 5.3 Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Indice di diffusione della banda larga (% di imprese con più di 10 addetti dei settori di industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga) (U.M.: %)	59,9 (Istat 2005)	70	63,8	75,8	80,1	83,7	88,7	N.D.
Densità di fibra ottica per superficie (<i>between</i>) (U.M.: %)	<75	>80	<75	<75	<75	N.D.	N.D.	N.D. ¹⁶
Indice di diffusione della banda larga nelle amministrazioni locali (% delle amministrazioni comunali che dispongono dell'accesso alla banda larga sul totale dei comuni che dispongono dell'accesso ad internet) (U.M.: %)	23,6 (Istat 2005)	29,8	48,6	48,6	69,7	69,2	N.D.	N.D.
Popolazione delle aree montane che ha usato servizi sanitari <i>on line</i> sul totale della popolazione residente (U.M.: %)	0	4	0	0	0	0	N.D.	N.D. ¹⁷
Grado di utilizzo di internet nelle famiglie (% di persone di sei anni e più che dichiarano di aver utilizzato internet negli ultimi tre mesi) (U.M.:%)	29,5 (Istat 2005)	38	33,2	35,5	41,8	45,2	48,4	45,9

¹⁶ Tale indicatore è stato soppresso nella nuova versione del POR approvata a gennaio 2013.¹⁷ Tale indicatore è stato sostituito con "Popolazione montana (e parzialmente montana) servita dall'intervento del PO"

Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero progetti finanziati	0	12	0	0	0	3	3	3
Infrastrutture intercentrali realizzate	0	7	0	0	0	0	7	7
Infrastrutture diffusive realizzate	0	70	0	0	0	0	0	0
Numero progetti "e-health" realizzati	0	4	0	0	0	0	0	0

Nella precedente Tabella 5.3. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione vigenti nel POR per l'Asse III e quantificati al 31.12.2012.

Per l'anno 2012, si evidenzia, relativamente all'indice di diffusione della banda larga nelle imprese con più di 100 addetti nei settori dell'industria e dei servizi, un incremento del 5% rispetto all'anno precedente. Al contrario si registra un decremento del grado di utilizzo di internet nelle famiglie, il cui dato passa dal 48,4% del 2011 al 45,9% nel 2012. Tale percentuale è comunque molto superiore rispetto al *target* previsto dal POR FESR ((pari a 38).

In seguito alla rivisitazione del set di indicatori avvenuta in occasione della riprogrammazione del POR, l'indicatore di risultato relativo alla "Densità di fibra ottica per superficie" è stato soppresso e l'indicatore "Popolazione delle aree montane che ha usato servizi sanitari *on line* sul totale della popolazione residente" è stato sostituito con Popolazione montana servita dall'intervento del PO" (al 31/12/2012 tale indicatore non presenta nessun avanzamento).

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione anche questi hanno subito modifiche nella rivisitazione del POR. In particolare sono stati soppressi gli indicatori relativi alle "infrastrutture diffusive realizzate" e al "numero progetti *e-health* realizzati" perché non più in linea con i nuovi obiettivi dell'asse III.

Mentre gli indicatori "Numero progetti finanziati" e "Infrastrutture intercentrali realizzate", benché siano stati valorizzati nel 2012, nel corso del 2013 per effetto della riprogrammazione sono stati azzerati e cancellati i progetti precedentemente caricati.

3.3.1.2. Analisi qualitativa

L'ASSE III "Società dell'Informazione" al 2012 ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa 49 Meuro (equivalente al 14% delle risorse finanziarie del Programma); la responsabilità attuativa è in capo alla Struttura speciale di supporto sistema informativo regionale. La realizzazione degli interventi previsti nel presente Asse, articolato in tre diverse Attività, è stata affidata, per la parte relativa alla realizzazione delle

opere pubbliche (per un totale di tre progetti) ad *Abruzzo Engineering S.c.p.a.* individuata come Società avente diritti speciali ed esclusivi per la realizzazione e gestione di un'infrastruttura a banda larga e la realizzazione dei servizi ad essa connessi in base all'art. 11 della L. R. n. 34/2007.

In seguito a quanto emerso nel corso del Comitato di Sorveglianza del 30-31 maggio 2012, ossia l'impossibilità di rendicontare la spesa finora sostenuta a causa di procedure non rispettose della normativa comunitaria nell'affidamento dell'incarico al soggetto attuatore (Abruzzo Engineering), la Regione ha proceduto ad una riformulazione della scheda dell'Asse proponendo una riduzione della dotazione finanziaria originariamente programmata (circa 49 Meuro) portandola a 10 Meuro ed una contestuale riformulazione dell'Asse III, nell'ambito del quale al posto dei tre obiettivi operativi inizialmente previste ne vengono sviluppati due. Nonostante la riduzione della dotazione finanziaria la nuova descrizione dell'Asse risulta essere in linea con gli obiettivi del programma operativo.

La nuova formulazione dell'Asse III è stata presentata alla Commissione Europea all'interno del documento di revisione del programma operativo in data 23.10.2012 ed approvata dalla stessa con Decisione C (2013)69 del 18.1.2013.

In merito alla promozione delle pari opportunità non sono stati previsti criteri premiali. Inoltre si evidenzia che per l'implementazione del presente Asse non si è fatto ricorso al principio di flessibilità previsto all'articolo 34 comma 2 del Regolamento CE 1083/2006.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In riferimento alle note criticità di cui si è molto discusso in occasione dei precedenti Comitati di Sorveglianza, l'AdG ha ritenuto opportuno proporre alla Commissione Europea una proposta di modifica al Programma Operativo al fine di sbloccare l'avanzamento della spesa relativamente alla dotazione finanziaria complessivamente in capo all'Asse III, per la quale al 31/12/2012 non è stata rendicontata alcuna spesa per le presunte irregolarità nelle procedure di affidamento dell'intervento alla Società regionale *Abruzzo Engineering*. Si ricorda che su questo Asse sono state già assunti impegni ed erogate risorse; è sorta quindi la necessità di sostituire i fondi assegnati all'Asse III con fondi negli Assi che presentano spese certificate in *over-booking*.

È stato proposto dunque, come già sottolineato nel precedente paragrafo, di ridurre la dotazione finanziaria, destinando le risorse residue ad interventi finalizzati al completamento della banda larga nella regione, ed in particolare nelle aree in cui si registrano condizioni/situazioni di "fallimento del mercato".

3.4. ASSE IV "SVILUPPO TERRITORIALE"

L'Asse IV concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico *"promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale, attraverso politiche di custodia e prevenzione dell'ambiente naturale volte alla riduzione degli squilibri territoriali, alla valorizzazione del capitale naturale nonché al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone di montagna"*.

Tale obiettivo è a sua volta declinato nei seguenti tre obiettivi operativi:

- *promuovere lo sviluppo delle quattro città capoluogo di Provincia;*
- *sostenere lo sviluppo delle aree montane e contrastare i fenomeni di marginalizzazione e declino attraverso la promozione del turismo sostenibile;*
- *attuare piani e programmi volti a prevenire e gestire i rischi naturali e bonifica delle aree contaminate.*

Dopo la più ampia rimodulazione del POR, è stata realizzata una significativa azione di razionalizzazione dell'attività IV.3.1, mediante il frazionamento in più linee di attività tra loro coerenti. In questo modo le linee di attività sono 10. L'Asse prevede un elevato numero di attività che concorrono al conseguimento di tre obiettivi operativi:

- IV.1.1 Sostegno ai Programmi Integrati di Sviluppo Urbano (PISU)
- IV.2.1 Valorizzazione dei territori montani
- IV.3.1 Misure volte alla gestione e prevenzione dei rischi naturali, con particolare riferimento alle aree soggette a rischio sismico ed idrogeologico;
 - ✓ IV. 3.1 a) 1 Attuazione d'interventi diretti alla mitigazione del rischio prodotto dai fiumi;
 - ✓ IV. 3.1 a) 2 Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo (dissesto idrogeologico) di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino idrografico dell'Autorità di bacino che riguarda la riduzione dei rischi e la pianificazione territoriale relativa ai fiumi, ai versanti in frana o erosione, l'erosione marina delle coste anche mediante l'impiego di tecnologie satellitari;
 - ✓ IV. 3.1 b) 1 Attuazione di interventi diretti alla mitigazione dei movimenti franosi e dall'erosione costiera;
 - ✓ IV. 3.1 b) 2 Interventi strutturali diretti alla riduzione del rischio idraulico nelle aree a rischio massimo (R3 e R4) come previsto nel PSDA;
 - ✓ IV. 3.1 c) Attività di prevenzione del rischio sismico attraverso la microzonazione sismica del territorio regionale;
 - ✓ IV. 3.1 d) Potenziamento colonna mobile e Sala Operativa;
- IV. 3.2 Bonifica dei siti contaminati.

Si ricorda che il 23 ottobre 2012 la Regione Abruzzo ha proposto alla Commissione Europea la revisione del POR FESR Abruzzo, tra le cui variazioni vi è lo spostamento dell'Attività VI.3.1 "Valorizzazione dei territori di montagna" dall'Asse VI all'Asse IV, nell'ambito dell'Attività IV.2.1, creando una nuova linea di interventi IV.2.1 b). Questo spostamento trova motivazione nella maggiore coerenza che riveste con gli obiettivi dell'Asse IV, esulando dal territorio specifico dell'area "cratere".

Nella trattazione del presente RAE non si illustra l'avanzamento della nuova linea di intervento (che si tratterà nell'ambito dell'Asse VI) in quanto la Decisione comunitaria di approvazione della revisione al POR si è avuta nel gennaio del 2013.

3.4.1. Conseguito degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Come si evince dalla Tabella 4.4., l'attuazione finanziaria dell'Asse in relazione agli impegni è pari al 64,03% del costo del Programma, mentre in termini di pagamenti al 52,73% del contributo totale.

Nella Tabella 5.4. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse IV e quantificati al 31.12.2012.

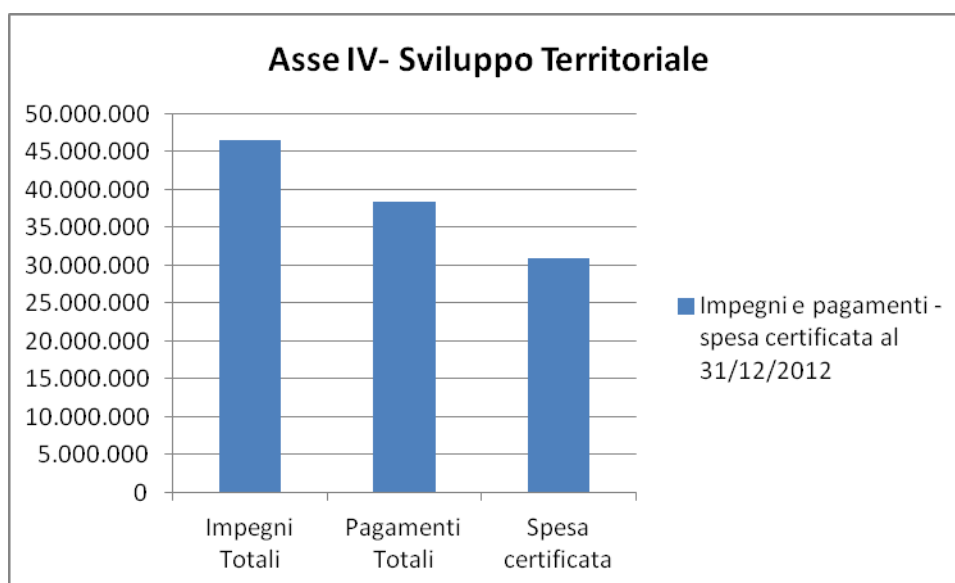
Tabella 4.4 Asse IV: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sviluppo territoriale	72.783.523	46.599.776,81	38.376.388,60	64,03%	52,73%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2012

Nel grafico seguente si evidenzia l'avanzamento in termini di impegni, pagamenti e di spesa certificata.

Grafico Asse IV: andamento degli impegni, della spesa erogata e della spesa certificata



Prima di procedere all'esame degli indicatori vigenti al 31/12/2012 occorre dire che il *set* di indicatori relativi a questo asse è stato fortemente rinnovato in seguito alla riprogrammazione del PO. Sono stati sostituiti quasi la totalità degli indicatori di risultato perché alcuni di questi non sono più aggiornabili tramite le fonti ufficiali (Istat) ed altri perché poco rappresentativi delle attività poste in essere nell'asse IV.

Di seguito (Tavv. A-B), a titolo esclusivamente esplicativo, si riportano le tavole con evidenza degli indicatori di risultato e di realizzazione mantenuti o sostituiti o di nuovo inserimento (indicatori della linea d'intervento VI.3.1 "Valorizzazione dei territori di montagna" confluita nell'Asse IV per effetto della riprogrammazione del POR).

Si specifica che nel presente RAE 2012 si procederà all'analisi degli indicatori presenti prima della riprogrammazione.

Tavola A – Comparazione tra gli indicatori di risultato presenti prima della riprogrammazione e quelli inseriti dopo la riprogrammazione

Indicatori di risultato		
Obiettivo Specifico	Indicatori di risultato Pre-riprogrammazione	Indicatori di risultato Post-riprogrammazione
Promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale, attraverso politiche di custodia e prevenzione dell'ambiente naturale volte alla riduzione degli squilibri territoriali, alla valorizzazione del capitale naturale nonché al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone di montagna.	Grado di promozione dell'offerta culturale (Visitatori paganti su visitatori non paganti degli istituti statali di antichità e di arte) (U.M.:%)	Soppresso
	Indice di stagionalità dei flussi turistici: incidenza dei quattro mesi estivi sul totale- Rapporto sul turismo italiano (U.M.:%)	Soppresso
	Trasporto pubblico locale nelle città (Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 kmq di superficie comunale) (U.M.: N)	Soppresso
	Riduzione dei tempi di attraversamento delle città capoluogo su 10 Km di percorrenza con mezzo pubblico (monitoraggio PO) (U.M.: minuti)	Riduzione dei tempi di attraversamento delle città capoluogo mediante gli interventi (monitoraggio PO)
	Popolazione residente nei comuni rurali (variazione % annua della popolazione residente nei comuni rurali) (U.M.: Δ%)	Soppresso
Promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale, attraverso politiche di custodia e prevenzione dell'ambiente naturale volte alla riduzione degli squilibri territoriali, alla valorizzazione del capitale naturale nonché al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone di montagna.	Superficie delle Aree ad alto valore naturalistico su cui si interviene (U.M.: ha)	Percentuale della superficie delle Aree ad alto valore naturalistico su cui si interviene sul totale delle aree
	Nuovi servizi sociali per la popolazione attivati in regione (monitoraggio PO) (U.M.:N)	Soppresso
	Capacità di attrazione dei consumi turistici (giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per ab) (U.M.:N)	Soppresso
	Siti industriali dismessi	Soppresso
	Riduzione percentuale dei siti industriali dismessi (U.M.: N)	Incremento percentuale del numero dei certificati di avvenuta bonifica dei siti di discariche dismesse
	Superficie dei comuni esposti a rischio idrogeologico R3+R4 (PAI - Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi) (U.M.: Km ²)	Km di costa interessata dagli interventi di messa in sicurezza dal rischio erosione/km di costa interessata da rilevanti fenomeni erosivi
	Nuovo Inserimento	Attività rivolte a verifiche di sicurezza ed efficienza idraulica nelle aree a rischio R3+R4
	Nuovo Inserimento	Superficie protetta su superficie a rischio di dissesto idrogeologico (superficie mitigata su superficie a rischio frana R3+R4 totale nei Comuni oggetto di intervento)

Tavola B - Comparazione tra gli indicatori di realizzazione presenti prima della riprogrammazione e quelli inseriti dopo la riprogrammazione

Indicatori di realizzazione		
Obiettivo Operativo	Indicatori di realizzazione Pre-riprogrammazione	Indicatori di realizzazione Post-riprogrammazione
Promuovere lo sviluppo delle quattro città capoluogo di Provincia	Superficie urbana riqualificata dal programma (monitoraggio PO) (U.M.: ha)	Superficie urbana riqualificata dal programma (monitoraggio PO)
	Iniziative finanziate (U.M.: N.)	Soppresso
	Linee urbane potenziate (U.M.: N.)	Soppresso
	Edifici di interesse storico, culturale ed architettonico destinati ad attività culturali (U.M.: N.)	Soppresso
	Totale interventi realizzati all'interno dei PISU (U.M.: N.)	(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività delle città e centri minori (Sviluppo Urbano)
Sostenere lo sviluppo delle aree montane e contrastare i fenomeni di marginalizzazione e declino attraverso la promozione del turismo sostenibile.	Imprese agevolate (U.M.: N.)	Imprese agevolate nell'ambito dei PIT
	Progetti infrastrutturali finanziati (U.M.: N.)	Progetti infrastrutturali finanziati nell'ambito dei PIT
	Aree di interesse naturalistico valorizzate (U.M.: N.)	Aree di interesse naturalistico valorizzate
	Totale interventi realizzati all'interno dei PIT (U.M.: N.)	Soppresso
Valorizzare il territorio attraverso azioni di <i>marketing</i> territoriali	Nuovo Inserimento	Azioni promozionali
	Nuovo Inserimento	Azioni di <i>marketing</i> territoriale
	Nuovo Inserimento	Prodotti multimediali
Attuare piani e programmi volti a prevenire e gestire i rischi naturali e bonifica delle aree contaminate	Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo, della pianificazione di bacino idrografico finanziati (U.M.: N.)	Soppresso
	Interventi di prevenzione su edifici strategici ad alto rischio sismico (U.M.: N.)	Soppresso
	Interventi di bonifica dei siti contaminati e gestione materiali inquinati finanziati (U.M.: N.)	Soppresso
	Nuovo Inserimento	Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo, della pianificazione di bacino idrografico finanziati
	Nuovo Inserimento	Interventi di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana
	Nuovo Inserimento	Interventi di messa in sicurezza di aree a rischio di erosione costiera e rinascimento per la ricostruzione della spiaggia
	Nuovo Inserimento	Comuni con attività di microzonazione sismica realizzata/Totale dei Comuni
	Nuovo Inserimento	(31) Numero di Progetti (prevenzione dei rischi)
	Nuovo Inserimento	Superficie totale delle aree dei siti di discariche dismesse

Tabella 5.4 Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Grado di promozione dell'offerta culturale (Visitatori paganti su visitatori non paganti degli istituti statali di antichità e di arte) (U.M.:%)	71,4 Istat ...	83	62,4	64,2	46,8	38,9	38,9	N.D.
Indice di stagionalità dei flussi turistici: incidenza dei quattro mesi estivi sul totale- Rapporto sul turismo italiano (U.M.:%)	73,3 Istat 2002	67	N.D. ¹⁸	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Trasporto pubblico locale nelle città (Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 kmq di superficie comunale) (U.M.: N)	108,2 Istat ...	146	93,5	93,5	54,7	N.D.	N.D.	N.D.
Riduzione dei tempi di attraversamento delle città capoluogo su 10 Km di percorrenza con mezzo pubblico (monitoraggio PO) (U.M.: minuti)	30	25	30	30	30	30	N.D.	N.D.
Popolazione residente nei comuni rurali (variazione % annua della popolazione residente nei comuni rurali) (U.M.: Δ%)	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	N.D.	1,01	1,01
Superficie delle Aree ad alto valore naturalistico su cui si interviene (U.M.: ha)	421.546	421.546	0	0	0	0	0	0
Nuovi servizi sociali per la popolazione attivati in regione (monitoraggio PO) (U.M.:N)	0	2	0	0	0	0	0	0
Capacità di attrazione dei consumi turistici (giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per ab) (U.M.:N)	5,3	5,7	5,6	5,7	5,0	N.D.	N.D.	N.D.
Siti industriali dismessi Riduzione percentuale dei siti industriali dismessi (U.M.: N)	150	135 (-10%)	150	150	150	150	150	150
Superficie dei comuni esposti a rischio idrogeologico R3+R4 (PAI - Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi) (U.M.: Kmq)	11,16	10	11,16	11,16	11,16	11,16	11,16	11,16

¹⁸ Non disponibile in quanto le fonti ufficiali non hanno ancora pubblicato i dati più recenti.

Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Superficie urbana riqualficata dal programma (monitoraggio PO) (U.M.: ha)	0	3	0	0	0	0	5	5
Iniziative finanziate (U.M.: N.)	0	10	0	0	0	1	27	36
Linee urbane potenziate (U.M.: N.)	0	3	0	0	0	0	0	0
Edifici di interesse storico, culturale ed architettonico destinati ad attività culturali (U.M.: N.)	0	8	0	0	0	0	0	0
Totale interventi realizzati all'interno dei PISU (U.M.: N.)	0	15	0	0	0	0	27	5
Imprese agevolate (U.M.: N.)	0	130	0	0	0	0	0	0
Progetti infrastrutturali finanziati (U.M.: N.)	0	30	0	0	0	0	0	0
Aree di interesse naturalistico valorizzate (U.M.: N.)	0	30	0	0	0	0	0	0
Totale interventi realizzati all'interno dei PIT (U.M.: N.)	0	190	0	0	0	0	0	0
Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo, della pianificazione di bacino idrografico finanziati (U.M.: N.)	0	16	0	0	0	0	1	1
Interventi di prevenzione su edifici strategici ad alto rischio sismico (U.M.: N.)	0	8	0	0	0	0	0	0
Interventi di bonifica dei siti contaminati e gestione materiali inquinati finanziati (U.M.: N.)	0	12	0	0	0	0	0	0

Nella Tabella 5.4. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse IV e quantificati al 31.12.2012.

A conferma dell'attività di rivisitazione del set di indicatori, per l'asse IV al 2012 non è stato possibile valorizzare i dati legati agli indicatori di risultato perché in alcuni casi il dato non è disponibile e in altri casi perché non più monitorato dalle fonti ufficiali (Istat), o perché non rappresentativo degli effetti diretti ed immediati provocati dall'azione del POR.

Per quanto concerne gli indicatori di realizzazione, invece, è possibile fornire alcuni aggiornamenti rispetto al 2011.

Per quanto riguarda l'indicatore "iniziative finanziate", esso fa registrare un aumento di n. 11 progetti rispetto al 2011, arrivando al 2012 al numero di 36 iniziative. Ciò per effetto delle attività avviate nell'ambito della linea IV.3.1 relativi a interventi per la riduzione dei rischi relativi ai fiumi, ai versanti in frana o erosione.

Significativo è il valore nel 2012 dell'indicatore relativo al "totale interventi realizzati all'interno dei PISU", che subisce una diminuzione rispetto al 2011, a causa della cancellazione di alcuni progetti inseriti all'interno dei PISU (i progetti sono stati decertificati nel corso del 2012 – veda il paragrafo 2.1.6).

3.4.1.2. Analisi qualitativa

Nel corso del 2012 risultano avviate molte delle procedure necessarie all'attuazione del presente Asse, che ha visto, da un lato, le strutture regionali coinvolte nell'attuazione, raggiungere un buon livello di autonomia ed efficacia attuativa avviando numerose procedure, dall'altro l'adozione di misure che hanno favorito il superamento di alcune delle problematiche che precedentemente avevano rallentato l'avvio di alcune attività.

L'ASSE IV "Sviluppo territoriale" ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa 72 Meuro (equivalenti al 20% delle risorse finanziarie del Programma); la responsabilità attuativa è in capo a due Direzioni: la "Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa" e la "Direzione Protezione Civile, Ambiente".

Le linee di Attività previste nell'Asse IV "Sviluppo territoriale" riguardano: l'implementazione di "Programmi Integrati di Sviluppo Urbano" (IV 1.1), attività di "Valorizzazione dei territori montani" (IV 2.1), attività volte alla "Gestione e alla Prevenzione dei rischi naturali" (IV 3.1), attività di "Bonifica di siti contaminati" (IV 3.2).

L'Asse presenta una notevole complessità in termini di articolazione organizzativo - gestionale e di procedure attuative; comprende infatti Attività a regia regionale e Attività implementate attraverso PIT e PISU. La molteplicità di soggetti coinvolti se da un lato assicura il pluralismo e la valorizzazione delle risorse dei diversi territori (aree urbane e aree montane), dall'altro rende più complessa e meno celere l'attuazione del Programma.

Il buon avanzamento dell'Asse ha determinato, nell'ambito del processo di riprogrammazione al POR FESR avviato nel 2012, un aumento della dotazione finanziaria di 28,9 Meuro, passando da 72,7 Meuro a 101,7 Meuro.

Attività IV.1.1 "Sostegno ai programmi integrati di sviluppo urbano"

Nel corso della riprogrammazione del POR del 2012, sono state assegnate risorse aggiuntive all'Attività IV.1.1. "Sostegno ai Programmi integrati di sviluppo urbano", essendo intervenuto il reintegro della somma di € 4.500.000,00 disposta con D.G.R. n. 446 del 09/07/2012 con la quale sono stati assegnati rispettivamente € 1.500.000,00 ai comuni di Pescara, Chieti e Teramo.

Analogamente alle annualità precedenti, anche il 2012 è stato caratterizzato da ritardi nell'attuazione dei progetti, provocando un lento livello di attuazione dell'attività.

Per quanto riguarda il comune di Chieti è stata approvata la versione definitiva del programma PISU con la Cabina di Regia tenutasi il 05 ottobre 2012 e con la successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 446 del 28 novembre 2012. La dotazione finanziaria assegnata al comune di Chieti è pari a € 9.500.000,00; al 31/12/2012 lo stato di avanzamento dei vari progetti inseriti nel PISU riguarda 21 interventi con una spesa di € 67.961,28. Nella maggior parte di questi interventi l'inizio dei lavori è stato previsto per il primo bimestre 2013, mentre la fine dei lavori e il collaudo è previsto tra la fine del sesto bimestre 2013 e il terzo bimestre 2014. Si sottolinea che nel corso del 2012, in autotutela, si è provveduto a decertificare n. 7 progetti per un importo complessivo di 5.641.354,99 euro. Nella convocazione per la Cabina di Regia si è precisato che a seguito della citata variazione è necessario procedere all'aggiornamento, in tempi rapidi dei Programmi Integrati di Sviluppo Urbano, già approvati, in maniera da integrarli con la nuova dotazione finanziaria.

Il comune di Pescara con la riunione in Cabina di Regia del 27 novembre 2012 e con la successiva Delibera di Consiglio comunale n. 827 del 27 novembre 2012 per quanto di competenza ha approvato la versione definitiva del programma PISU. La dotazione finanziaria del comune di Pescara è di € 9.500.000,00, i progetti già partiti sono 2, la rampa di collegamento Strada Pendolo – Asse Attrezzato e la realizzazione del Ponte Nuovo sul fiume Pescara; al 31/12/2012 i pagamenti effettuati ammontano ad € 207.299,34. Per il primo progetto c'è già stata l'aggiudicazione della gara d'appalto con inizio dei lavori effettivi a partire dal secondo bimestre del 2013; per il secondo progetto l'aggiudicazione della gara sarà effettuata tra il terzo e il quarto bimestre 2013 con inizio lavoro nel terzo bimestre 2014.

Il Comune di Teramo con la riunione in Cabina di Regia del 27 settembre 2012 e con la successiva Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 21/03/2013 ha approvato la versione definitiva del programma PISU condiviso con la Regione. Con Determinazione della Regione Abruzzo n. DA20/6 del 08/05/2012, vista la nota della Commissione Europea n. REGIO .G3 ap/ml(2011) 85316 del 10/02/2012, si è provveduto ad annullare in autotutela la Determina dirigenziale n. DA20/51 del 30/11/2011 con la quale era stata impegnata e liquidata a favore del Comune di Teramo la somma di € 7.303.231,15, disponendo quindi la decertificazione di detta somma da parte della Autorità di Certificazione. Con Determina Dirigenziale n. DA20/6 del 08/05/2012 la Regione Abruzzo ha approvato specifico disciplinare per la concessione del contributo relativo al PISU del Comune di Teramo nel quale la suddetta somma di € 7.303.231,15 costituisce anticipazione degli interventi previsti dal PISU coerentemente con la nota n. 1642/AT/AAGG del 22/02/2012 a condizione di inserire tale somma vincolata verso interventi coerenti con il programma del PISU. Sulla base delle variazioni intervenute sulla quota disponibile del Programma

PISU del Comune di Teramo la somma rideterminata ammonta a complessivi € 9.500.000,00. Nel contempo alcuni interventi a seguito della mancata adesione dei soggetti privati che avrebbero dovuto assicurare le quote di cofinanziamento privato dovranno essere rimodulati per permettere l'attivazione sulla base delle sole somme a carico delle richiamate risorse del POR FESR 2007/2013. La contestuale rassegnazione al PISU di Teramo di € 1.500.000,00 ha consentito di implementare e rimodulare le risorse a favore dei Progetti Strategici Integrati Prioritari programmati in prima fascia di finanziabilità nella Relazione di Fase 2 approvata, nonché di implementare le risorse a favore di ulteriori Progetti Strategici Integrati Complementari già presenti nel programma e collocati in seconda fascia di finanziabilità, nel rispetto del concetto di utilizzo di overbooking di progetti consigliato dalla C.E. per ottimizzare la flessibilità e l'efficacia di spesa nell'utilizzo dei fondi. Conseguentemente si è provveduto ad implementare la Fase II – Studio di fattibilità – Allegati, con le schede di prefattibilità dei progetti complementari. I progetti rimodulati e previsti sono in totale 13, la maggior parte dei progetti vedrà l'approvazione della progettazione a partire dal primo bimestre del 2013, l'aggiudicazione della gara di appalto nel corso del V bimestre del 2013 e fine lavori e collaudo alla fine del 2014. Al 31/12/2012 i pagamenti effettuati ammontano ad € 85.437,78.

Attività IV.2.1 “Valorizzazione dei territori di montagna”

PIT Chieti

La provincia di Chieti, in riferimento all'Asse IV, per il tramite degli Uffici competenti ha provveduto alla predisposizione degli Avvisi relativi alla linea di Intervento 1.1 “aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita” – linea di Intervento 1.2 “migliorare l'attrattività dei contesti abitativi”.

I predetti Avvisi sono stati pubblicati sul BURA n. 65 del 28 ottobre 2011 con scadenza, per Lanciano e Vasto, il 12 dicembre 2011. Per Chieti la scadenza è fissata al 26 gennaio 2012.

Linea d'intervento 1.1 Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita

L'attività prevede la concessione di contributi a sostegno di investimenti finalizzati alla valorizzazione delle mete di visita mediante ristrutturazione, razionalizzazione, adeguamento ed ammodernamento delle infrastrutture a supporto delle stesse e, più in generale, al cofinanziamento di interventi sulle mete di visita capaci di attrarre maggiori flussi di visitatori, attraverso l'adeguamento del prodotto offerto.

Beneficiari sono gli Enti Locali, in forma singola o associata. Contributi previsti euro 1,7 milioni.

PROGETTI	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
PROGETTI ESCLUSI	0	0	0	0
PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI	4	8	4	16
PROGETTI AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI	0	0	0	0
TOTALE PROGETTI RICEVUTI	4	8	4	16
CONTRIBUTI	612.832,14	660.000,00	408.287,14	1.681.119,28

I progetti sono cantierabili e approvati dagli organi competenti dei singoli Enti con la relativa copertura della quota di cofinanziamento. Con determinazioni dirigenziali sono state approvate le graduatorie e gli esiti sono stati comunicati anche agli enti richiedenti e pubblicati sul BURA n. 25 del 4 maggio 2012.

I provvedimenti di concessione del contributo sono stati emessi nei mesi di giugno/luglio 2012. Il quadro sinottico aggiornato relativo alla Linea di Intervento 1.1. è il seguente:

	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
NUMERO PROGETTI COMPLESSIVAMENTE FINANZIATI AL 31 DICEMBRE 2012 (AL LORDO DELLE REVOCHE)	4	8	4	16
REVOCHE INTERVENUTE AL 31 DICEMBRE 2012	0	0	0	0
N. PROGETTI APPALTATI AL 31 DICEMBRE 2012	0	0	0	0
N. PROGETTI CONCLUSI AL 31 DICEMBRE 2012	0	0	0	0
N. EROGAZIONI ACCONTI AL 31 DICEMBRE 2012	0	0	0	0
N. EROGAZIONI SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	0	0	0	0
IMPORTO COMPLESSIVAMENTE EROGATO AL 31 DICEMBRE 2012	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

Gli interventi sono in fase di ultimazione e si ritiene che saranno conclusi entro il 31 dicembre 2013.

Linea d'intervento 1.2 Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi.

L'Avviso è volto alla concessione di contributi a sostegno di investimenti proposti dagli Enti locali e volti ad incrementare l'attrattività e l'abbellimento di particolari contesti abitativi e, più in generale, al cofinanziamento di interventi su borghi, frazioni, insediamenti diffusi, centri storici, ecc. affinché si possano configurare come mete specifiche di visita.

Beneficiari sono gli Enti Locali, in forma singola o associata. Contributi previsti euro 3,1 milioni.

PROGETTI	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
PROGETTI ESCLUSI	0	0	0	0
PROGETTI AMMISSIBILI E FINANZIABILI	5	9	10	24
PROGETTI AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER CARENZA DI FONDI	0	4	0	4
TOTALE PROGETTI RICEVUTI	5	13	10	28
CONTRIBUTI	1.011.000,00	1.044.938,78	1.099.410,92	3.155.349,70

I progetti sono cantierabili e approvati dagli organi competenti dei singoli Enti con la relativa copertura della quota di cofinanziamento. Con determinate dirigenziali sono state approvate le graduatorie e gli esiti sono stati comunicati anche agli enti richiedenti e pubblicati sul BURA n. 25 del 4 maggio 2012.

I provvedimenti di concessione del contributo sono stati emessi nei mesi di giugno/luglio 2012. Il quadro sinottico aggiornato relativo alla Linea di Intervento 1.2. è il seguente:

	CHIETI	LANCIANO	VASTO	TOTALE
NUMERO PROGETTI COMPLESSIVAMENTE FINANZIATI AL 31 DICEMBRE 2012 (AL LORDO DELLE REVOCHE)	5	9	10	24
REVOCHE INTERVENUTE AL 31 DICEMBRE 2012	0	0	0	0
N. PROGETTI APPALTATI AL 31 DICEMBRE 2012	0	0	0	0
N. PROGETTI CONCLUSI AL 31 DICEMBRE 2012	0	0	0	0
N. EROGAZIONI ACCONTI AL 31 DICEMBRE 2012	0	0	0	0
N. EROGAZIONI SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	0	0	0	0
IMPORTO COMPLESSIVAMENTE EROGATO AL 31 DICEMBRE 2012	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

Gli interventi sono in fase di ultimazione e si ritiene che saranno conclusi entro il 31 dicembre 2013.

PIT Pescara

Sulla base della delibera di Giunta regionale n. 852 del 29/11/2011 e della nuova "Convenzione" attuativa del PIT stipulata il 28/02/2012 tra Regione e Provincia per l'espletamento delle funzioni di "Organismo Intermedio", le azioni del PIT della Provincia di Pescara sono ora indirizzate a valorizzare le potenzialità turistiche, culturali ed ambientali della provincia per il tramite dell'Asse IV "Sviluppo territoriale".

Il nuovo piano finanziario definito dalla succitata delibera di G.R. n. 852/2011 prevede una dotazione finanziaria per i relativi investimenti pari complessivamente ad € 2.793.290,43, oltre alla quota per l'animazione e l'assistenza tecnica.

A seguito di tale decisione, il 28/11/2012 sono stati pubblicati sul BURA i seguenti due bandi rivolti alle PMI:

- Linea d'intervento E.1.1. "Sostegno alle PMI negli interventi di ampliamento e potenziamento delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere già esistenti nell'ambito del turismo naturalistico e del benessere". La dotazione finanziaria del bando ammonta ad € 1.339.767,57.
- Linea d'intervento G.1.1. "Sostegno agli interventi di adeguamento delle strutture ricettive alle esigenze di accessibilità dei portatori di "esigenze speciali". La dotazione finanziaria del bando ammonta ad € 336.206,69.

La scadenza per la presentazione delle istanze di accesso al beneficio finanziario è fissata al 12/01/2013.

Relativamente ai due bandi dell'Asse IV, si riscontra un numero molto ridotto di domande pervenute, da mettere in relazione al territorio cui i bandi si rivolgono (i Comuni montani della Provincia), alla bassa

propensione agli investimenti che ha sempre caratterizzato le PMI delle zone interne che si è accentuata per effetto dalla crisi economica generale ed infine alla stretta creditizia attuata dalle banche locali che ha coinvolto soprattutto le piccole imprese con un basso livello di capitalizzazione ed una fragile struttura finanziaria.

Le cause precedentemente riportate hanno, inoltre, determinato un elevato numero di rinunce congiuntamente ad una realizzazione parziale degli investimenti originariamente programmati.

PIT Teramo

A seguito della sottoscrizione della convenzione avvenuta nel corso del mese di febbraio 2012 sono state avviate, nel successivo mese di marzo 2012, le attività preliminari di concertazione con i comuni ricadenti nei territori montani.

Nel mese di giugno 2012 è stato sottoscritto, a seguito di numerosi incontri, l'accordo preliminare per l'attuazione degli interventi pubblici a valere sull'asse in questione.

La particolarità degli interventi programmati ha richiesto il ricorso a figure professionali altamente qualificate per le quali, a partire dal mese di novembre 2012 sono state avviate apposite selezioni pubbliche per il conferimento dei relativi incarichi. Alla data della presente rilevazione sono in corso interlocuzioni con i sindaci dei comuni interessati per l'inserimento delle progettazioni definitive delle opere nell'accordo di concertazione, sulla base del quale nel corso del 2013 saranno stipulate le singole convenzioni.

PIT L'Aquila

In seguito all'assemblea di Partenariato dei singoli ambiti territoriali, ambito L'Aquila, Avezzano, Sulmona, avvenuto nel corso del 2012 e a seguito del preventivo parere espresso dell'Autorità di Gestione, nota RA/282827 del 11/12/2012, successivamente integrata con nota RA/13961 del 17/1/2013 a seguito dell'incontro tenutosi tra i Project Manager e la stessa Autorità di Gestione, con Deliberazione di Giunta provinciale n.3,4,5 del 04/02/2013 sono stati approvati i Regolamenti di attuazione relativi all'utilizzo delle risorse come da accordo di Partenariato.

Si è preceduto successivamente all'adozione e successiva pubblicazione dei Bandi, suddivisi per i tre ambiti, in data 15/02/2013.

Attività IV.3.1 "Misure volte alla gestione e prevenzione dei rischi naturali con particolare riferimento alle aree soggette a rischio sismico ed idrogeologico"

Le attività 3.1 a1) e b1) sono finalizzate alla gestione dei rischi naturali, con particolare riferimento alle aree a rischio idrogeologico elevato (R3) e molto elevato (R4) presenti nel territorio regionale e lungo la fascia costiera abruzzese. Le singole Attività, in particolare, riguardano l'attuazione di interventi diretti alla mitigazione del rischio prodotto dai fiumi (Attività a1), dai movimenti franosi e dall'erosione costiera (Attività b1). Per quanto riguarda lo stato di attuazione procedurale relativo al periodo di interesse osserviamo quanto segue:

1. Attività IV 3.1 a1): sono state espletate le procedure di gara e le attività connesse alla stipula del contratto per le attività di verifica della sicurezza ed efficienza idraulica per rischi incombenti sulle infrastrutture, impianti produttivi, opere pubbliche ed edifici. Ad oggi sono in fase di esecuzione le suddette verifiche che verranno completate secondo il cronogramma stabilito in fase di gara. La spesa sostenuta e certificata al 31/12/2012 è pari a 154.513,67.
2. Attività IV 3.1 b1) –I: Conclusosi l'iter procedurale connesso alla progettazione esecutiva degli interventi finanziati ed all'esame, da parte del Servizio Genio Civile Regionale e del Servizio Difesa del Suolo dei 21 progetti esecutivi, sono in corso di realizzazione i lavori di consolidamento per i quali è stata sostenuta spesa per 4.232.717,45 (dati di monitoraggio), di cui spesa certificata per euro 1.846.258,01.
3. Attività IV 3.1 b1) – II: si sono concluse le attività connesse alla realizzazione degli interventi di difesa e gestione della fascia litoranea abruzzese. Per tale intervento è stata certificata al 31/12/2012 la spesa di 27.023.599,78.

Nell'ambito delle attività IV 3.1 a)2 e b)2, gli interventi strutturali previsti nell'ambito delle attività di competenza del Servizio per la Sicurezza Idraulica della Direzione LLPP sono riconducibili a due programmi:

- l'uno dell'importo complessivo di € 2.000.000,00, comprendente 14 interventi strutturali lungo alcuni tratti dei bacini idrografici regionali a massimo rischio idraulico (Attività IV 3.1.b.2);
- l'altro, dell'importo di € 1.000.000,00, sopraggiunto a seguito della riformulazione del programma avvenuto con Delibera di Giunta Regionale n° 776 del 11.10.2010 (Attività IV 3.1.a.2).

L'Attività IV 3.1.b.2 – Interventi strutturali diretti alla riduzione del rischio idraulico nelle aree a rischio massimo (R3 e R4) come previsto nel PSDA, ha un totale di risorse assegnate pari a € 2.000.000,00.

Il suddetto programma che prevede la realizzazione degli interventi strutturali citati in premessa è in corso di completamento. In particolare risultano conclusi n 11. Nel corso del 2012 inoltre è stato autorizzato un ulteriore intervento, a valere sulle economie da ribasso d'asta per complessivi € 230.619,70, per la messa

in sicurezza del Fiume Orta nel tratto sottostante il centro abitato di Caramanico. E' stata già predisposta la progettazione dell'intervento per il quale è in corso l'acquisizione del parere dei BBAA.

Si riporta di seguito il dettaglio degli interventi finanziati specificando per ciascuno di essi lo stato di avanzamento della spesa e l'avanzamento procedurale e/o fisico.

Denominazione interventi	Importo assegnato	Importo liquidato/trasferito	Stato avanzamento
1. Lavori sul fiume Liri di difesa spondale e riapertura sezione idraulica – località case Mattei. Comuni di Civitella Roveto e Civita D'Antino (AQ).	€ 170.000,00	€ 167.684,21	Lavori conclusi In corso chiusura procedimento
2. Lavori sul fiume Liri per la realizzazione di una sottofondazione e riapertura della sezione idraulica – tratto Mulino Antonini località Collepiano. - Comune di Balsorano (AQ).	€ 106.000,00	€ 105.659,07	Intervento concluso
3. Lavori di riapertura della sezione idraulica e sistemazione difese spondali del fiume Aterno in località Coppito. - Comune di L'Aquila.	€ 53.400,00	€ 49.933,15	Intervento concluso
4. Lavori di rimozione materiale in alveo, realizzazione di scogliere, riconfigurazione idraulica del fiume Aterno – tratto Onna, stazione di Fossa, stazione di S. Demetrio, Villa S. Angelo.	€ 90.000,00	€ 87.774,95	Lavori conclusi In corso chiusura procedimento
5. Lavori di difese spondali e riapertura della sezione idraulica sul fiume Gizio e Sagittario, località Piano la Torre, Vacchereccia. – Comune di Sulmona (AQ).	€ 180.000,00	121.000,00	Intervento in corso
6. Lavori di ripristino della sezione di deflusso del Torrente Vibrata a monte del Lago Verde in Comuni di Nereto e S. Omero (TE).	€ 70.000,00	€ 69.357,59	Intervento concluso
7. Lavori di riprofilatura piano – altimetrica dell'alveo e potenziamento arginature del Fiume Salinello a valle dell'abitato di Villa Ricci nei Comuni di Civitella del Tronto, Campi, Bellante e S. Omero (TE).	€ 130.000,00	€ 128.783,44	Intervento concluso
8. Lavori di riprofilatura piano – altimetrica dell'alveo e potenziamento arginature del Fiume Tordino in località Carapallo (TE).	€ 130.000,00	€ 128.778,17	Intervento concluso

Denominazione interventi	Importo assegnato	Importo liquidato/trasferito	Stato avanzamento
9. Lavori di difesa spondale del fiume Tronto in corrispondenza della Zona Industriale del Comune di S. Egidio alla Vibrata (TE).	€ 185.000,00	€ 184.999,81	Intervento concluso
10. Lavori di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Sinello - Tratto compreso tra il Ponte dell'autostrada ed il ponte SS 16. Comuni di Vasto e Casalbordino (CH) -----	€ 221.800,00	€ 179.943,97	Intervento concluso
11. Lavori di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Aventino – Località Piana del Mulino nel Comune di Casoli (CH)	€ 221.800,00	€ 160.480,37	Intervento concluso
12. Interventi di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Pescara in località "Case Sborgia" di Santa Teresa di Spoltore (PE).	€ 190.000,00	€ 116.666,19	Intervento concluso
13. Interventi di risanamento di situazioni di criticità idraulica. Fiume Pescara località a valle del ponte di Villanova ricadente nei Comuni di Cepagatti (PE) e di Chieti.	€ 152.000,00	€ 97.899,71	Intervento concluso
14. Lavori di sistemazione idraulica Fiume Sangro in prossimità del ponte Marconi nel comune di Villa Santa Maria (CH)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Intervento concluso
Totale	€ 2.000.000,00	€ 1.698.950,63	
15. Intervento sul Fiume Orta. REALIZZATO CON ECONOMIE DA RIBASSO :	€ 230.619,76	-	Intervento in corso

L'Attività IV 3.1.a.2 — Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo (dissesto idrogeologico) di maggior dettaglio nella pianificazione di bacino idrografico dell'Autorità di bacino che riguarda la riduzione dei rischi e la pianificazione territoriale relativa ai fiumi, ai versanti in frana o erosione, l'erosione marina delle coste anche mediante l'impiego di tecnologie satellitari, ha una dotazione finanziaria assegnata di € 1.000.000,00.

L'azione in questione riguarda la fase di progettazione dell'intervento di riduzione del rischio idraulico del bacino del fiume Aterno denominato Lotto 2° Opere per la messa in sicurezza della città di L'Aquila – progetto definitivo” di competenza del Commissario delegato nominato con O.P.C.M. n 3504/2006. In data 13.10.2011 con provvedimento di concessione DC25/15 è stato disposto l'atto concessorio in favore del Commissario. La progettazione è stata completata da parte del soggetto incaricato dei servizi tecnici di progettazione ed è stata regolarmente liquidata con determina del Servizio per la Sicurezza Idraulica DC25/23 del 18.04.2012. L'intervento, dunque, risulta concluso.

Si sottolinea che nel corso del 2013 si procederà al caricamento sul sistema di monitoraggio del dato finanziario.

Per quanto concerne l'Attività 3.1 c), essa prevede la realizzazione di sistemi di prevenzione ambientale finalizzati alla gestione del rischio sismico, con interventi che saranno concentrati prioritariamente nelle

aree a maggior rischio (alto e medio). L'attività si propone di ampliare la conoscenza del sistema ambientale regionale, di esercitare e potenziare le funzioni di controllo ambientale e di pianificazione urbana, anche mediante il raccordo, il coordinamento e la centralizzazione dei sistemi informativi esistenti. Le operazioni riguarderanno in particolare investimenti per il finanziamento ai Comuni di studi e metodologie per la gestione della prevenzione del rischio sismico attraverso la realizzazione della microzonazione sismica (di seguito MZS) su tutto il territorio regionale.

Il progetto è cofinanziato per il 50-60% da risorse statali recate dal *Fondo per la prevenzione del rischio sismico* di cui all'art. 11 del D.L. n. 39/2009, attivato per ciascuna annualità di finanziamento da apposite Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri. Pertanto, il progetto è realizzato, subordinatamente all'emanazione delle rispettive Ordinanze, attraverso quattro appositi programmi regionali a cadenza annuale, soggetti all'approvazione della Giunta Regionale.

I programmi regionali pluriennali, prevedono la realizzazione di studi di MZS di Livello 1 su n. 290 comuni per completare la copertura territoriale regionale affinché tutti i Comuni abruzzesi si possano dotare di tali importanti studi da inserire nei rispettivi piani urbanistici vigenti, in attuazione all'obbligo imposto dall'art. 5 della LR n 28/2011, ed indirizzare le future e consapevoli scelte di gestione territoriale.

Gli studi di MZS in corso di realizzazione saranno controllati e verificati da apposito Tavolo Tecnico di Monitoraggio degli studi di MZS [di seguito TTMZS], secondo tre step di avanzamento:

- fase PRELIMINARE: raccolta ed analisi dei dati pregressi, perimetrazione dell'area da microzonare, crono programma dei lavori;
- fase INTERMEDIA : produzione di almeno il 70% degli elaborati richiesti (carta geologico-tecnica, carta delle indagini, carta delle MOPS);
- fase FINALE: ripresentazione degli elaborati costituenti la fase intermedia con le modifiche richieste dal TTMZS e completamento al 100% degli elaborati richiesti (analisi del rumore e relazione finale).

Alla data del 31.12.2012 risultano avviati i seguenti programmi:

1. Primo programma - annualità finanziaria 2010 [OPCM n. 3907 del 13.11.2010] - MZS 2010

- a. Risorse statali assegnate con DPCM 10.12.2010 (G.U. n. 42 del 21.02.2011);
- b. Approvato programma regionale con DGR n. 333 del 20.05.2011 su n. 44 Comuni;
- c. Esperito bando di selezione pubblica per l'individuazione dei Soggetti realizzatori degli studi (graduatoria approvata con determinazione n. 86/DR del 19.07.2011, pubblicata sul BURAT n. 52 del 31.08.2011);
- d. Avvio effettivo del programma a fine 2011 (novembre/dicembre) con la sottoscrizione di n. 44 contratti di esecuzione degli studi di MZS di Livello 1;
- e. al 17.07.2012 risulta conclusa e verificata la fase PRELIMINARE per tutti i n. 44 Comuni;
- f. al 18.12.2012 risulta conclusa e verificata la fase INTERMEDIA per n. 43 Comuni;

- g. al 31.12.2012 risultano trasmesse n. 29 relazioni FINALI di cui n. 6 controllate e approvate dal TTMZS;

2. Secondo programma - annualità finanziaria 2011 [OPCM n. 4007 del 29.02.2012] - MZS 2011

- a. Risorse statali assegnate con DPCM 16.03.2012 (G.U. n. 138 del 15.06.2012);
- b. Approvato programma regionale con DGR n. 557 del 10.09.2012 su n. 75 Comuni;
- c. Esperito bando di selezione pubblica per l'individuazione dei Soggetti realizzatori degli studi (graduatoria approvata con determinazione n. 65/DC del 23.10.2012;
- d. Avvio effettivo del programma a fine 2012 (novembre/dicembre) con la sottoscrizione di n. 75 contratti di esecuzione degli studi di MZS di Livello 1;
- e. al 31.12.2012 risulta conclusa e verificata la fase PRELIMINARE per n. 8 Comuni;

Sulla base delle esperienze maturate, si può presumibilmente stimare di concludere i n. 44 studi del 2010 entro giugno/luglio 2013, ed almeno il 60% dei n. 75 studi del 2011 entro fine 2013. Nel corso del 2013 si conta di attivare altre due annualità per completare la copertura territoriale della Regione Abruzzo.

Sulla base delle esperienze maturate, si può presumibilmente stimare che le annualità 2012 e 2013 (ultima) possano attivarsi entro il primo semestre 2013 e concludere la certificazione delle spese entro il 2014.

Nell'ambito della realizzazione dell'attività IV 3.1 d) si è deciso di potenziare la Sala operativa anche attraverso un'adeguata colonna mobile regionale, realizzare un ponte radio e incrementare la rete di monitoraggio per garantire una tempestiva ed efficiente risposta nelle situazioni di emergenza. La completa realizzazione del progetto richiede lo svolgimento di ulteriori 2 fasi con conclusione prevista per il 2013. Nella fase 1 (Potenziamento colonna mobile regionale) sono stati impegnati € 1.702.035,65; i pagamenti ai rispettivi fornitori saranno effettuati non appena espletate le formalità di legge. L'Attività è andata avanti mediante il potenziamento della rete in telemisura, tramite fornitura di stazioni idrometriche, termo pluviometriche, meteo climatiche e il potenziamento della colonna mobile.

Per la fase 2 (Potenziamento Sala operativa), si è proceduto alla fornitura degli arredi per le sale CFA e SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) in quanto è stata disposta l'aggiudicazione definitiva alla ditta Mascagni di Bologna con un importo impegnato a seguito della gara pari ad € 104.602,12 (comprensivi delle spese per pubblicazione bandi). Per il potenziamento della rete CFA e SOUP è in corso la procedura per l'affidamento diretto della fornitura per un importo di € 150.000,00 presumibilmente entro il 31/07/2013.

Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati"

Dal 2011 a tutto il 2012, sono stati definiti ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. n. 9 progetti di bonifica di discariche comunali dismesse e si è concluso (al 2013) il procedimento per n. 8 discariche comunali dismesse.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale dei criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse (DGR n. 27 del 16.01.2012) e dell'approvazione della

citata graduatoria con determinazione Dirigenziale n. DR4/23 del 08.02.2012, il SGR ha approvato progetti di bonifica delle discariche dismesse ai sensi della parte IV Titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

Tali interventi di bonifica necessitano oltre che del rispetto della tempistica dettata dalla normativa di riferimento, anche delle procedure dovute all'obbligo di sottoporre a VIA/VA i progetti di bonifica in attuazione delle note prot. n. 2899-U del 26.02.2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e prot. n. DVA-2011-25870 del 13.10.2011 del MATTM.

Allo stato attuale risultano approvati i progetti di bonifica dei seguenti comuni:

1. Comune di Castiglione Messer Marino - progetto di bonifica approvato in CdS del 25.07.2012 (in attesa del parere Comitato VIA);
2. Comune di Celenza sul Trigno - progetto di bonifica approvato in CdS del 12.01.2012 (in attesa del parere Comitato VIA);
3. Comune di Colledara - progetto di bonifica approvato in CdS del 25.10.2011 (da avviare le procedure di VA);
4. Comune di Fraine - progetto di bonifica approvato in CdS del 19.11.2011 (in attesa del parere Comitato VIA)
5. Comune di Lama dei Peligni - progetto di bonifica approvato in CdS del 15.03.2012 (in attesa del parere Comitato VIA);
6. Comune di Monestello sul Sangro - progetto di bonifica approvato in CdS del 06.12.2011 (da avviare le procedure di VA);
7. Comune di Palena - progetto di bonifica approvato in CdS del 31.05.2011 (espletate le procedure di VIA in attesa del parere dell'autorità di bacino);
8. Comune di Penne - progetto di bonifica approvato in CdS del 12.04.2012 (da avviare le procedure di VA);
9. Comune di Pizzoli - progetto di bonifica approvato in CdS del 31.07.2012 (da avviare le procedure di VA);

I tempi di attuazione del programma sono legati alla complessità delle procedure tecnico-amministrative da seguire per approvare i progetti di bonifica dei siti contaminati che, unitamente alle difficoltà economiche dei Comuni nell'affidamento della progettazione delle bonifiche, hanno comportato un rallentamento nell'attuazione dell'Attività IV.3.2., dovuto anche all'aggravio delle procedure per l'obbligo di VIA/VA per i progetti di bonifica in attuazione della citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico e del MATTM.

A fronte della complessità delle procedure tecnico amministrative si prevede però una fase cantieristica sostanzialmente breve; le tempistiche stimate vanno dai 6 fino ad un massimo di 12 mesi nel caso delle discariche più estese o con criticità maggiori.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

I problemi riscontrati nell'attuazione dell'Asse IV riguardano per lo più i ritardi nelle procedure di attuazione, come per la IV.1.1 (PISU), bassa propensione agli investimenti da parte delle imprese dei territori di montagna (IV.2.1) dovuta alla fragilità finanziaria di cui è caratterizzato la massima parte del tessuto imprenditoriale abruzzese e alla scarsa capacità di accedere al credito per le ristrettezze applicate dal sistema bancario. In particolar modo per il PIT ambito Pescara le principali criticità riscontrate sono così sintetizzate:

- Basso livello progettuale. Per ovviare a tale inconveniente è stata posta in essere una puntuale azione di stimolo e supporto ai consulenti ed ai beneficiari per indurli a predisporre progetti completi, senza necessità di integrazioni e chiari negli obiettivi-interventi e nei risultati attesi;
- Rallentamento dell'avanzamento finanziario. Per ovviare al quale si provvede con continuità a sollecitare i beneficiari finali, attraverso il costante presidio e monitoraggio della realizzazione e della tempistica degli interventi pianificati;
- Difficoltà di accesso al credito da parte delle aziende beneficiarie. La stretta creditizia delle banche operanti sul territorio, si riflette sulla possibilità di reperire le risorse finanziarie necessarie a cofinanziare gli interventi, determinando rinunce, richieste di proroga e/o un generale rallentamento nell'avanzamento fisico e finanziario dei singoli progetti ammessi al regime di aiuto.
- Rallentamento nell'iter istruttorio e nell'erogazione dei contributi connesso alla tempistica di verifica delle dichiarazioni sostitutive dei beneficiari. L'art. 15 della L. 183/2011 ha prodotto un vistoso rallentamento dell'istruttoria e dell'iter procedimentale per l'erogazione del contributo. Tra gli accertamenti da espletare un posto di primo piano è occupato dall'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il rilascio di questo documento è apparso, sin dall'inizio, particolarmente oneroso, infatti può richiedere un periodo che, a conti fatti, raggiunge i 45 giorni, 30 giorni sono infatti previsti come termine massimo per il rilascio del documento e 15 giorni sono previsti per un eventuale sospensione del termine, qualora siano necessari da parte dello Sportello Unico Previdenziale accertamenti istruttori. Nel caso poi di DURC irregolari occorre considerare gli ulteriori giorni necessari per richiedere chiarimenti ai beneficiari e successivamente richiedere ulteriori verifiche allo Sportello Unico Previdenziale. Il tutto viene, inoltre, aggravato dalla circostanza che la trasmissione del documento dagli istituti previdenziali al soggetto pubblico richiedente avviene per posta. La problematica evidenziata non può essere risolta a livello locale e per le sole operazioni PIT ma implicherebbe modifiche normative complessive;
- Difficoltà di erogazione dei contributi a seguito dei vincoli di finanza pubblica connessi al rispetto del patto di stabilità interno. Tali vincoli hanno rallentato ed in alcuni casi impedito la pronta liquidazione dei contributi ai beneficiari ed anche in questo caso, come per il precedente, i rimedi possono essere individuati solo con interventi da pianificare a livello regionale o nazionale.

In riferimento alla linea di attività IV.3.1.a2, b2, la sola criticità rilevata, come già detto, ha riguardato l'intervento "Lavori di difese spondali e riapertura della sezione idraulica sul fiume Gizio e Sagittario,

località Piano la Torre, Vacchereccia. – Comune di Sulmona (AQ), per il quale è intervenuta una sospensione dei lavori in attesa di chiarimenti, da parte della Prefettura di L'Aquila, in ordine alla certificazione antimafia della Ditta aggiudicataria; si ha ragione di pensare che la situazione è incorso di risoluzione.

I rallentamenti legati alla tempistica di attuazione degli interventi investono anche l'Attività IV.3.2 che congiuntamente alle difficoltà economiche dei Comuni ed all'aggravio delle procedure legate all'obbligo di VIA/VA ha subito un forte rallentamento che si presume, tuttavia, sarà sanato in quanto la fase cantieristica sarà più fluida, stimando tempi dai 6 ai 12 mesi.

3.5. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA"

L'Asse V concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il conseguimento dell'obiettivo specifico *"sviluppare un'attività di assistenza per la struttura tecnico-amministrativa della Regione, al fine di garantire un miglioramento nei livelli di efficienza del processo di programmazione ed implementazione del Programma e delle iniziative correlate"*, declinato nell'obiettivo operativo *"facilitare i processi di implementazione del programma operativo e ampliare la base di conoscenze per la gestione e la valutazione delle attività del programma"*.

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in sei Linee di Attività:

- Attività V.1.1 "Assistenza tecnica"
- Attività V.1.2 "Valutazione"
- Attività V.1.3 "Monitoraggio"
- Attività V.1.4 "Informazione e Pubblicità"
- Attività V.1.5 "Controlli"
- Attività V.1.6 "Studi e ricerche".

Si sottolinea che, con la proposta di revisione del Programma presentata alla CE il 23 ottobre 2012, l'Asse V ha avuto una riduzione della dotazione finanziaria di 1 Meuro; la nuova dotazione è pertanto pari a 12.591.325 Euro.

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Come risulta dalla Tabella 4.5., l'attuazione finanziaria dell'Asse in relazione agli impegni è pari al 67,047% del costo del Programma, mentre in termini di pagamenti al 46,01% del contributo totale.

Rispetto al 2011 si registra un lieve avanzamento dei pagamenti, che passano da euro 5.819.445,07 del 2011 ad euro 6.252.955,75 del 2012. In termini di impegni, viceversa, si è avuta una riduzione rispetto al 2011, imputabile alla decertificazione della spesa di 3 progetti di assistenza tecnica dalla domanda di pagamento di settembre 2012 (si veda paragrafo n. 2.1.6).

Al 2012 la spesa complessivamente certificata è pari a 5.911.001,61.

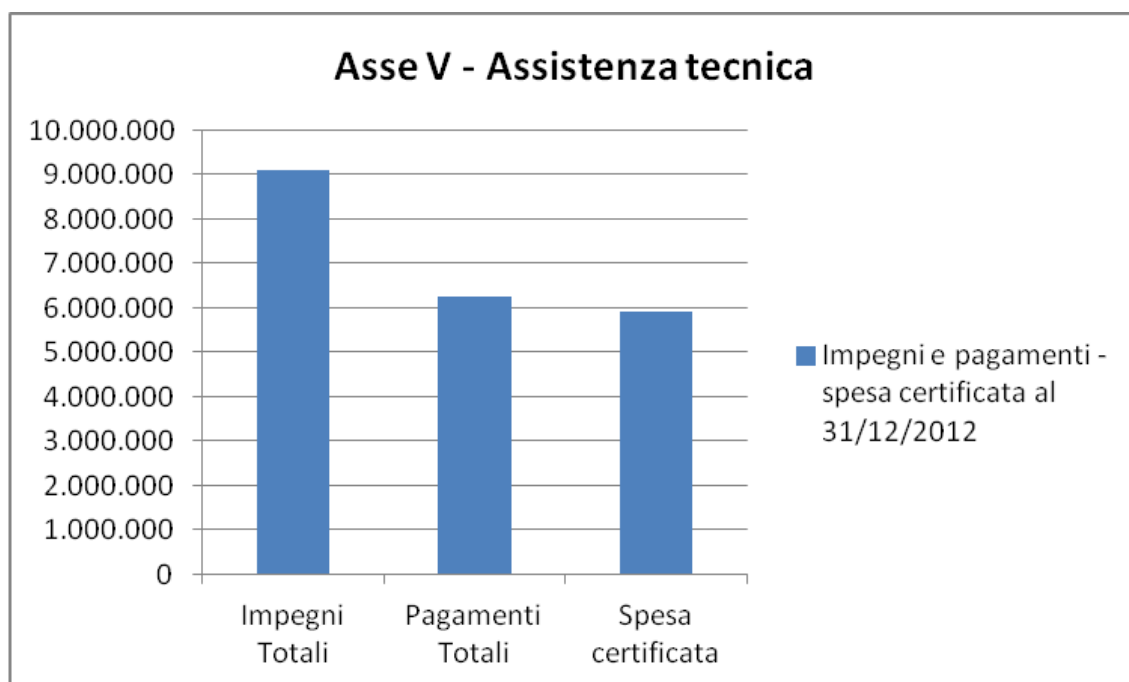
Tabella 4.5 Asse V: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza tecnica	13.591.325,00	9.111.770,59	6.252.955,75	67,04%	46,01%

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2012

Nel grafico seguente, si evidenzia il livello degli impegni, dei pagamenti (dati di monitoraggio) e della spesa certificata.

Grafico - Asse V: andamento degli impegni, della spesa erogata e della spesa certificata



Nella seguente Tabella 5.5. sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse V e quantificati al 31.12.2012.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato continua il *trend* crescente della persone a conoscenza del PO che passa dai 35.000 ai 37.000. Tale incremento è favorito dall'avvio nel corso del 2012 di numerose linee d'attività (prevalentemente asse I, asse II, asse VI) e dalle manifestazioni di interesse che molto imprese hanno dimostrato nei confronti dello strumento di ingegneria finanziaria attivato nell'ambito dell'Asse I

È da sottolineare che in seguito alla proposta di riprogrammazione è stato sostituito l'indicatore relativo alla "Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati" con l'indicatore "Popolazione a conoscenza di ricerche valutative/valutazione intermedia tramite, web, seminari, etc." (il dato al 31/12/2012 risulta valorizzato a 2.000 persone).

Dall'analisi degli indicatori di realizzazione emerge che è stato realizzato un sistema informatico, quello legato al sistema di monitoraggio Unico regionale, che è stato definitivamente acquisito in riuso nel corso del 2012.

Si conferma anche nel 2012 il dato di inesistenza di studi, ricerche, e valutazioni specifiche legate al PO.

Anche per gli indicatori di realizzazione si evidenzia la modifica di un indicatore quello relativo al "Numero di apparecchiature informatiche e telematiche acquistate" (che al 2012 è comunque pari a zero) che viene sostituito con il "Numero di giornate/uomo realizzate per il supporto alla gestione del PO", perché maggiormente rappresentativo (al 31/12/2012 tale indicatore è pari a 12.354).

Tabella 5.5 Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Quota della popolazione a conoscenza del PO (U.M.:%)	22.000	40.000	22.000	22.000	30.000	30.000	35.000	37.000
Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati (U.M.:mesi)	6	3	6	6	6	6	6	6 ¹⁹

Indicatori di realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline ²⁰	Obiettivo ²¹	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sistemi informativi e banche dati realizzate (U.M.:N)	0	3-4	0	0	0	0	0	1
Numero di apparecchiature informatiche e telematiche acquistate	0	40-50	0	0	0	0	0	0 ²²

¹⁹ Tale indicatore in seguito alla riprogrammazione è stato soppresso e sostituito con "Popolazione a conoscenza di ricerche valutative/valutazione intermedia tramite, web, seminari, etc."

²⁰ Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

²¹ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

²² Tale indicatore in seguito alla riprogrammazione è stato soppresso e sostituito con "numero di giornate/uomo realizzate per il supporto alla gestione del PO". Tale indicatore al 31/12/2012 è stato valorizzato con un numero di giornate pari a 12.354.

Indicatori di risultato	Baseline ²⁰	Obiettivo ²¹	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(U.M.:N)								
Numero di studi, ricerche e valutazioni svolti (U.M.:N)	0	10-12	0	0	0	0	0	0
Numero interventi informativi realizzati (U.M.:N)	0	20-25	0	0	11	18	23	24

3.5.1.2. Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'asse V "Assistenza tecnica" sono proseguite nel corso del 2012 con maggiore intensità le attività legate all'assistenza tecnica, alla valutazione, e al monitoraggio. Tale maggiore impegno è stato richiesto per colmare delle criticità legate all'avanzamento del programma sia sotto l'aspetto finanziario che procedurale.

Di seguito si riporta il dettaglio di tali linee.

Attività V.1.1. Assistenza tecnica

Nell'ambito della V.1.1, si è data continuità alle attività di Assistenza Tecnica avviate nel corso degli anni precedenti per garantire lo svolgimento dei processi di programmazione, attuazione, monitoraggio e sorveglianza del POR FESR 2007/2013. E' stato offerto supporto in loco presso gli uffici dell'AdG e presso altre strutture interessate alla gestione del POR (ad es. Asse I).

Oltre a tali attività, ne sono state svolte delle altre finalizzate a:

- la formulazione della proposta di riprogrammazione del POR FESR (proposta presentata alla Commissione in data 23 ottobre 2012);
- l'analisi dei progetti cd. "retrospettivi";
- l'analisi e rivisitazione del *set* di indicatori;
- la definizione della struttura del sistema di monitoraggio Sispreg, l'analisi delle criticità ad esso legate e la relativa implementazione;
- l'analisi di quesiti specifici legati alle modalità di rendicontazione;
- supporto nella predisposizione delle Domande di pagamento;
- supporto alle attività di rendicontazione;
- supporto alla certificazione per l'AdC.
- supporto all'attività di controllo di I livello.

I principali output prodotti sono:

- proposta di riprogrammazione del PO
- proposta di modifica dei tassi di cofinanziamento del PO ed elaborazione del nuovo piano finanziario

- aggiornamento delle schede SAR;
- Rapporto Annuale di Esecuzione del POR FESR 2007-2013 (RAE) al 31 dicembre 2011;
- predisposizione di alcuni documenti a supporto del CdS tenutosi a maggio 2012, quali lo stato di Stato di attuazione del programma al 10/05/2012, una presentazione in *power point* di riepilogo sull'avanzamento del programma, un documento riepilogativo sugli indicatori;
- reporting sull'avanzamento;
- note sulle previsioni di spesa
- Bandi tipo
- Manuale operativo di gestione;
- Aggiornamento della Relazione ex art. 71 Reg. 1083/06
- Bollettino di monitoraggio;
- manuale utenti per Sistema Raccogliatore e Trasmettitore Progetti SRTP e Trasmettitore Progetti SRTP.

Attività V.1.2. Valutazione

Nel corso del 2010 con Determinazione DA2/162, come già richiamato, si è proceduto all'aggiudicazione della gara con affidamento alla Ecosfera VIC Srl del servizio di Valutazione. L'affidamento del servizio è avvenuto nel rispetto del D.Lgs. 163/2006, artt. 54 e 55, secondo il "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa"²³.

Le attività, nel corso del 2012 si sono concentrate nell'elaborazione dei seguenti documenti:

- Secondo Rapporto di Valutazione
- Approfondimento tematico sui Poli di Innovazione e il Sostegno alla R&S
- Gli effetti del POR sulla Programmazione Regionale Unitaria
- Approfondimento tematico relativo all'aggiornamento del contesto socio-economico abruzzese anche con riferimento ai temi prioritari della programmazione 2014-2020
- Approfondimento tematico sul Covenant of Mayor.

In riferimento al contenuto dei documenti e alle raccomandazioni si rinvia al cap. 2.7.

Attività V.1.3. Monitoraggio

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività legate allo sviluppo e all'implementazione del nuovo sistema di monitoraggio Sispreg.

Quest'ultimo, acquisito in riuso dalla Regione Valle D'Aosta, operazione decisa e autorizzata dal Gruppo di Lavoro Interdirezionale presieduto dal Servizio Programmazione e Sviluppo costituitosi con DGR 852-

²³ Nel corso del 2013, la soc. Ecosfera VIR è stata acquisita dalla Soc. Lattanzio e Associati che mantenendo il GdL originario, continua l'attività di valutazione.

15/11/2010, è stato progressivamente adattato alle esigenze delle Autorità utilizzatrici e sono stati perfezionati alcuni processi e in alcuni casi create una serie di funzionalità non presenti nella versione iniziale del *software* (sezione controlli I livello, sezione AdA e AdC, sezione relativa al *Business Intelligence*).

Tali attività sono state svolte dalla società aggiudicatrice dell'implementazione del *software*, Cyborg, con il supporto del gruppo di assistenza tecnica al POR FESR.

Inoltre, è stata creata una sezione *test* presso l'Igrue per verificare il funzionamento del *sender* e per il controllo della coerenza dei dati inviati dal sistema secondo quanto previsto dal Protocollo di Colloquio dell'Igrue.

Attività V.1.4. Informazione e pubblicità

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività previste dal Piano di Comunicazione elaborato nel 2008.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 57 comma 5 del decreto legislativo 163/2006, con determinazione 66/DA2 del 27/05/2011 è stata concessa alla Pomilio Blumm un'estensione contrattuale al contratto principale per lo svolgimento di attività di organizzazione di incontri, conferenze e stage finalizzati a promuovere bandi e per le attività di animazione dell'Asse I.

Nel successivo cap. 6 sono illustrate tutte le iniziative realizzate per dare informazione e pubblicità al POR FESR nel corso del 2011.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non ci sono problemi significativi da rilevare.

3.6. ASSE VI "RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO COLPITO DAL SISMA"

L'Asse VI concorre al conseguimento dell'obiettivo generale del Programma mediante il raggiungimento dell'obiettivo specifico *"favorire il tempestivo superamento dell'emergenza creata dal sisma, promuovere l'attrattività territoriale e la competitività dei territori colpiti facilitando la ripresa delle attività produttive, socioeconomiche ed istituzionali e la rivitalizzazione del tessuto urbano"*. Tale obiettivo è declinato nei seguenti obiettivi operativi:

- *sostenere il sistema produttivo delle zone colpite dal sisma al fine di promuovere una rapida ripresa delle attività produttive;*
- *promuovere il recupero infrastrutturale per la rivitalizzazione del tessuto urbano;*
- *valorizzare il territorio del cratere attraverso azioni per la promozione pubblica territoriale.*

Si specifica che con la proposta di revisione del Programma operativo inviata alla Commissione il 23 ottobre 2012, l'Attività VI.3.1 denominata "Valorizzazione dei territori di montagna" è stata spostata nell'ambito dell'Asse IV "Sviluppo territoriale". Tale modifica trova giustificazione nel fatto che l'impatto

dell'attività VI.3.1 esula dalla zonizzazione specifica dell'area del cratere, ma riguarda tutto il territorio montano regionale, in materia di organizzazione di eventi, *marketing* e pubblicità. E' stato proposto, pertanto in considerazione della coerenza degli obiettivi di tale Attività con quelli dell'Attività IV.2.1 "Valorizzazione dei territori montani", di accorpate la linea di Attività dell'Asse VI nell'ambito della LdA IV.2.1 con la denominazione "IV.2.1 b) -Valorizzazione dei territori di montagna - *Marketing*, promozione e pubblicità". Tale spostamento comporta un'attribuzione di risorse dall'Asse VI (LdA VI.3.1) all'Asse IV (Attività 4.2.1.b) di 6 Meuro.

In seguito alla riprogrammazione è variata dunque la dotazione finanziaria dell'Asse che passa da 83.418.224 Euro a 94.918.224 Euro facendo registrare un incremento di 11,5 Meuro.

L'Asse è strutturato, nel conseguimento dei suddetti obiettivi, in cinque Linee di Attività:

- Attività VI.1.1 "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle imprese (art. 87.2.b del Trattato);
- Attività VI.1.2 "Attrazione nuove imprese nell'area del Cratere";
- Attività VI.1.3 "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere";
- Attività VI.2.1 "Ricostruzione delle infrastrutture del patrimonio pubblico monumentale della città de L'Aquila";
- Attività VI.3.1 "Valorizzazione dei territori di montagna".

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1. Progressi finanziari e materiali delle priorità

Anche il 2012 per l'asse VI è stato un anno importante per l'attuazione e l'avanzamento della spesa importante. La tabella finanziaria che segue (4.6) evidenzia i risultati in termini finanziari dell'asse: il livello di impegni è pari a 68.907.637,30 pari al 82,61% della dotazione finanziaria e il livello della spesa è pari a 61.561.783,75 corrispondente al 73,80% della dotazione dell'asse.

Rispetto al 2012 l'asse ha fatto registrare un incremento pari a 17,9 Meuro sugli impegni e un incremento pari a 19,8 Meuro sui pagamenti.

Tabella 4.6 Asse VI: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)

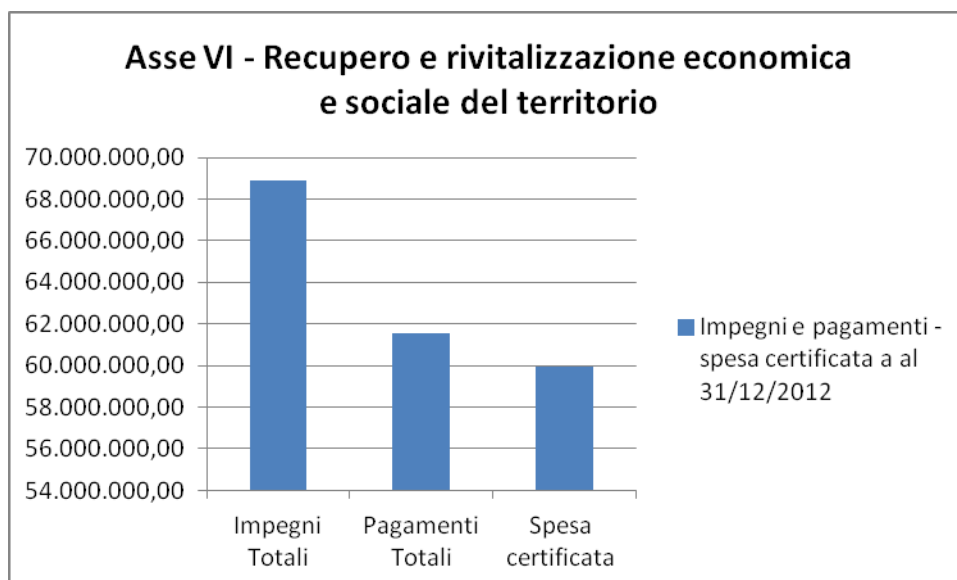
Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma	83.418.224	68.907.637,30	61.561.783,75	82,61%	73,80%
--	------------	---------------	---------------	--------	--------

Fonte: dati di monitoraggio al 31.12.2012

Al 2012 la spesa complessivamente certificata è pari a 59.935.324,16.

Nel grafico seguente, si evidenzia il livello degli impegni, dei pagamenti (dati di monitoraggio) e della spesa certificata.

Grafico Asse VI: andamento degli impegni, della spesa erogata e della spesa certificata



L'analisi degli indicatori di risultato che si evincono dalla tabella 5.6, confermano il *trend* positivo dell'Asse. L'indicatore legato all'occupazione mantenuta evidenzia il superamento del *target* previsto dal Programma: il valore al 2012 pari a 1384 ha superato di 184 unità il valore atteso dal POR, ciò a conferma che le attività poste in essere hanno avuto un effetto più che positivo sul fronte dell'occupazione mantenuta in seguito al terremoto. Tale dato si legge in misura ancor più positiva se si considera la situazione di congiuntura economica esistente.

Un altro dato interessante è dato dal livello di investimenti generati dall'attuazione dell'asse VI, nello specifico dalle attività poste in essere per attrarre nuove imprese nell'area crateri, che passa da 7,37 Meuro nel 2011 a 14,00 Meuro nel 2012.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione si registrano avanzamenti nel livello degli indicatori relativi agli interventi su imprese danneggiate ed imprese distrutte. Gli indicatori sono stati quantificati

considerando quali “imprese danneggiate” quelle che hanno ottenuto il ristoro del danno come sospensione dell’attività (mancato reddito) mentre con “imprese distrutte” quelle che hanno ottenuto il ristoro del danno sia sulla sospensione dell’attività (mancato reddito) sia sul danno subito ai beni immobili, mobili e scorte. Il numero delle imprese danneggiate passa da 113, dato del 2011, a 223 nel 2012 e il numero delle imprese distrutte passa da 175 del 2011 a 263 imprese nel 2012.

È da sottolineare che in seguito alla riprogrammazione del POR approvata nel 2013, sono stati introdotti nuovi indicatori di realizzazione; in questa sede, per completezza d’informazione, si evidenzia che l’attuazione dell’Asse VI ha determinato il nascere al 2012 di n. 35 nuove imprese e sono stati finanziati n. 91 interventi a sostegno del rilancio della coesione sociale.

Inoltre, l’avvio nel 2011 delle attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio ambientale e storico culturale delle zone di montagna, ha determinato nel 2012 un lieve incremento delle azioni promozionali e un incremento delle azioni di *marketing* (azioni costituite da sub attività promozionali), mentre rimane invariato il dato sui prodotti multimediali realizzati.

Per gli ulteriori indicatori di realizzazione legati ad interventi infrastrutturali non si registrano ancora avanzamenti in quanto, per loro stessa natura, richiedono tempi di avvio e realizzazione più lunghi.

Tabella 5.6 Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Occupazione mantenuta (U.M.:N)	0	1.200			0	243	870	1384
Quota del PIL dell’area crateri recuperata (U.M.:%)	0	100			0	0	N.D.	N.D. ²⁴
Ripristino Uffici pubblici (U.M.:N)	0	3			0	0	0	0
Recupero della domanda turistica (U.M.:%)	0	50			0	0	N.D.	N.D.
Attrazione nuovi investimenti: Investimento globale provocato (U.M.:M€)	0	20			0	0	7,37	14,00 ²⁵

²⁴ Tale Indicatore in seguito alla riprogrammazione del PO è stato soppresso.

²⁵ Tale indicatore fa riferimento ai nuovi investimenti attivati dalla linea d’intervento VI.1.2 e della VI.2.1

Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo ²⁶	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Interventi su imprese danneggiate (U.M.: N.)	0	70			0	52	113 ²⁷	223
Interventi su imprese distrutte (U.M.: N.)	0	90			0	141	175 ²⁸	263
Edifici pubblici ricostruiti (U.M.: N.)	0	1			0	0	0	0
Edifici messi in sicurezza (U.M.: N.)	0	12			0	0	0	0 ²⁹
Percorso viario e commerciale reso nuovamente accessibile (U.M.: N.)	0	0,8			0	0	0	0
Azioni promozionali (U.M.: N.)	0	6			0	0	6	7
Azioni di <i>marketing</i> territoriale (U.M.: N.)	0	3			0	0	1	2
Prodotti multimediali (U.M.: N.)	0	2			0	0	1	1

3.6.1.2. Analisi qualitativa

L'ASSE VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa 83 Meuro (equivalenti al 24% delle risorse finanziarie del Programma); la responsabilità attuativa è in capo alla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia".

La tabella che segue mostra una sintesi delle iniziative attivate a valere sulle Attività programmate dell'Asse VI.

²⁶ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

²⁷ Si sono considerate solo le imprese che hanno ottenuto il ristoro del danno come sospensione dell'attività (mancato reddito).

²⁸ Si sono considerate le imprese che hanno ottenuto il ristoro del danno sia sulla sospensione dell'attività (mancato reddito) sia sul danno subito ai beni immobili, mobili e scorte.

²⁹ Tale indicatore in seguito alla riprogrammazione del PO è stato soppresso e sostituito con due indicatori :

- Nuove imprese attivate (al 31/12/2012 il valore di tale indicatore è 35)
- Interventi su imprese a sostegno della coesione sociale (al 31/12/2012 il valore di tale indicatore è 91)

Obiettivo Operativo	Linea di Attività	Descrizione Attività	Linea di Intervento	Procedure avviate	Anno di avvio	Risorse finanziarie attivate
Sostenere il sistema produttivo delle zone colpite dal sisma al fine di promuovere una rapida ripresa delle attività produttive	Attività VI.1.1	"Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese (art.87.2.b del Trattato)"		Bando	2009	35.000.000
	Attività VI.1.2	"Attrazione nuove imprese nell'area del Cratere"		Bando	2010	11.000.000
	Attività VI.1.3	"Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere"	Linea di Intervento A - Sostegno alla Coesione nell'Area del Cratere - NUOVE STRUTTURE TURISTICHE	Bando	2010	4.700.000
			Linea di Intervento B - Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere (CULTURA)	Bando	2009	4.000.000
			Linea di Intervento C - Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - (SPORT)	Bando	2010	3.718.224
Promuovere il recupero infrastrutturale per la rivitalizzazione del tessuto urbano	Attività VI.2.1	"Ricostruzione delle infrastrutture del patrimonio pubblico monumentale della città de L'Aquila"	Linea di Intervento A - Ricostruzione delle infrastrutture e del patrimonio pubblico monumentale della città de L'Aquila Linea di Intervento B - Sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere			
Valorizzare il territorio del cratere attraverso azioni di marketing territoriali	Attività VI.3.1	"Valorizzazione dei territori di montagna"	<i>Tale Linea d'Intervento successivamente alla riprogrammazione è stata spostata nell'Asse IV</i>	Bando di gara e affidamenti diretti	2010 2011	3.000.000 3.000.000

Di seguito si rappresenta la situazione dell'Asse VI, dal punto di vista qualitativo.

Attività VI.1.1. - Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato)

Il bando "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese " intende favorire, l'erogazione di contributi miranti a risarcire i danni causati alle attività economico-produttive dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 6 aprile 2009, al solo fine della riattivazione delle stesse nelle zone della Regione Abruzzo individuate con Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii .

Il bando, dispone di una dotazione finanziaria di 35.000.000,00 di euro, è stato approvato con DGR n. 765 del 21.12.2009 e pubblicato sul B.U.R.A. n. 54 Speciale del 30 dicembre 2009.

Con determinazione N. DA2/82 del 18/06/2010 pubblicata sul Bura n. 37 Del 25/06/2010 è stata pubblicata la graduatoria delle imprese ammesse a finanziamento, che sono risultate pari a 619 (di cui finanziate 147).

Nel 2011, in seguito alle economie generate all'interno della linea d'intervento, con Determina n. 155DA2 del 04/11/2010 è stato effettuato uno scorrimento della graduatoria e sono state finanziate ulteriori n. 143 imprese.

Nel corso del 2012 si è proceduto ad un ulteriore e importante scorrimento, andando a riallocare risorse per un importo di 17.800.000 e finanziando n. 199 imprese. L'importo erogato sulla linea d'intervento nel 2012 è pari a 15.366.847,65 euro.

Pertanto, 31/12/2012 le istanze complessivamente finanziate sono 489 (di cui 290 al 31/12/2011) e le risorse erogate pari a 48.341.242,09 euro (di cui 32.974.394,44 euro al 31/12/2011) (dati di monitoraggio)

Si consideri che tale linea d'intervento è stata soggetta a riprogrammazione e la nuova dotazione finanziaria è passata da 35.000.000 a 52.500.000 (oltre il 60% del costo programmato per l'Asse VI).

Attività VI.1.2 - Bando per attrazione nuove imprese nell'area cratere

Il bando intende favorire, la nascita e/o la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali e nuove imprese nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii., dopo l'evento sismico che ha causato una grave perdita in termini di produttività, di prodotto e di efficienza delle aree colpite. Ulteriore finalità è quella di sostenere e creare nuova occupazione.

Il bando è stato approvato con Delibera n. 231 del 22.03.2010, pubblicato sul BURA n. 16 speciale del 09.04.2010 e successivamente modificato con Delibera n. 456 del 31.05.2010. L'originaria suddivisione degli 11 milioni messi a bando, che risultano integralmente impegnati sul bilancio regionale e che corrispondono al 100% della dotazione finanziaria dell'Attività, prevedeva 6 milioni per le nuove imprese, suddivisi equamente tra ditte individuali e collettive (Linea A), e 5 milioni per i nuovi insediamenti (Linea B). La natura delle domande, che ha registrato un alto numero di richieste per la creazione di nuove imprese in forma collettiva, ha determinato una redistribuzione delle risorse (economie generatesi sulle altre linee) a vantaggio di questa tipologia di impresa.

Le richieste di finanziamento presentate sono state complessivamente 139 e 98 hanno superato la fase di verifica formale dei requisiti di ammissibilità passando, così, alla fase di valutazione di merito.

Delle 98 ditte, 55 sono state ammesse e finanziate con la prima graduatoria, delle restanti 43 ditte, 16 sono state interessate da scorrimenti delle graduatorie dovuti ad economie generatesi a seguito di rinunce e revoche.

Nel corso del 2012 con Determinazione, n.82/DA2 del 10/07/2012 si è proceduto ad un ulteriore scorrimento della graduatoria, ammettendo a finanziamento altre 4 imprese "della linea A collettiva" di cui

solo 2 non hanno rendicontato nell'anno in corso. Si è determinato in questo modo una riallocazione di risorse per euro 1.681.036,56 (tale importo comprende anche la quota di saldo di anticipi erogati nel 2011). Al 31/12/2012 la spesa effettivamente sostenuta e certificata è pari a 6.283.952,28 (dati di monitoraggio).

Attività VI.1.3.a - Bando per sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (TURISMO)

Il Bando attuativo dell'attività VI.1.3 a) del POR FESR denominato "Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere. Nuove strutture turistiche" è stato approvato con D.G.R. n.362 del 10.05.2010, modificato con D.G.R. n.446 del 31/05/2010, per il finanziamento di programmi d'investimento mirati a favorire la ripresa delle attività nel comparto turistico e l'attrattività del territorio nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii, mediante la realizzazione di nuove strutture ricettive e nuovi servizi turistici complementari alla ricettività localizzati in dette zone.

Quali soggetti beneficiari delle agevolazioni sono state individuate le PMI turistiche che gestiscono alberghi, motels, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, campeggi, esercizi di affittacamere, case e appartamenti per vacanze, ostelli per la gioventù, residenze di campagna, ristoranti, bar, gelaterie, pasticcerie, nonché altre PMI che gestiscono servizi a supporto dell'attività turistica e del tempo libero quali sale congressuali, sale polivalenti anche a finalità ricreativa.

Con la D.G.R. n. 946 del 29/11/2010 sono state incrementate le risorse a favore dell' Attività VI 1.3 a) per un importo di euro 3.113.325,00, pertanto la dotazione finanziaria complessiva è passata da 4.700.000,00 a 7.813.325,00 così ripartita:

- linea A "Aiuti di importo limitato", per la sola realizzazione di nuove strutture ricettive, con uno stanziamento euro 4.613.325,00
- linea B Aiuti d'importanza minore («de minimis»), con uno stanziamento di euro 3.200.000,00

Dopo l'espletamento dell'istruttoria e della valutazione delle istanze, sono stati ammessi 13 programmi d'investimento relativi alla linea di aiuti A e 39 relativi alla linea di aiuti B i quali, grazie alla capienza dello stanziamento, sono stati tutti finanziati. Con la pubblicazione delle graduatorie avvenuta nel 2011 gli impegni giuridicamente vincolanti risultano pari a € 7.796.009,62

Nel corso del 2012, a seguito dell'ordinanza n. 228/2011 14/7/2011 del TAR che ha accolto il ricorso proposto da una Ditta esclusa concedendo la sospensiva, è stata concesso il contributo di € 395.000,00 con la determinazione dirigenziale n. DF9/66 del 25/05/2012 relativa alla rettifica della graduatoria della linea A "Aiuti di importo limitato". Mentre con la determinazione dirigenziale n. DI11/08 del 21/1/2013 relativa alla rettifica della graduatoria della linea B "Aiuti di importanza minore", a seguito della sentenza del T.A.R. n. 626/2012 depositata in data 3/10/2012 che ha accolto un altro ricorso proposto da una Ditta esclusa, ordinando all'Amministrazione regionale di procedere al riesame della domanda presentata alla luce delle motivazioni di cui in sentenza, è stata concesso il contributo di € 176.103,36.

Nel contempo sono state revocate n. 22 pratiche e sono stati già avviati altri 4 provvedimenti di revoca, (conclusi solo nel 2013) per le seguenti motivazioni:

- n. 3 per mancata accettazione del contributo;
- n. 6 per rinuncia del beneficiario;
- n. 17 per mancata realizzazione dell'intervento entro i termini indicati nella domanda.

A seguito dei suddetti atti si sono prodotte economie per € 4.030.016,18 cui vanno aggiunti € 240.146,15 derivanti dalla rideterminazione del contributo nella fase di erogazione del saldo, a seguito della presentazione della documentazione finale a conclusione dell'intervento, per un **totale complessivo di economie di € 4.270.162,33**, di cui € 571.103,36= già utilizzati per finanziare le Ditte ricorrenti di cui sopra. Sono, inoltre, da recuperare altri € 19.646,24 relativi ad un'anticipazione su polizza erogata ad una Ditta a cui è stato revocato il contributo per mancato rispetto dei termini. Pertanto, le economie disponibili al 31/12/2012 ammontano a € 3.718.705,21 e verranno destinate ad un nuovo bando che verrà pubblicato nel corso del 2013.

Pertanto al 2012, risultano ancora ammessi 7 programmi d'investimento relativi alla linea di aiuti A e 21 relativi alla linea di aiuti B. Si presume che tali interventi vengano realizzati nel corso del 2013, termine previsto dal bando per la realizzazione degli investimenti.

Alla data del 31/12/2012 la spesa effettivamente sostenuta è pari a € 2.203.857,39.

Attività VI.1.3.b - Bando per sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (CULTURA)

Il bando relativo all'attività VI.1.3b, ha previsto interventi mirati a rafforzare la coesione sociale nell'area del cratere, finanziando progetti di carattere culturale. La dotazione finanziaria disposta per la linea di attività è pari a 4.000.000 di euro ed è stata ripartita con due atti distinti::

- il primo atto che prevedeva una dotazione di 2.943.143,00 euro è stato ratificato mediante la DGR 837 del 31/12/2009 (disciplinare). Con la DGR la Regione ha inteso finanziare progetti realizzati da istituzioni culturali abruzzesi riconosciute da Leggi Regionali, per la ripresa delle attività da parte delle istituzioni residenti nella città dell'Aquila. Con riferimento a tale DGR, va sottolineato, che è stato impegnato il 100% della dotazione finanziaria³⁰, e tutti gli interventi sono stati pienamente realizzati. Nello specifico dall' impegno iniziale pari a 2.951.142,99 euro si è generata un economia di 8.000,00 euro (dovuta a rinuncia di un beneficiario), fatta confluire nel bando di cui al punto successivo. La spesa effettivamente sostenuta al 31/12/2012 è pari a 2.890.707,69 euro, equivalenti al 98,22% delle risorse finanziarie stanziare dal disciplinare.
- il secondo atto ha riguardato il bando approvato con determina DF 11/302 e DF 11/303 del 28.06.2011 per un importo di 1.056.857,00 euro. Sono state previste due differenti linee d'intervento: a) la realizzazione di eventi culturali, b) la creazione di laboratori culturali. Più specificamente il suddetto bando prevedeva la strutturazione di Laboratori per l'organizzazione e la realizzazione di attività culturali e progetti editoriali espressivi dell'identità culturale, sociale, economica, naturalistica e

³⁰ Nel sistema di monitoraggio Srtip sono stati inseriti progetti per un importo di IGV pari a 2.865.707,69

ambientale dell'Abruzzo (Linea B), o la realizzazione di manifestazioni, eventi e attività di produzione volti al rilancio delle attività culturali e artistiche pre-sisma aventi rilevanza regionale, nazionale e internazionale riguardanti i seguenti ambiti: teatro, musica, danza, cinematografia, fotografia, multimedialità, arti visive (Linea A).

Con riferimento a tali risorse, al momento, tutti gli interventi sono stati pienamente realizzati per una spesa totale di 996.088,63 euro (pari al 94,25% delle risorse finanziarie del bando).

Va sottolineato, che l'intera linea d'intervento ha realizzato pienamente tutti gli interventi sostenendo al 31/12/2012 una spesa effettiva di 3.886.796,32 euro pari al 97,17% delle risorse finanziarie dell'intera linea d'intervento (di cui certificata 3.605.965,89).

Attività VI.1.3.c) - Bando per sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (SPORT)

La linea d'intervento relativa al sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (SPORT), che ha visto pubblicato il bando per l'individuazione dei beneficiari nel 2010, rileva al 31/12/2012 un avanzamento finanziario in termini di spesa erogata e certificata pari complessivamente a euro 567.649,63, di cui spese certificate nel 2012 pari a € 362.596,88. Pertanto l'avanzamento della spesa rispetto alla dotazione finanziaria della linea d'intervento è del 15,26%.

L'avanzamento così ridotto è da imputarsi alle difficoltà incontrate dai beneficiari nel presentare una documentazione di spesa completa e corretta. Infatti sono molte le richieste di integrazioni documentali che rallentano notevolmente le procedure amministrative di chiusura dei progetti e le procedure legate al passaggio degli stessi al controllo di I livello.

Poiché le graduatorie del primo bando hanno assorbito € 2.149.595,58 per entrambe le linee, è stato predisposto un secondo bando con dotazione finanziaria residua pari ad € 1.568.628,42, articolato sempre nelle due linee di azione:

- Linea "A" per € 1.000.000
- Linea "B" per € 568.628,42.

Il bando è stato approvato con DGR n. 928 del 23/12/2011 e pubblicato sul BURAT n. 1 speciale dell'11/01/2012.

Ad avvenuta acquisizione delle domande di finanziamento inoltrate dai beneficiari (entro la data del 12 marzo 2012), a seguito dell'istruttoria della verifica dei requisiti di ammissibilità formale delle stesse, è stato istituito un apposito gruppo di lavoro con Determina Dirigenziale DB13/22 del 15.05.2012 e nominata la Commissione di Valutazione con Determinazione Dirigenziale DB13/47 del 03.07.2012.

Con Determinazioni Dirigenziali n. DB13/91 del 09.11.2012 per la Linea d'intervento A) e DB13/92 del 09.11.2012 per la Linea d'intervento B) sono state approvate le graduatorie per un totale contributi per entrambe le Linee di € 1.040.088,10, di cui per la Linea A) € 479.604,35 e per Linea B) € 560.483,75, e data comunicazione ai soggetti beneficiari.

Con Determinazione Dirigenziale DB13/105 del 16.11.2012 è stato effettuato l'impegno della spesa con il quale ha preso avvio la fase "ascendente" per il 2013.

Attività VI.2.1.b – Ricostruzione delle infrastrutture e del patrimonio pubblico monumentale della città di L'Aquila

La linea d'intervento VI.1.2 relativa alla Ricostruzione delle infrastrutture e del patrimonio pubblico monumentale della città di L'Aquila si suddivide in ulteriori due Linee di attività:

- VI.2.1 a) relativa alla ricostruzione del patrimonio pubblico monumentale per € 12.886.675,00, la cui competenza è in capo alla Direzione Lavori Pubblici, prevede la realizzazione di due interventi:
 - ✓ le mura monumentali della città dell'Aquila per un importo pari a 8.000.000,00 euro;
 - ✓ ricostruzione del Palazzo del Governo (sede della Provincia dell'Aquila) per un importo pari a 4.886.675,00 euro;
- VI.2.1 b) relativa alla ricostruzione delle infrastrutture sportive per € 3.000.000,00 la cui competenza è in capo al Servizio Sport, Impiantistica Sportiva.

Per la linea d'intervento VI.2.1. a), il primo intervento di "Recupero, restauro e valorizzazione delle Mura Civiche del Centro Storico dell'Aquila" interessa l'intera cerchia delle Mura cittadine, con la sola esclusione di quei tratti di mura che sono stati oggetto di recenti attività di restauro, che si presentano in buone condizioni di conservazione e che non hanno subito danni in conseguenza dello sciame sismico che ha interessato la città di L'Aquila nel corso dell'anno 2009.

Nel corso del 2012 le attività di progettazione hanno consentito di verificare che l'opera muraria presenta condizioni di conservazione estremamente eterogenee:

- tratti sostanzialmente intatti, anche se interessati dalla presenza di vegetazione infestante;
- tratti murari sostanzialmente intatti anche se caratterizzati da criticità strutturali dovute alla scarsa coesione degli elementi lapidei che la costituiscono;
- tratti in rovina a causa del sisma.

Per le suddette ragioni e per consentire una più celere apertura dei cantieri, si è ritenuto opportuno differenziare gli interventi previsti in due famiglie principali:

- manutenzione straordinaria, per un tratto sostanzialmente parallelo al Viale della Croce Rossa;
- consolidamento e restauro, per la restante porzione della cerchia muraria.

L'eterogeneità delle condizioni delle mura di questa seconda tipologia e le condizioni al contorno (cedimenti e crolli di porzioni e tratti di mura in adiacenza/prossimità della sede stradale, rischio imminente di cedimento e crollo di porzioni di mura che presentano criticità strutturali ma che con un tempestivo intervento possono essere conservate eliminando al contempo i pericoli per la pubblica

incolumità) hanno consigliato di individuare ulteriori sottocategorie di interventi di consolidamento e restauro, realizzabili per stralci funzionali indipendenti:

- Secondo stralcio: tratto di mura lungo Via XXV aprile, caratterizzato da cedimenti e crolli anche estesi di porzioni e tratti di mura in adiacenza/prossimità della sede stradale, costituenti un serio pericolo per la pubblica incolumità;
- Terzo stralcio: tratto di mura lungo Via XXV aprile, caratterizzato da evidenti criticità strutturali che un tempestivo intervento è in grado di eliminare salvando il bene dalla rovina;
- Quarto stralcio: intervento di consolidamento e restauro sui restanti tratti di mura.

Da un punto di vista procedurale, l'intervento di manutenzione straordinaria è già stato affidato e nel corso del 2013 ci sarà l'inizio dei lavori (maggio 2013). Anche le procedure di affidamento del secondo e terzo stralcio partiranno nel corso del 2013.

Per quanto riguarda il secondo intervento della linea d'intervento VI.2.1. a), il "Palazzo del Governo" (sede della Provincia dell'Aquila) il soggetto attuatore è la Provincia dell'Aquila. Per il 2012 non si riscontra un avanzamento procedurale dell'intervento, al contrario nei primi mesi del 2013 sono state attivate una serie di procedure amministrative di cui si darà conto nel documento di attuazione aggiornato ad aprile 2013.

Per la linea d'intervento VI.2.1b, i cui interventi sono stati individuati nell'accordo di Programma "Lo Sport per la Vita" (accordo ratificato dal Comune di L'Aquila con Deliberazione n. 323 del 16/05/2011), si rileva che per due dei quattro previsti, le attività di adeguamento e ripristino sono state avviate nel corso del 2012, mentre per i rimanenti due progetti le attività relative i lavori inizieranno nel corso del 2013. Nello specifico:

1. Ripristino, adeguamento e completamento Impianto Sportivo Acquasanta (€ 2.529.300,00): il 14/02/2012 è stato pubblicato il bando di gara per l'appalto dei lavori e sempre nel corso del 2012 c'è stata l'aggiudicazione degli stessi. I lavori sono stati avviati nel II semestre 2012 e si prevede la chiusura dell'intervento entro il 2013.
2. Ripristino e miglioramento Impianti Sportivi Piazza D'Armi (€ 2.000.000,00): è stato indetto il progetto esecutivo (per un importo di 1.174.941,15) e l'affidamento dei lavori nel 2012 ha permesso l'avvio delle attività in Piazza D'Armi.
3. Ripristino e risanamento Palasport Viale Ovidio (€ 350.000,00): le attività si avvieranno nel 2013.
4. Risanamento Piscina Comunale Ondina Valla (€ 250.000,00): le attività si avvieranno nel 2013.

L'importo complessivo di tali interventi è pari ad € 5.129.300,00, di cui € 3 M a carico della Regione Abruzzo sulle risorse POR FESR 2007 – 2013.

Si sottolinea che in base all'accordo di programma le attività dovranno concludersi entro il primo semestre 2013, salvo richieste di proroghe di 6 mesi.

Attività VI.3.1. – Valorizzazione dei territori di montagna

La presente linea d'attività in seguito alla riprogrammazione presentata ad ottobre 2012 del POR FESR ed approvata dalla Commissione a gennaio 2013, è stata inserita nell'ambito dell'asse IV "Sviluppo Territoriale" come sub-attività della linea IV.2.1 (IV.2.1 B Valorizzazione dei territori di montagna). La motivazione di tale spostamento è riconducibile al fatto che l'impatto dell'attività VI.3.1 esula dalla zonizzazione specifica dell'area del cratere, ma riguarda tutto il territorio montano regionale, in materia di organizzazione di eventi, *marketing* e pubblicità.

Poiché tale variazione sia intervenuta solo nel 2013, relativamente al RAE 2012 la linea d'intervento in oggetto verrà analizzata nell'asse originario, l'asse VI.

Essa presenta una dotazione finanziaria di € 6.000.000,00 (tale dotazione è stata riconfermata anche nella riprogrammazione). Al 31/12/2012 non risulta spesa certificata su questa linea d'intervento, malgrado siano state presentate attestazioni di spesa da parte dell'UCO (per un importo di 203.208,76). Ciò a causa del fatto che a ottobre 2012 era stata avviata la procedura di riprogrammazione e si era in attesa dello spostamento di questa linea dall'asse VI all'asse IV.

Con la DGR n. 338 del 03/05/2010 sono stati stanziati 3 meuro da destinarsi a 4 macro-interventi.

Il primo macro-intervento riguarda:

- la realizzazione del *nuovo "Claim"*. Per tale progetto le attività sono già concluse e la spesa, per un importo di 84.548,75, è stata già attestata dall'UCO e portata in certificazione;
- il *Restyling* del sito *web* Turistico regionale. Con questo intervento si intende promuovere la competitività turistica del territorio regionale abruzzese attraverso il potenziamento, tra l'altro, di servizi informativi che necessitano di una "rivisitazione ed integrazione" al fine di renderli più conformi ai concetti tipici del "web 2.0", "*web marketing*" e "social web marketing", il tutto nell'ottica di creare, ovvero rafforzare, la *web presence* della Destinazione Turistica Abruzzo, del suo *brand* e del relativo "*sentiment*", creando un *network "brand umbrella"*. Lo svolgimento di tale attività è affidata all'ARIT, ente attuatore del progetto, e all'Azienda di Promozione turistica Regionale (APTR) che ha curato la scheda progettuale. Per questo progetto è stata impegnata l'intera dotazione finanziaria stanziata, 100.000 Euro, e le attività sono ancora in corso;
- la realizzazione di una "*Campagna pubblicitaria*" che consiste nell'acquisto di spazi pubblicitari e redazionali, con azioni di "*Land art*" sul territorio visibili dai principali collegamenti autostradali e ferroviari. Per questa attività a causa della soppressione dell'APTR è in corso la predisposizione di una nuova scheda progettuale a cura del Servizio "marketing" della Regione.

Il secondo macro-intervento, con una dotazione di 120.000,00 euro, è relativo all'organizzazione dell'Evento *Tourism Day*. Per questo tutte le attività si sono concluse nel 2012 e il progetto è in attesa del controllo di I livello.

Il terzo macro-intervento, con una dotazione finanziaria di 450.000,00 euro, si sostanzia in azioni di *CO-Marketing*. È possibile affermare che tale intervento nel suo complesso è concluso e rendicontato, e buona parte dei progetti realizzati dalle Province, dagli Enti Parco, e da Consorzi turistici e Tour Operators sono state già attestate dall'UCO (spesa successivamente certificata 193.660,00 euro). La parte rimanente della spesa è in attesa del controllo di I livello.

Il quarto macro-intervento, che prevede una dotazione finanziaria di 330.000,00, ha per oggetto l'organizzazione di eventi nei mercati obiettivo. Anche in questo caso l'intervento è concluso ed è in attesa del controllo di I livello.

Nel corso del 2011 con deliberazione della Giunta Regionale n° 518 del 25.07.2011 la dotazione finanziaria di questo macro intervento è stata incrementata di € 250.000,00. L'intervento rimodulato riguarda la realizzazione dell' "Organizzazione di attività di *Advertising*, *Web marketing* e *socialmedia marketing* in favore delle aree montane abruzzesi e del prodotto neve nei mercati obiettivo". L'intervento aggiuntivo è stato già realizzato e il progetto rendicontato è in attesa del controllo di I livello.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 318 del 16.05.2011 sono stati individuati gli ulteriori interventi fino a copertura dei rimanenti 3 Meuro della dotazione finanziaria complessiva prevista dalla VI.3.1. Con tale deliberazione sono state incrementate le dotazioni finanziarie dei primi 4 macro interventi e riutilizzate le economie generate.

Nello specifico:

- per il primo macro intervento sono state destinate ulteriori risorse per un importo complessivo € 1.315.451,25 euro per azioni di *co-marketing* a sostegno di progetti che valorizzino i territori interni e montani che rispondono all'aumentata sensibilità ambientale della clientela ed al bisogno d'identità e ricerca di radici, favorendo il recupero e la valorizzazione di risorse turistiche non compromesse dal sisma. I realizzatori di tali azioni sono le Province ed Enti Parco Nazionali e Regionale. A tutti gli enti che ne hanno fatto richiesta è stata liquidata l'anticipazione del 30% prevista alla firma della convenzione per un totale di € 205.430,86. I progetti sono conclusi e in fase di rendicontazione ad eccezione della Provincia di L'Aquila che ha richiesto una proroga dei termini di conclusione delle attività.
- per il secondo e terzo macro intervento sono state rispettivamente destinate risorse per € 700.000 per l'Organizzazione di eventi di rilevanza nazionale e € 500.000 per l'organizzazione e la partecipazione ad eventi nei principali mercati obiettivo, per un totale di € 1.200.000,00. Tale importo è stato successivamente rimodulato in € 950.000,00. Il progetto è in corso. Il termine per la conclusione è fissato al mese di luglio 2013.
- per il quarto macro intervento sono state destinate risorse per un € 800.000. Sono previste azioni di *co-marketing* a sostegno di progetti che propongono di promuovere itinerari naturalistici, religiosi, culturali ed artistici che valorizzino territori di montagna e interni, al fine di incentivare l'offerta turistica, in particolare del turismo ciclopedonale e che permettano di attrarre i turisti amanti dello "slow bike" e dello "slow foot", mettendo in rete, favorendone l'intermodalità, tutte quelle esperienze

già presenti sul territorio come “bike sharing”, percorsi di trekking, itinerari accessibili ai disabili, ricettività diffusa. La dotazione finanziaria dell'intervento attualmente in corso è di € 800.000,00.

Si sottolinea che relativamente a tale linea d'intervento, malgrado la quasi totalità di progetti siano stati avviati e diversi anche conclusi e fermi al controllo di I livello, si rileva un ritardo nel caricamento dei dati di avanzamento finanziario sul sistema di monitoraggio. Tale ritardo verrà colmato nel corso del 2013.

Si evidenzia che per l'implementazione del presente Asse non si è fatto ricorso al principio di flessibilità previsto all'articolo 34 comma 2 del Regolamento CE 1083/2006.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Sul presente asse non ci sono criticità di particolare rilievo se non, per la VI.1.3 a , quelle legate alle difficoltà da parte delle PMI di ottenere il rilascio della polizza fideiussoria da parte delle compagnie di assicurazioni nel caso di richiesta di anticipo.

Per quanto concerne la linea prevista per lo Sport (VI.1.3.c), il rallentamento è dovuto alla natura dei beneficiari, che sono prevalentemente Associazioni/Società sportive, ed alla poca familiarità con le procedure di rendicontazione comunitarie richieste.

Per le altre linee d'intervento non si riscontrano particolari criticità.

4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR: GRANDI PROGETTI

Nel presente Programma non sono presenti Grandi progetti.

5 ASSISTENZA TECNICA

L'Asse "Assistenza tecnica" mette a disposizione dell'Autorità di Gestione le risorse necessarie per un'efficace ed efficiente implementazione del POR FESR, in modo da rispettare tutte le scadenze temporali previste dai regolamenti relativi all'utilizzo dei Fondi strutturali e garantire il controllo, la sorveglianza, la valutazione del Programma nonché offrire un'informazione adeguata ai potenziali utilizzatori ed alla società regionale.

Le differenti attività connesse con l'elaborazione e implementazione di un Programma complesso sono svolte da una molteplicità di strutture tecnico – amministrative nonché da una serie di soggetti esterni che prestano i propri servizi di supporto. Tale struttura articolata e complessa necessita di un'azione di coordinamento delle attività e delle informazioni, svolta dall'Autorità di Gestione che assume la responsabilità della programmazione regionale finanziata con Fondi strutturali europei.

Si intende supportare l'efficienza procedurale nella programmazione e nella gestione degli interventi al fine di garantire l'efficacia degli stessi, tramite l'attivazione e lo sviluppo di strumenti idonei a garantire all'Autorità regionale, responsabile per l'attuazione del Programma, il dovuto supporto per l'attuazione delle procedure contenute nei Regolamenti comunitari e nazionali. Questo obiettivo operativo mira anche ad individuare modelli di *governance* innovativi a supporto di processi virtuosi di programmazione degli investimenti e di gestione delle risorse per essi disponibili e delle relative azioni di sorveglianza e *accountability* regionale collegate al programma.

La spesa destinata all'Asse V del POR FESR "Assistenza Tecnica" risulta essere di circa il 4% delle risorse attribuite al Programma; ciò ai sensi dell'articolo 46 comma 1 lettera a) del Regolamento (CE) 1083/2006.

Cronoprogramma di attuazione dell'attività

Linee di attività	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012-2015
Assistenza tecnica					
Valutazione					
Monitoraggio					
Controllo					
Informazione e pubblicità					
Studi e ricerche					

Per le attività relative all'Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione sono state affidate, a seguito di regolare procedura di evidenza pubblica, nel corso del 2008 al raggruppamento temporaneo di imprese *Ecoter - Sercam*. Il servizio originariamente affidato è stato poi oggetto di estensione contrattuale ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. In particolare le estensioni hanno riguardato:

- attività di assistenza tecnica alla Provincia di Pescara per le attività del PIT Attività I.2.1;
- attività di assistenza tecnica alla struttura dell'Autorità di certificazione (contratto poi annullato);
- attività di caricamento dei progetti sul sistema di monitoraggio centrale.

Sotto il profilo organizzativo il gruppo di lavoro organizzato dall'RTI prevede, nel rispetto di quanto richiesto dal Capitolato d'oneri, la disponibilità di un coordinamento qualificato, nonché delle competenze specifiche nelle diverse priorità tematiche di interesse del POR.

Come accennato, il contratto affidato nel 2010 in estensione ai sensi dell'articolo 57 comma 5 del decreto legislativo 163/2006, al fine di potenziare le attività di Assistenza tecnica alla struttura dell'AdC, è stato revocato nel 2012, in seguito ai rilievi effettuati dall'AdA di incompatibilità nell'erogazione del servizio da parte della stessa società che svolge attività di assistenza tecnica all'AdG.

Le attività svolte nel corso del 2012 sono state le seguenti:

- istruttoria e valutazione di merito delle istanze pervenute;
- assistenza alla concessione delle risorse ai beneficiari;
- assistenza tecnica alle attività di rendicontazione, di impostazione delle piste di controllo e di verifica degli investimenti finanziati con le risorse del bando
- definizione del sistema informativo provinciale per la gestione, la sorveglianza ed il controllo degli interventi del bando, in conformità con il sistema messo a punto dalla regione
- attività di supporto agli uffici provinciali relativamente alla procedura di rilevazione e trasmissione periodica dei dati di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico per singolo progetto al sistema della regione in conformità alle prescrizioni di quest'ultima
- supporto alla rilevazione ed alla elaborazione dei dati di monitoraggio finalizzati agli adempimenti prescritti in merito dalla regione (certificazione di spesa, previsioni di spesa, etc)
- affiancamento e formazione alla struttura tecnico – amministrativa provinciale coinvolta nell'attuazione del pit, in relazione ad un'efficace utilizzazione del software gestionale per la sorveglianza ed il monitoraggio delle iniziative finanziate nell'ambito del bando.

Per la realizzazione delle suddette attività è stato attivato un gruppo di lavoro formato da 28-30 unità operative di cui 20 occupate presso le Strutture regionali. Si prevede di estendere il servizio per garantire la copertura fino alla fine del periodo di programmazione (2015).

Per quanto riguarda l'Autorità di Audit, nell'espletamento delle proprie funzioni ai sensi dell'articolo 62 del Reg. (CE) 1083/2006, essa si avvale del supporto della Società Reconta Ernst & Young S.p.A., che è risultata aggiudicataria di una gara ad evidenza pubblica, a far data dal 19.05.2011. Le competenze messe a disposizione della società Reconta Ernst & Young sono specifiche in merito ai processi inerenti i sistemi di gestione e controllo nel settore della programmazione cofinanziata dai fondi strutturali, ma la responsabilità resta in capo al dirigente dell'AdA.

Il servizio di assistenza tecnica, in affiancamento al personale interno, è deputato allo svolgimento sia dell'*audit* di sistema sia dell'*audit* delle operazioni.⁶ INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1. ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE

Nel corso del 2012, le attività realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione del POR FESR hanno riguardato, oltre alle normali componenti gestionali (project management, ufficio stampa, comunicazione online, etc.), anche l'implementazione della strategia di comunicazione del Comitato di Sorveglianza del 30 e 31 maggio 2012. Ai fini della miglior realizzazione del CdS, sono stati serviti i seguenti servizi:

- fornitura di materiale stampati, cartelli direzionali, manifesti su tensostrutture (*roll-up*) e cavalierini per i relatori;
- attrezzatura tecnica di supporto per l'amplificazione e la registrazione audio degli interventi;
- stampa di cartelline, block notes, penne e materiali informativi;
- assistenza da parte di personale qualificato durante i lavori.

Sono stati inoltre ideati alcuni strumenti di comunicazione, agili e multi-target per dare maggiore visibilità al Programma; tra questi vi sono:

- un giornale del POR cartaceo ("POR News") da distribuire con la stampa quotidiana;
- un'"Agenda POR 2012", guida contenente informazioni, suggerimenti e scadenze del Piano;
- un catalogo ufficiale dei progetti approvati nell'ambito dell'Asse VI.

La lista dei beneficiari del POR FESR è disponibile e visualizzabile nella sezione Abruzzo Europa del sito istituzionale della Regione Abruzzo (<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa>).

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nel corso del 2012, il processo attuativo del POR FESR Abruzzo 2007/2013 risulta a regime, quasi tutte le attività infatti registrano un avanzamento procedurale e finanziario. Si sottolinea, in particolar modo che nel complesso vi è un soddisfacente livello di perseguimento degli obiettivi di *earmarking*.

Nell'ambito del processo d implementazione, il sistema di gestione e controllo sta operando efficacemente e tutte le procedure sono definite nel rispetto della regolamentazione comunitaria e di quanto stabilito nell'ambito dei manuali predisposti dalle tre Autorità.

Per quanto concerne il sistema di monitoraggio, sono state svolte tutte le procedure necessarie a testare l'effettiva funzionalità del sistema di monitoraggio Sispreg.

In questo contesto correttamente avviato dal punto di vista procedurale e nell'efficace organizzazione del sistema di gestione e controllo, tuttavia, è doveroso sottolineare che l'avanzamento finanziario di molte delle linee di Attività del POR FESR ha subito dei contraccolpi legati alla difficile situazione di crisi economico-finanziaria che ha colpito, in generale, il sistema produttivo mondiale e nazionale ed in particolare il sistema produttivo locale. Cercando di dare soluzione a questi problemi e particolarmente al decremento nei livelli regionali di produzione e di investimento connessi alla caduta della domanda interna, la Regione Abruzzo ha individuato degli interventi da attivare mediante strumenti di ingegneria finanziaria mediante i quali ridurre o quantomeno attenuare gli effetti negativi che si stanno riversando sul sistema economico abruzzese.

Ciò che si registra è una forte propensione alla rinuncia all'investimento da parte del tessuto imprenditoriale e ciò sta determinando un elevato livello di mortalità nella realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento. La causa di ciò è da rintracciarsi anche nella incapacità che il sistema produttivo incontra nell'accedere al credito bancario o nell'ottenimento delle fidejussioni necessarie per poter avviare i programmi di investimento.

Per tale motivo, la Regione Abruzzo con la costituzione del fondo di rotazione a valere sulla linea di attività I.2.4 ha voluto fortemente trovare una soluzione a questo serio problema mediante il rafforzamento e la riorganizzazione del sistema regionale dei confidi al fine di migliorare il rapporto banche-impresa e favorendo la capacità di accesso al credito per le imprese.

Altro problema che crea rallentamenti nell'avanzamento della spesa è legato alla difficoltà di erogazione dei contributi per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica connessi al Patto di stabilità ed ai conseguenti limiti che gli enti locali beneficiari incontrano nell'attuazione dei propri interventi.

Nel corso del 2012, inoltre, la Regione Abruzzo per far fronte alle note criticità - considerate irrisolvibili – per l'attuazione dell'Asse III "Società dell'Informazione", a causa di procedure non rispettose della normativa comunitaria nell'affidamento dell'incarico al soggetto attuatore (Abruzzo Engineering), che non consentono la rendicontazione della spesa finora sostenuta, ha messo in atto tutte le procedure necessarie per la revisione del Programma con la quale si riduce la dotazione finanziaria dell'Asse III da 49 a 10 Meuro a favore di Assi che registrano *performance* attuative più soddisfacenti (in particolare Asse

IV e Asse VI). In data 23 ottobre 2012, come già sottolineato nella trattazione del presente Rapporto, è stata presentata alla Commissione Europea la proposta di revisione al Programma.

La Regione Abruzzo, seppur in presenza di tutte le problematiche sopra esposte (crisi economico-finanziaria, patto di stabilità, difficoltà di accesso al credito bancario, difficoltà legate alla rendicontazione dell'Asse III) ha rispettato i *target* di spesa stabiliti dalla regolamentazione comunitaria e dal CIPE a livello nazionale, scongiurando pertanto il rischio di incorrere nel disimpegno automatico delle risorse.

Di seguito si analizza brevemente la situazione a livello dei singoli Assi prioritari.

In riferimento all'Asse I "R&ST, Innovazione e Imprenditorialità" la spesa certificata è pari al 43% circa della dotazione finanziaria dell'Asse. Si specifica nel totale della spesa certificata compare la quota versate al fondo di rotazione per le attività I.2.2 e I.2.4.

Per quanto riguarda l'Asse II "Sostenibilità ambientale" a spesa certificata è pari al 36%. Il ritardo creato nell'avanzamento dell'Asse è dovuto perlopiù alla complessità dei lavori dell'attività di realizzazione di impianti fotovoltaici, di solare termico o termodinamico ed alla molteplicità degli interventi in corso di attuazione nelle Province.

L'Asse III "Società dell'informazione" non presenta certificazione di spesa per i problemi già ampiamente descritti e richiamati nei RAE degli anni precedenti. Come già detto con la revisione al POR la dotazione dell'Asse III passa da 49 a 10 Meuro.

L'Asse IV "Sviluppo Territoriale" presenta un livello di spesa certificata pari a circa il 42% sulla dotazione complessiva. Essendo un Asse dalle elevate performance di spesa anche per la natura dei propri interventi, con la revisione al POR la dotazione di questo Asse è stata aumentata con ulteriori 28.922.999 euro, passando pertanto da 72,7 Meuro a 101,7 Meuro (tra questi vi sono anche i 6 Meuro portati con lo spostamento dell'Attività VI.3.1 dall'Asse VI all'Asse IV per maggiore coerenza con gli obiettivi specifici).

L'Asse V "Assistenza tecnica" ha certificato il 43% di spesa. Si specifica che con la proposta di revisione del POR la dotazione di quest'Asse ha subito una decurtazione dalla dotazione finanziaria iniziale di 1 Meuro, passando da 13 Meuro a 12 Meuro.

Infine, l'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" continua a rappresentare l'Asse maggiormente performante, registrando un livello di spesa certificata di quasi il 72%. In virtù di questi livelli soddisfacenti di avanzamento, tale Asse, con la revisione al POR avviata nel 2012, beneficia di ulteriori 11,5 Meuro, passando da 83 Meuro a 94 Meuro.

In conclusione, nonostante le difficoltà rilevate nel complesso vi sono degli aspetti positivi da segnalare:

- il rispetto della regolamentazione comunitaria, nonché l'organizzazione di un efficace sistema di gestione e controllo basato sulle tre Autorità;
- il rispetto dei *target* di spesa, comunitario e nazionale;
- la concentrazione della spesa nelle categorie di intervento previste per il rispetto dell'*Earmarking*, in linea con gli obiettivi di crescita di Europa 2020.

ALLEGATO I: PROGETTI SIGNIFICATIVI

	POR FESR ABRUZZO 2007-2013		
	ASSE VI, Attività 1.2 “Attrazione Nuove Imprese nell’Area Cratere - Linea A) Nuove Imprese Individuali”		
	OBIETTIVO SPECIFICO – FAVORIRE IL TEMPESTIVO SUPERAMENTO DELL’EMERGENZA CREATA DAL SISMA, PROMUOVERE L’ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE E LA COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI COLPITI FACILITANDO LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SOCIOECONOMICHE ED ISTITUZIONALI E LA RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO URBANO		
	OBIETTIVO OPERATIVO – SOSTENERE IL SISTEMA PRODUTTIVO DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA AL FINE DI PROMUOVERE UN RAPIDO RIAVVIO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
	TITOLO PROGETTO – MICROBIRRIFICIO AN.BR.A. (ANONIMA BRASSERIA AQUILANA)		
CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 612033			
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): Marcotullio Luca			
CUP (se applicabile): C12C10000090005			
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -			
IMPORTO FINANZIARIO: € 83.983,36			
Fonte	Importo	NOTE (EVENTUALI)	
FESR	83.983,36	Investimento complessivo € 200.110,38	
DATA INIZIO PROGETTO: : 21/01/2011 CONCLUSIONE DEL PROGETTO: 20/04/2011			
NOME: Marcotullio Luca – MICROBIRRIFICIO AN.BR.A. (ANONIMA BRASSERIA AQUILANA)			
ORGANIZZAZIONE: Impresa individuale			
INDIRIZZO: Via A. Bafile, 30 - Monticchio			
E-MAIL: birrificio.anbra@gmail.com			

Il Birrificio AN.BR.A. di Marcotullio Luca è stato realizzato grazie al contributo, appositamente previsto nell'Asse VI "RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO COLPITO DAL SISMA", del POR FESR Abruzzo 2007-2013, così come modificato a seguito del sisma del 6 aprile 2009, con Decisione della Commissione europea C(2007) 3980 del 12 novembre 2009, che ha previsto l'introduzione dello specifico Asse dedicato esclusivamente all'area colpita dal sisma.

La micro iniziativa nata grazie anche al contributo del Bando VI 1.2 "Attrazione Nuove Imprese nell'Area Cratere - Linea A) Nuove Imprese Individuali" è indirizzata alla produzione, il confezionamento e la vendita (sia diretta che indiretta) di birra artigianale. L'investimento agevolato si sostanzia quindi nella realizzazione di un impianto produttivo, cosiddetto "micro birrificio" caratterizzato dalla completa integrazione del processo di produzione del prodotto finito, a partire dalla semplicità e genuinità delle materie prime utilizzate (acqua, malto, luppolo).

L'idea nasce dalla passione per il prodotto del proponente ma anche da un'attenta analisi del mercato che, come già in molti altri paesi europei, vede un crescente interesse per la birra artigianale, con caratteristiche organolettiche molto diverse da quelle standardizzate offerte dalla birra industriale. Come per il vino, la differenziazione nella produzione e nella scelta delle materie prime, oltreché nella immediata disponibilità di un prodotto "fresco" di produzione, assicurano un potenziale di sviluppo interessante con un crescente indice di mercato sia in termini di produzione che di volume d'affari.

Obiettivo generale: creare e sviluppare un micro birrificio e *brew pubs* artigianale sulla scia di un fenomeno che ha visto anche in Italia negli ultimi 15 anni sorgere diverse realtà nel settore con mercato di riferimento di portata anche europea. La produzione iniziale sarà comunque concentrata su quattro tipologie differenti di birra, in modo da raccogliere i diversi gusti dei consumatori: birre chiare, ambrate doppio malto, rosse speciali e *stout* (scure). Le caratteristiche principali che la distinguono da una birra di tipo industriale sono:

- il particolare processo di filtrazione;
- il ciclo di pastorizzazione;

Il processo produttivo consente quindi, partendo dal trattamento della materia prima, di arrivare dopo varie fasi alla prima fermentazione che distingue le diverse "categorie" di birra: a bassa e ad alta fermentazione. Conclusa la prima fermentazione la birra viene travasata per la fermentazione cosiddetta secondaria, ovvero una stagionatura, di durata variabile tra le quattro e le sei settimane che conclude la maturazione della bevanda in modo naturale.

L'investimento agevolato ha permesso dunque al proponente di realizzare l'opificio per la fabbricazione della birra, con la scelta dell'impianto, l'installazione, l'addestramento e il collaudo dello stesso ad opera di una delle aziende leader a livello internazionale, la IMPIANTINOX s.r.l. di Sarcedo (VI). L'impianto da 5 hl. Si compone di:

- SALA COTTURA PER PRODUZIONE BIRRA;
- GRUPPO OSSIGENO MOSTO;
- MULINO PER MALTO;
- SISTEMA PRODUZIONE ACQUA GELIDA;
- GENERATORE VAPORE;
- ADDOLCITORE AUTOMATICO;
- SISTEMA TRATTAMENTO PER CALDAIE;
- SERBATOI TIPO UNITANK VERTICALI DA 1000 LT. E DA 500 LT.;
- SPUNDAPPARATE barby + khuner;
- CIP LAVAGGIO A DUE VASCHE;
- COMPRESSORE D'ARIA;
- POMPA DI TRAVASO CANTINA;
- CONTALITRI MAGNETICO MOD. AD 5-2600;

- IMBOTTIGLIAMENTO;
- MONOBLOCCO ISOBARICO AUTOMATICO;
- LAVA-RIEMPI FUSTI MOD. LRK;

La start-up finanziata e sopra descritta ha già visto una integrazione a valle con l'apertura di un punto vendita diretta in pieno centro della città di L'Aquila. L'obiettivo operativo dell'Attività e quello specifico dell'Asse possono considerarsi quindi pienamente raggiunti: la nascita della nuova attività ha assicurato l'impiego del titolare e di un addetto alla produzione inoltre, l'apertura del punto vendita in pieno centro storico a L'Aquila, oltre ad assicurare un sicuro mercato di sbocco, richiede altri addetti e aiuta sicuramente a rivitalizzare il tessuto urbano della città.

Infine, curiosità da registrare è la richiesta da parte di un laureando in Economia presso la Facoltà di L'Aquila dei dati relativi all'intervento dell'Attività VI 1.2 del POR FESR Abruzzo 2007-2013, con caso studio proprio sul progetto descritto nella tesi di laurea dal titolo "LE AZIONI DI SVILUPPO ECONOMICO DEI TERRITORI REALIZZATE NELL'AMBITO DELLA POLITICA DI COESIONE ECONOMICA EUROPEA".

ALLEGATO II PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Non pertinente. Con la programmazione 2000-2006 la quasi totalità dei progetti è stata completata. Inoltre, nell'individuazione dei progetti ammissibili di I fase non sono stati inseriti progetti che, avviati nel precedente periodo di programmazione, saranno completati con le risorse del POR FESR 2007-2013.